Coi Duce e per il Duce

IL POPOLO DEL FRIULI

VENERDI 6 Gennaio 1933 - (Anno XI) - N. 5 - Anno II - Udine

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI,, Settimanale politico e sportivo

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 32; Semestre L. 17; Trimestre L. 9; Estero L. 120; Numero separato Cent. 30; Arretrato 60 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Te L. Dir. 3.15; Red. 602 Amm. 6.80 - C.C.P.

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni cm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Concorsi, Aste, Comunicati ecc. L. 2; Necrologio L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tasse governative in più). - Ufficio Pubblicità: Udine, Via Prefettura 3, tel. 9.53 Milano, Via Vivaio 8 tel. 72.93

La Casa dell'ospitalità fascista

inaugurata nell'Urbe da S. M. la Regina

ROMA, 5

Si è riaperta oggi nel pomeriggio la Casa dell'ospitalità fascista «Arnaldo Mussolini» con una solenne cerimonia, svoltasi alla augusta presenza di S. M. la Regina e di S. A. R. la Principessa Maria. Attendevano alla soglia del vasto edificio di via Pettinari, rimodernato e perfettamente attrezzato per le nuove larghe funzioni benefiche, il Segretario Federale dell'Urbe Nino d'Aroma, il sen. Simonetta, l'on. Bodrero, il Prefetto, il rappresentante del Governatore di Roma, i membri del Direttorio Federale e del Direttorio del Fascio romano di Combattimento al completo, senatori e deputati. A rendere omaggio alla augusta Sovrana ed alla Principessa, si sono radunati tutti gli ispettori federali politici, gli ispettori dei rami amministrativi, i fiduciari dei Gruppi Rionali, le fiduciarie femminili, oltre donna Luisa Federzoni, delegata dei Fasci Femminili e il Direttorio al completo. Larghe rappresentanze del Fascismo romano affollano la popolare strada, intorno all'antico ospedale dei Pellegrini che, forse molti secoli fa, è stato dal Fascismo, riallacciato alle nuove tradizioni e perfettamente attrezzato alla memoria di Arnaldo Mussolini per una moderna e grandiosa opera di solidarietà fraterna. Tutti i comandanti dei Fasci Giovanili sono presenti. Perfettamente inquadrati, alcuni reparti dei giovani fascisti dell'Urbe, prestano servizio d'onore.

Al giungere delle automobili di S. M. la Regina e del seguito la banda federale intona la Marcia Reale. Il Segretario Federale muove subito incontro alla Sovrana, portandole il deferente omaggio e il devoto ringraziamento delle Camicie nere. Seguita dal Segretario Federale S. M. e la Principessa hanno iniziato la visita agli spaziosi locali della Casa dell'ospitalità fascista «Arnaldo Mussolini» soffermandosi nei vari dormitori e refettori, laboratori e interessandosi al funzionamento dei vari reparti.

Ogni vano è adornato graziosamente di festoni e di bandiere, tra i quali spiccano i ritratti dei Sovrani e del Duce. Ad ogni angolo sono bellissime piante ornamentali. Numerose scritte esaltano lungo le linde pareti l'Italia fascista, la fede nel Regime e nella Monarchia, la nobiltà del nostro Popolo e la sua devozione per Mussolini.

La Casa dell'ospitalità fascista è stata minuziosamente visitata dall'augusta Sovrana e dalla Principessa, alle quali le gerarchie, le donne fasciste, le Camicie nere, i giovani fascisti e il popolo, hanno improvvisato una vibrante manifestazione di affetto e di devozione. S. M. la Regina, prima di lasciare la Casa, ha espresso il suo vivo compiacimento per la perfetta efficienza in ogni particolare della grande istituzione.

Fascismo e assistenza

ROMA, 5 (per telefono)

La solenne cerimonia dell'apertura della «Casa dell'ospitalità fascista», avvenuta oggi a Roma all'augusta presenza di S. M. la Regina, è un atto di alta e umana solidarietà, e nel contempo conferma che la mobilitazione assistenziale del Partito, già predisposta dall'estate secondo il costume mussoliniano della preparazione tempestiva, così diversa dall'attesa inerte e dalle preoccupate improvvisazioni del vecchio regime, reca ogni giorno, da ogni regione d'Italia, i suoi bollettini di attiva beneficenza.

La quale assume un carattere organico di integrazione sociale e politica di lavoro, di ordinamento, di disciplina, che il Fascismo ha considerato e considera essere un fattore di volontà fondamentale per quella ripresa generale che è anzitutto un problema di fiducia.

Se altrove i partiti sono una ragione di divisione, di contrasto di continue esercitazioni elettorali, e sono quindi un ragione di sofferenza per i popoli, è invece significativo che il Partito fascista, unità regolatrice ed animatrice, abbia assunto in pieno la funzione assistenziale.

Ben giustamente si rileva come, assumendola, non solo il Partito abbia risposto a un compito necessario, ma abbia preso un compito che è proprio suo, e che soltanto da un partito quale è il fascista può avere quel carattere di organicità sociale che deve liquidare per sempre i vecchi criteri di carità e di beneficenza.

Attraverso l'assistenza non solo il Partito non si diminuisce, ma anzi si arricchisce di un'esperienza sociale e di una sostanza umana che è la ragione stessa di essere di un partito il quale voglia liberarsi definitivamente dall'eredità di lotte elettorali.

Saggiamente si considera non transitoria la funzione assistenziale, e cioè connessa a circostanze eccezionali, anzi si considera che questa organicità, che il Partito ha giustamente voluto dare alla sua opera, sia una garanzia di continuità.

Non vi è società bene ordinata, e anche prospera, che non abbia bisogno di essere consolata, sorvegliata, aiutata laddove essa soffre, e un partito che non conosca questi bisogni con un'esperienza di interventi è un partito che non conosce il popolo, e il Partito fascista è invece un partito di popolo.

L'assistenza è una necessità permanente e chi la compie con continuità può darle quel carattere di cerimonia lieta, quale ha già assunto la Befana fascista, che consola tanti fanciulli e tante famiglie.

Nella ricorrenza della Befana, e nel giorno in cui a Roma si è inaugurata la «Casa dell'Ospitalità Fascista», bisogna ripetere che questa funzione del Partito, a cui il partito dei giovani ha risposto e risponde con una istituzione di solidarietà quale non era mai conosciuta, è una funzione essenziale, che assicura al Partito vastità di penetrazione ed esperienza sociale. Perciò bisogna si esserne lieti ed orgogliosi, ma bisogna anche affiancarla e confortarla del nostro generoso contributo.

La messa quotidiana per i Caduti

Una solenne funzione a Roma

ROMA, 5

Stamane, nella chiesa di Santa Caterina a Magnanapoli, dell'ordinariato militare, si è dato principio alla messa quotidiana perpetua istituita in suffragio di tutti i Caduti italiani della grande guerra. Per la solenne circostanza ha celebrato S. E. l'Arcivescovo mons. Bartolomasi, ordinario militare, assistito dal vicario mons. Rusticoni e dai cappellani militari mons. Fulzacappa, don Rubino, padre Mattei, don Romersi e don Fontana.

Mons. Bartolomasi con elevata parola ha esaltato il sacrificio dei nostri eroici soldati, ponendo in rilievo i vantaggi spirituali che deriveranno alle loro anime dalla messa che d'ora innanzi sarà celebrata tutti i giorni in loro suffragio dai cappellani militari nella chiesa di Santa Caterina.

L'altare dove è stata celebrata la messa era adorno di piante e fiori inviati da S. M. la Regina. Alla messa hanno assistito una rappresentanza dell'Associazione nazionale famiglie dei Caduti, rappresentanti del Corpo d'Armata, dei vari Corpi del Presidio, della Milizia, della Sanità militare, molte infermiere volontarie della Croce Rossa, rappresentanze con gagliardetti delle varie associazioni di militari in congedo, le rappresentanze dell'Associazione medaglie d'oro, combattenti, mutilati ed invalidi, volontari di guerra, ufficiali in congedo, nastro azzurro, squadre di balilla, avanguardisti, piccole e giovani italiane.

Erano anche presenti alcuni ciechi di guerra, i rappresentanti della Casa del Soldato e i direttori delle varie opere di assistenza religiosa ai militari.

La messa ora iniziata nella chiesa di Santa Caterina sarà in seguito celebrata nella cripta che si sta costruendo sotto la chiesa stessa, come monumento ai cappellani militari morti in guerra ed a tutti i Caduti, sull'altare appositamente ricavato da un masso del Monte Grappa, perchè l'ara destinata al divin sacrificio in suffragio dei Caduti in guerra meglio rievochi nel ricordo dei viventi il sangue da essi generosamente sparso per la difesa del sacro suolo della Patria.

I Duchi d'Aosta

visitano il Foro Mussolini

ROMA, 5

Le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta hanno visitato il Foro Mussolini. Erano a ricevere gli augusti Principi l'on. Renato Ricci e gli ufficiali della R. Accademia fascista. Le LL. AA. RR. hanno minutamente visitato lo stadio dei marmi e quello dei cipressi, il poligono della R. Accademia fascista e il monolite Mussolini, intrattenendosi per circa un'ora e mezza e informandosi di tutti i particolari riguardanti le varie costruzioni, nonchè gli studi e la vita degli allievi della R. Accademia fascista.

Durante la loro visita gli augusti Principi sono stati salutati con vive manifestazioni di affetto dai balilla, che compivano le loro ordinarie esercitazioni ginniche nei campi di gioco adiacenti allo stadio dei marmi.

Al termine della visita i Duchi d'Aosta hanno espresso all'on. Ricci il loro alto compiacimento.

I giornalisti e la Mostra del Fascismo

Due concorsi indetti da S.E. Starace

ROMA, 5.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito, allo scopo d'incoraggiare i giornalisti che si occupano della Mostra del Fascismo e ne illustrano la portata politica e artistica, ha deciso di premiare i migliori servizi sulla Mostra stessa. — Bandisce pertanto un concorso, al quale potranno partecipare tutti i giornalisti che si sono occupati e che si occupano dell'argomento. Il concorso sarà chiuso il 30 aprile 1933 XI. Per tale data i giornalisti partecipanti dovranno far pervenire, all'Ufficio Stampa del P. N. F., in triplice copia, gli articoli scritti o pubblicati nei diversi giornali.

Nel giudizio sarà tenuto conto soltanto del valore intrinseco degli scritti, escludendo ogni considerazione sulla diffusione del giornale nel quale sono apparsi e sulla maggiore o minore lunghezza di essi.

I premi sono tre: il primo di lire diecimila, il secondo di cinquemila, il terzo di lire mille.

Analogo concorso è bandito per i giornali quotidiani: Entro il prossimo 30 aprile 1933 XI i direttori dei quotidiani che intendono parteciparvi faranno pervenire all'Ufficio Stampa del P. N. F. copia dei rispettivi giornali contenenti notizie, informazioni, articoli, commenti, disegni e fotografie relativo alla Mostra.

Ai giornali che maggiormente si saranno occupati della Mostra saranno rilasciati sei premi: tre medaglie del P. N. F. e tre diplomi d'onore.

Gli articoli saranno giudicati da una commissione così composta: on. Achille Starace, presidente; componenti: on. Giovanni Marinelli; on. Gaetano Polverelli; on. Edoardo Alfieri; on. Davide Fossa; on. Corrado Marchi; Aldo Valori; Ezio Balducci; Guido Gamberini; Pasquale Paladino. — Segretario: Ernesto Daguano.

La sistemazione degli Uffici di collocamento

Sulle controversie individuali di lavoro

ROMA, 5 (per telefono)

Il Sottosegretario alle Corporazioni, on. Biagi, ha presieduto stamane alla riunione dei presidenti delle sette confederazioni dei prestatori d'opera per esaminare le questioni riguardanti le modifiche da apportare alla legge che disciplina il collocamento della mano d'opera.

La riunione è stata indetta allo scopo di uniformare i punti di vista dei rappresentanti delle varie confederazioni, le quali, col nuovo ordinamento, dovranno agire di comune accordo.

Con la riforma che sarà sottoposta alla prossima assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, la quale avrà luogo il 18 gennaio prossimo venturo, si stabilisce che l'ufficio di collocamento sia unico in ciascuna provincia.

Pertanto gli uffici di collocamento con carattere provinciale da 276, quali attualmente sono, con 415 sezioni di zona e 1069 sezioni comunali, saranno ridotti a 92.

Solo nelle provincie di maggiore importanza gli attuali uffici di collocamento di categoria saranno mantenuti, ma come sezioni staccate degli uffici unici.

Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni si occuperà inoltre di due altri importanti problemi, quello che enuncia il principio che i patti collettivi di lavoro dovranno conservare integro il loro valore anche oltre la data della loro scadenza, quando non siano sostituiti da nuovi contratti, e quello che si riferisce alla riforma delle disposizioni legislative riguardanti le controversie individuali di lavoro.

Con quest'ultimo argomento si mira ad ottenere un complesso di disposizioni che rendono rapida e sollecita la definizione delle controversie individuali, impedendo manovre defaticanti ed espedienti dilatori cui l'attuale ordinamento in determinati casi dà motivo.

In proposito sono stati interpellati il Ministero di Grazia e Giustizia e tutte le magistrature del Regno, e abbondante materiale hanno fornito anche le associazioni sindacali.

Le modificazioni progettate si riferiscono alla competenza del giudice, alla attribuzione del giudice stesso nella soluzione delle controversie nascenti dai rapporti di mezzadria, nonchè al giudizio sulla constatazione dei crediti per cause di lavoro sorte dalle procedure fallimentari.

Nelle nuove disposizioni sarà anche definita la posizione del giudice del lavoro nei riguardi dei rapporti di pubblico impiego e per quanto riguarda le controversie in materia infortunistica e di assicurazioni sociali.

Si propone infine che i verbali di conciliazione redatti dalle organizzazioni sindacali abbiano valore giuridico, in quanto la conciliazione implica quasi sempre una transazione, e poichè l'atto fatto innanzi alla funzione sindacale, che è funzione pubblica, può ritenersi fatto dinnanzi a pubblico ufficiale, non vi è ragione di non ritenere un atto contrattuale con forza di titolo esecutivo a norma del Codice di Procedura Civile.

Nei prossimi giorni presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Sottosegretario on. Biagi, ci saranno altre riunioni, alle quali sono stati invitati i presidenti delle confederazioni dei lavoratori, come pure quelli delle confederazioni dei datori di lavoro.

Per i liberati dal carcere

Un milione erogato ai Patronati

ROMA, 5.

S. E. il Ministro Guardasigilli, a seguito della larga amnistia del Decennale, ha disposto che la Cassa delle Ammende faccia l'erogazione straordinaria di un milione a favore dei consigli di patronato per i liberati dal carcere.

***

ROMA, 5 (per telefono).

Il comunicato del Ministro Guardasigilli relativo alla concessione di un milione di lire a favore del patronato per i liberati dal carcere, ha un'importanza giuridica che deve essere segnalata.

Politicamente il provvedimento completa il magnifico atto di clemenza e di forza compiuto con la amnistia del Decennale. Esso si inquadra nella grandiosa attività assistenziale che, attraverso le caratteristiche fondamentali del Regime, non trascura alcuna persona bisognosa di assistenza, tutela e difesa.

Giuridicamente dà la prova come gli istituti organizzati con la riforma penitenziaria fascista siano in piena efficienza.

Uno dei capisaldi di tale riforma è l'assistenza post-carceraria che la nuova legislazione italiana affida al consiglio di patronato, e non più alla sola iniziativa privata, la quale è apparsa insufficiente ed inadeguata.

Lo Stato viene così ad interessarsi direttamente della sorte dei liberati dal carcere, i quali trovansi nella maggior parte dei casi, specialmente se hanno scontato lunghe pene, in tristi condizioni economiche e in una situazione di minorata idoneità a superare i pericoli della vita libera.

L'aiuto che offre lo Stato ai liberati vale a difenderli dalle insidie dei disonesti e a evitare di ricadere nel delitto, e in questa battaglia contro la recidiva si realizzano i risultati positivi della lotta contro la criminalità.

La questione dei debiti

discussa al Senato americano

WASHINGTON, 5

Nel corso della discussione avvenuta ieri al Senato sui debiti di guerra il senatore democratico Robinson ha dichiarato:

«I debitori inadempienti debbono pagare o giustificare il mancato pagamento da parte loro prima che il Governo possa trattare circa la revisione o l'annullamento dei debiti.

Ha poi aggiunto: «Quanto alla Granbretagna potrebbero avverarsi delle condizioni che potrebbero giustificare una discussione. La Granbretagna del resto ha pagato i debiti».

Questa dichiarazione indica abbastanza chiaramente quale potrà essere la politica degli Stati Uniti quando l'amministrazione Roosewelt avrà assunto il potere.

Il senatore Borah da parte sua si è dichiarato favorevole alla revisione o all'annullamento dei debidi di guerra in cambio dell'apertura dei mercati per i prodotti agricoli americani, della riattivazione del commercio e del disarmo. Il sen. Borah, che è presidente della commissione degli affari esteri del Senato, ha soggiunto che il solo mezzo per ricondurre la prosperità è di aumentare gli scambi commerciali.

Alla fine Borah ha dichiarato: «Noi non possiamo conservare il regime aureo senza svalorizzare il dollaro o senza aumentare la circolazione fiduciaria».

La Germania deve rinviare

il pagamento dei debiti all'America

BERLINO, 5

Si annuncia ufficialmente che la Germania ha informato gli Stati Uniti che essa è obbligata a rinviare i pagamenti scadenti il 31 marzo in base all'accordo del 13 marzo 1930 per un ammontare di 33 milioni di marchi. (R. Stef.)

La morte di Coolidge

ex Presidente degli Stati Uniti

NEW YORK, 5.

L'ex Presidente degli Stati Uniti, Calvin Coolidge, è morto oggi. Egli nacque a Plymouth il 4 luglio 1872. Si laureò in giurisprudenza giovanissimo, entrando subito nella vita politica, ove raggiunse rapidamente le più alte cariche. Nel 1912 fu infatti eletto senatore dello Stato di Massachussettes e Presidente del Senato.

Fu eletto per tre volte Vice Governatore del Massachussettes, per due volte Governatore.

Nel 1919 fronteggiò energicamente ed impedì lo sciopero generale organizzato dalla «Federation of labor». Nel novembre del lo stesso anno Coolidge fu rieletto trionfalmente e prescelto dal partito repubblicano come candidato per la Vicepresidenza degli Stati Uniti. Nella campagna elettorale del 1920, uscito vittorioso, collaborò validamente col Presidente Harding, partecipando al Consiglio dei Ministri, privilegio questo non mai goduto ai Vice Presidenti prima di lui.

Il 2 agosto 1923, per l'improvvisa morte di Harding, la carica di Presidente passò automaticamente a Coolidge che seguì fedelmente la politica del suo predecessore. Nel suo primo messaggio al congresso (dicembre 1923) Coolidge si dichiarò favorevole ad una riduzione di tasse, all'entrata degli Stati Uniti nella Corte permanente di giustizia, alla protezione rigorosa del regime secco ed all'aumento dell'esercito e della marina.

Contrastò invece le correnti che chiedevano la revisione delle tariffe doganali, la cancellazione dei debiti degli alleati e la concessione delle pensioni ai veterani della guerra mondiale. Le sue dichiarazioni incontrarono il favore della maggioranza e nel 1924 fu eletto Presidente. Il 1928 rifiutò la candidatura.

Coolidge durante il periodo del suo Governo si dedicò particolarmente a questioni economiche e finanziarie. Nella Casa Bianca, in ogni occasione, per tutta l'attività della vita politica e privata, Coolidge predicò costantemente l'economia, consentendo così una larga riduzione di tasse. In politica estera due furono le questioni che più lo preoccuparono: le relazioni con il Messico e col Nicaragua. Per quanto riguarda l'Europa favorì l'accomodamento dei debiti di guerra degli alleati, si oppose al riconoscimento del Governo sovietico e dichiarò che per gli Stati Uniti la Società delle Nazioni era un incidente chiuso.

Buone previsioni negli Stati Uniti

sulle condizioni delle industrie

WASHINGTON, 5

Il segretario federale al commercio Chapin ha dichiarato che i dirigenti di un terzo delle 41 più importanti società industriali americane prevedono che nel 1933 le condizioni delle loro industrie miglioreranno nei confronti dello scorso anno.

La commissione del Senato americano

a favore del regime umido

WASHINGTON, 5

La sottocommissione giudiziaria del Senato, incaricata di studiare le proposte relative alla proibizione, ha votato in favore dell'abolizione del proibizionismo. Le proposte prevedono che gli stati secchi saranno protetti e che il Congresso dovrà autorizzare lo spaccio di bevande.

(Radio Stefani)

Le elezioni politiche in Irlanda

vedranno una dura lotta

DUBLINO, 5

Tutto fa ritenere che le elezioni generali, che si svolgeranno nel Libero Stato Irlandese il 24 gennaio, saranno combattute con tale accanimento quale non si è mai avuto nella storia dell'Irlanda. La formazione di un partito nazionale di opposizione è impossibile prima delle elezioni generali, secondo quanto dice Cosgrave, in una lettera al giornale «Indipendent Labour Man», del quale chiede l'appoggio.

Tuttavia, sebbene De Valera abbia colto i suoi avversari alla sprovvista, il Lord Mayor di Dublino — che è un membro influente del «Dail Eirean» e che collabora col senatore Vincent ed altre eminenti personalità, stava organizzando la fusione dei vari partiti di opposizione al «Fianna Fail» di De Valera, in un unico partito nazionale — ha dichiarato che, anche se non si fa in tempo a costituire il grande partito, nulla impedisce che le elezioni vengano combattute con lo spirito che dovrebbe animare il partito nazionale.

Il partito di Cosgreve ha pubblicato un manifesto al popolo irlandese, nel quale esprime la determinazione di por fine alla guerra economica e di addivenire ad un accordo finanziario con l'Inghilterra per l'onore e il progresso dell'Irlanda e dichiara apertamente l'intenzione di aprire i mercati invece di chiuderli con i dazi, fornire lavoro invece di elargire sussidi, dare a tutti coraggio e speranza invece di sofferenze e sacrifici. «Sarà nostra mira — continua il manifesto — ridurre le tasse, stabilizzare condizioni per lo sviluppo industriale e formare un governo irlandese coraggioso e leale».

Lo stesso Cosgrave, in un discorso, ha detto che il suo partito è più che mai convinto che il trattato con la Gran Bretagna era una necessità nazionale per la Irlanda e la sua salvezza economica e che ha in se stesso tutte le possibilità di sviluppo sulle linee nazionali irlandesi.

I disordini nella Giamaica

secondo un comunicato inglese

LONDRA, 5.

Si sa che dei disordini si sono svolti recentemente nella Giamaica, durante i quali dei soldati inglesi si sono abbandonati ad eccessi. Il Ministro della Guerra, in un comunicato odierno, dichiara che un soldato del battaglione fucilieri «Nortumberland» è stato ucciso da un indigeno. I camerati della vittima si sono abbandonati a dimostrazioni di protesta, spezzando vetri e parafanghi di automobili. Il comunicato aggiunge che la calma è ritornata e che è stata aperta un'inchiesta.

(Radio Stefani).

Il separatismo si accentua in Jugoslavia

Un processo che inasprisce i cattolici sloveni

ROMA, 5 (per telefono).

Mandano al «Giornale d'Italia» da Belgrado: Il movimento rivoluzionario nella Voivodina, sinora non ben noto perchè le autorità hanno potuto celarlo colà più facilmente che in Croazia e in Slovenia, soffocandolo coi soliti metodi, viene oggi ad essere una scottante questione di attualità per due ragioni:

1.o per l'espandersi e l'intensificarsi dei tentativi di insurrezione da parte della popolazione, tentativi così clamorosi da non essere possibile che l'eco non superi le frontiere della regione;

2.o perchè un'importante riunione dell'opposizione della Voivodina, appartenente a tutti i vecchi partiti, radicale, democratico democratico indipendente, radicliano, agricolo, ha fatto conoscere, attraverso un ordine del giorno, quali sono le vere disposizioni di questa regione, che, vessata da un'amministrazione impossibile, da un insopportabile sistema fiscale, dalla violenza e dalla corruzione, anela a riconquistare la sua indipendenza e la sua libertà.

Questo ordine del giorno, approvato da autentici rappresentanti della Voivodina, è un documento particolarmente significativo, sopratutto per il fatto che, dopo le dichiarazioni del dottor Macek e degli altri capi della coalizione demo-rurale e dopo quella dei partiti repubblicani serbi e dei mussulmani bosniaci, giunge ora anche dalla popolazione della Voivodina l'apertura delle ostilità che consistono nella sua più viva aspirazione all'abbandono dell'attuale regime.

A poco a poco tutte le provincie jugoslave si preparano alla lotta, sicchè è da prevedere che nel caso che un movimento rivoluzionario dovesse un giorno esplodere, non esploderebbe da un solo centro del Paese, ma da tutto il Paese.

Forse in forma ancora più esplicita di Macek e degli altri, gli oppositori della Voivodina precisano la ferma volontà del popolo «che sia garantita, nel futuro ordinamento dello Stato, l'indipendenza della Voivodina e del Sirmio come unità a sè nel quadro di uno Stato federale».

Poichè il movimento per la federazione è ormai generale in tutte le regioni che compongono l'odierna Jugoslavia, e poichè ognuna di queste regioni vuole sin da questo momento far conoscere le sue aspirazioni, così da evitare che si possa supporre una eventuale incorporazione del Sirmio e della Voivodina alla Serbia, questa regione già da oggi tiene ad esprimere la ferma volontà di voler vivere in avvenire su una base di piena indipendenza e uguaglianza e parità di diritti.

La popolazione della Voivodina è sorprendentemente mescolata: vi sono slavi, magiari, tedeschi, rumeni, slovacchi, frammisti gli uni agli altri in una maniera intricatissima.

Gli stessi slavi poi sono di varie specie, serbi, bosniaci, bunjevici (croati cattolici) sokci (serbi cattolici) sloveni e russi.

Dato pertanto il vasto numero di minoranze nazionale, nell'ordine del giorno suddetto di fa un chiaro accenno all'assoluta necessità che i diritti culturali delle minoranze nazionali siano garantiti dalle leggi dello Stato.

Intanto, da quel che si apprende, dalle stesse dichiarazioni dei capi della opposizione della Voivodina si manifesta la volontà di abbattere l'attuale sistema statale e il propagarsi delle idee repubblicane, che senza soverchia difficoltà hanno vinto l'idea monarchica e dinastica.

Si viene a sapere che nelle ultime settimane gravi conflitti si sono verificati fra i contadini e i gendarmi.

Quaranta cattolici sloveni

processati per alto tradimento

BELGRADO, 5.

Il comitato centrale del partito popolare sloveno comunica:

Nella seconda metà di gennaio avrà luogo il processo per tradimento contro circa quaranta sloveni membri dell'opposizione cattolica slovena, della quale è a capo l'ex Presidente del Consiglio Korosecz. Il processo si svolgerà davanti al Tribunale speciale.

Fra gli accusati figurano due ex deputati sloveni, un membro della Dieta slovena e quattro noti prelati sloveni.

Il processo contro personalità che rappresentano almeno il novanta per cento dei cattolici sloveni, ha provocato vivissimo eccitamento in Slovenia e nei circoli cattolici jugoslavi. Le accuse su cui il processo si basa sono due: Nel maggio scorso il deputato Darle, sacerdote impopolare, nei circoli cattolici tenne un comizio presso Kranij provocando vive dimostrazioni da parte dei membri del partito cattolico. Secondo le autorità di polizia, furono lanciate durante la dimostrazione grida di «Abbasso Re Alessandro! Viva Mussolini!». I dirigenti del partito popolare negano l'autenticità di tale affermazione e sostengono che se grida furono emesse, gli autori sono da ricercarsi in agenti provocatori. Queste le accuse contro un gruppo. L'altro gruppo è accusato di resistenza alle autorità, quando queste interruppero la celebrazione del compleanno di Korosecz.

Siccome, prosegue il comunicato, si conoscono bene i metodi draconiani del Tribunale speciale e siccome è noto che ad alcuni aderenti al regime in Slovenia interessa ottenere una buona sentenza, si teme che la sentenza sarà pronunciata sotto l'influenza di pressioni politiche, tanto più che si sa che i giudici jugoslavi non sono indipendenti. Ma tale sentenza, conclude il comunicato, avrà amare ripercussioni tra i cattolici sloveni e acuirà i già aspri conflitti interni.

Si teme un nuovo attacco giapponese

nella regione di Sha Hai Kwan

PECHINO, 5

Si calcola che tremila borghesi cinesi siano rimasti uccisi durante il bombardamento di Shan Hai Kwan, mentre circa ottomila profughi hanno abbandonato la città, dirigendosi verso il sud. La maggior parte sono diretti a Shang Tang Tao. La calma regna ora nella regione di Shan Hai Kwan ma la situazione rimane tesa. I cinesi hanno rafforzato le loro posizioni ed attendono il segnale di una nuova avanzata giapponese. Le trattative di pace non sono ancora incominciate.

***

HARBIN, 5

Un contingente di tremila ribelli cinesi si è arreso ai giapponesi che stanno lavorando per sbarazzare dalle bande la regione orientale della ferrovia est cinese. Si conferma che i giapponesi hanno occupato Jogranitchnaya, alla frontiera sovietica.

(Radio Stefani)

***

NANCHINO, 5

Il Governo cinese ha inviato al Ministro giapponese a Nanchino una nota di protesta in cui chiede tra l'altro il ritiro delle truppe giapponesi da Shan Hai Kwan e la punizione degli ufficiali e dei soldati giapponesi responsabili degli incidenti. La nota domanda pure che simili incidenti siano impediti in avvenire e si riserva di chiedere riparazioni.

(Radio Stefani)

Per non dormire

Un po' d'ottimismo

Togliamo dalla «Cronaca Prealpina» di Varese:

«Le rassegne economiche e finanziarie di fine d'anno dei quotidiani e delle riviste tecniche internazionali sono ispirate ad un tono ottimista.

Non è possibile riassumere e citare tutti questi documenti, ma basta esporre le linee generali di queste rassegne:

a) Il livello minimo dei prezzi delle materie prime raggiunto alla fine di giugno del '32 (fatta la sola eccezione per il grano) non è stato più toccato dopo il «boom» americano estivo;

b) le grandi monete che hanno resistito alla tempesta: dollaro, franco (francese, belga e svizzero), lira, fiorino ed anche il marco possono guardare con sicurezza l'avvenire, nessun serio pericolo le minaccia;

c) una parziale fiducia è tornata negli animi, i fenomeni di tesaurizzazione vanno diminuendo di intensità, il sistema bancario dei grandi Paesi ha resistito alla prova ed il numero dei fallimenti commerciali è in costante diminuzione;

d) nelle principali industrie, se non un potente risveglio di attività come si era sperato nel corso dell'estate, si nota una leggera ripresa;

e) gli indici di Borsa per i valori azionari hanno toccato il minimo alla fine di giugno dello scorso anno ed ora sono tutti in aumento e quelli delle obbligazioni segnalano una sensibile ripresa.

Da tutte queste indicazioni uniformi si trae la conclusione che il periodo più acuto della crisi è definitivamente superato».

E' dunque l'ora dell'ottimismo? Pare di sì, almeno per noi italiani. Anche perchè l'ottimismo, per vincere la crisi, non è meno necessario dei beni materiali economici. Anzi possiamo dire che un sano ottimismo (da non confondersi con quello idiota di chi vede sempre rosso e non si accorge dei pericoli se prima non s'è rotto le costole) è la... materia prima più preziosa in tempi di crisi.

L'ottimismo sano, misurato ma intelligente è quello che occorre al nostro Popolo, a voi tutti, lettori. E ve lo inspira quotidianamente «Il Popolo del Friuli» dandovi notizia della realtà economica italiana, illuminata da una incrollabile fede nel domani della Patria.

Ecco per quale motivo l'ora dell'ottimismo coincide con l'ora di... rinnovare l'abbonamento al nostro giornale!

La catastrofe dell' "Atlantique,,

Trattasi d'un atto di sabotaggio? - Diciotto marinai mancanti

CHERBOURG, 5.

Lo scafo dell' « Atlantique », è spinto verso la costa inglese, dove si arenerà probabilmente tra Portland e Wright. Stamane alle 11,30 esso era a sei miglia da Portland. Centinaia di persone sono salite sulle alture vicine alla città per contemplare lo scafo la cui parte posteriore è ancora in fiamme.

Anche da Weymouth lo scafo era visibile. Cinque rimorchiatori seguono la nave che va alla deriva. Poco prima di mezzogiorno due rimorchiatori hanno lasciato Cherbourg col comandante, l'ufficiale in seconda e quindici uomini dell'equipaggio dell' « Atlantique » e sono riusciti ad attaccare dei cavi alla carcassa della nave, tentando di rimorchiarla.

Secondo un marconigramma dai rimorchiatori, che circondano lo scafo, questo continua a galleggiare ma è fortemente sbandato verso babordo. Una colonna di vapore denso sale dalla prua indicando che in quella direzione vi è una via d'acqua.

Il secondo di bordo ha fatto queste dichiarazioni: « Tutto era previsto sulla nave per quanto riguarda la sicurezza. Gli uomini facevano due volte al giorno esercizi per simulazione di incendio. Dopo l'allarme dato dall'equipaggio, ciascun uomo era al suo posto in cinque minuti, ma alle sei del mattino ci siamo convinti che non c'era nulla da fare. L'atmosfera era irrespirabile.

Dalle dichiarazioni fatte al Ministro della Marina mercantile (Meyer, risulta che ciò che ha colpito l'attenzione dell'equipaggio è stato il fatto che l'incendio, che era sembrato in un primo momento di poca entità, fece considerevoli progressi in poco tempo. — Sulla catastrofe è stata aperta un'inchiesta ufficiale. La compagnia armatrice si sforza di stabilire intanto il numero esatto dei marinai mancanti. La cifra oscilla tra i dodici e i ventidue uomini.

Infatti vi sono quattro persone dell'equipaggio sulla sorte dei quali si è in dubbio perchè l'equipaggio comprendeva parecchi marinai col cognome di Leroux, ma di nome diverso. Radio Stefani).

***

CHERBOURG, 5.

Secondo le ultime notizie da Portland si distingue nettamente lo scafo dell' « Atlantique » a quattro miglia a sud est del molo. Lo circondano tre incrociatori e alcune navi da guerra francesi. E stato invano tentato di rimorchiarlo verso Cherbourg.

Il tempo è buono, il mare è calmo ma la direzione del vento è cambiato e sembra spingere lo scafo al largo. La nave sbanda sempre maggiormente verso poppa. Da tribordo salgono ancora dense colonne di fumo.

(Radio Stefani).

Un atto di sabotaggio?

PARIGI, 5.

La compagnia del Sud Atlantico dichiara che 211 naufraghi dell' « Atlantique » sono stati sbarcati iersera dalle varie navi di salvataggio. Poichè l'equipaggio era composto di 229 uomini, mancano 18 uomini.

L'ingegnere capo e direttore dei servizi tecnici della compagnia cui l' « Atlantique » apparteneva attribuisce senza esitazione l'incendio a sabotaggio. Egli ha fatto rilevare che è relativamente facile appiccare il fuoco a una nave, dopo aver sabotato gli impianti che ne garantiscono la sicurezza in caso di incendio, e gli impianti dell' « Atlantique » erano considerati, a detta dell'ingegnere, come perfetti.

In sostanza i tecnici della compagnia escludono che un incendio fulmineo, quale è stato quello che ha distrutto il transatlantico, possa essere stato determinato da un caso fortuito e ciò per un complesso di ragioni. Si osserva poi a Bordeaux che la distruzione dell' « Atlantique » determinerà un forte rallentamento dei servizi per il Sud America, poichè un'altra nave, attualmente in riparazione a Bordeaux, potrà salpare solo dopo il 25 di questo mese per fare servizio sulla stessa linea.

Le dichiarazioni degli ingegneri dei cantieri di Saint-Nazaire, dove l' « Atlantique » era stato costruito, tendono a mettere in rilievo la perfezione dei sistemi di sicurezza di cui il transatlantico era dotato.

Il direttore di quel cantiere e gli ingegneri costruttori hanno detto che non sanno spiegarsi la rapidità dell'incendio, che in poche ore ha preso così vaste proporzioni.

Il risparmio italiano

ROMA, 5.

L'italiano è un popolo di lavoratori e di risparmiatori. In prova l'« Agenzia d'Italia » cita le seguenti cifre che dimostrano lo sviluppo del risparmio italiano negli ultimi cinque anni, desumendole dalle pubblicazioni ufficiali della Direzione Generale delle Poste, da quello del Credito Agrario e delle Casse Ordinarie di Risparmio e dell'Istituto Centrale di Statistica. Calcolato come 100 l'anno 1928, si ha 110.4 come indice complessivo per l'anno 1932 (ottobre). Ma questa cifra non esprime esattamente lo sviluppo del risparmio, giacchè essa è la media fra tutti gli Istituti dei quali i maggiori, come le Casse Postali Ordinarie di Risparmio accusano rispettivamente un aumento di 40.67 e 16.28 per cento sull'anno 1928. In termini assoluti il risparmio italiano era di 34 mila 198.8 milioni di lire nel 1928, 36.848.2 milioni nel 1929; 39.273.2 nel 1930; 41.205.7 nel 1931; 42 mila 561.2 a fine ottobre 1932. Per valutare esattamente il valore di queste cifre, occorre tener presente due fattori, che hanno grande influenza nel conto. L'uno è la crisi, che ha certamente obbligato molti risparmiatori ad intaccare il proprio risparmio e l'accrescimento valore della lira, che è andato sempre aumentando negli ultimi anni. Occorre anche ricordare le emissioni di titoli statali o garantiti nello Stato, che sono sempre una forma di risparmio e che sono stati largamente sottoscritti.

Tre comunisti condannati a Losanna

per aver profanato il monumento ai Caduti italiani

LOSANNA, 5.

Quest'oggi al Palazzo di Giustizia, dinanzi al Tribunale di polizia, si è svolto il processo contro i tre comunisti profanatori del monumento eretto nel cimitero di Losanna alla memoria dei soldati italiani Caduti in guerra. Come è noto, il monumento fu trovato tinto di rosso.

Il Tribunale ha condannato ciascuno dei tre imputati a 75 giorni di reclusione e a cinque anni di privazione dei diritti civili.

La sentenza del Tribunale, accorda alla sezione di Losanna dell'Associazione italiana dei combattenti, che si era costituita parte civile, 500 franchi per le riparazioni effettuate al monumento, 150 franchi per spese d'intervento al processo e 350 franchi a titolo di risarcimento danni morali.

L'autore di un triplice omicidio

è stato ieri fucilato

BERGAMO, 5.

Stamane, in località vecchio Poligono (Val Tesse) è stata eseguita a mezzo di un plotone della Divisione speciale Polizia, la sentenza della Corte di Assise di Bergamo che condannava a morte Gavezzi Pietro per triplice omicidio a scopo di furto.

(Stefani)

***

BERGAMO, 5

Nel novembre del 1931, nella cascina alle falde del Monte Altenza, nel Comune di Almenno San Bartolomeo, quattro individui aggredivano e pugnalavano i fratelli Pietro, Paolo e Giovanni Mazzolini, tutti intorno ai 60 anni. Venivano assaliti e barbaramente uccisi a scopo di furto, avendo fama di essere persone danarose. Avvenuto il feroce delitto, e mentre gli assassini si trattenevano a frugare nella cascina, appariva il mugnaio Giovanni Roncelli, per recare le solite provviste. Veniva aggredito e ferito mortalmente, ma fu ancora in forza di fuggire e di dare l'allarme.

Sulle prime indicazioni da lui date, la polizia potè subito iniziare le indagini, che dopo pochi giorni, portarono all'arresto di tutti e quattro gli assassini nelle persone di Pietro Gavazzeni, di 47 anni, Battista e Giuseppe Rota, di anni 25 e 23, e di Pietro Azulfi. Gli assassini si resero subito confessi, e i due Rota e l'Azulfi senz'altro indicarono come il principale esecutore il Pietro Gavazzeni, che tale risultò in modo equivocabile dalle risultanze del processo, conclusosi con la condanna a morte del feroce assassino.

L'autore di un attentato politico

ucciso da un'infermiera a Sofia

SOFIA, 5

Bratanoff, uno degli autori dell'attentato contro il direttore del giornale «Macedonia», Ewtimod, che fu ferito mentre veniva inseguito dopo l'attentato e che era ricoverato all'ospedale, è stato ucciso da una infermiera che subito dopo si è costituita.

Ecco alcuni particolari sull'uccisione di Bratanoff: costui giaceva ferito all'ospedale, sotto la guardia di parecchi agenti di polizia. Una infermiera si è avvicinata stamane a lui e con attenzione si è messa ad accomodare il suo letto. Mentre Bratanoff le mormorava alcune parole di ringraziamento, ella estrasse una rivoltella, sparandogli tre colpi alla testa, poi, arrendendosi agli agenti di polizia, ha detto: « Un colpo per ogni uomo che ha ammazzato ». La morte di Ewtimod è stata così tragicamente vendicata. (Radio Stefani).

Un'avventura di caccia grossa

Tratto in salvo con l'aeroplano

NAIROBI, 5

Un aeroplano si è levato in volo per una emozionante ricerca in soccorso di un cacciatore di caccia grossa che era rimasto gravemente ferito dalla cornata di un bufalo in mezzo alle deserte boscaglie africane. Il cacciatore, cap. Bonyers Lang, era arrivato recentemente da Città del Capo al Cairo, viaggiando su un leggero autocarro postale, e si era recato per una partita di caccia nel paese di Masai, ove l'incidente è avvenuto. Un corridore indigeno ha percorso cinquanta miglia per giungere alla città più vicina, Nairobi, di dove è stato inviato un telegramma a una compagnia aerea locale, chiedendo un pilota che accorresse in soccorso del ferito. Il pilota infatti ha rintracciato il ferito, è disceso su di un terreno assai accidentato, lo ha preso a bordo e lo ha trasportato all'ospedale di Nairobi. Quantunque le ferite siano gravi le condizioni del cacciatore non sono preoccupanti. (Radio Stefani).

Il veliero dei fuggitivi spagnuoli

segnalato al largo delle Canarie?

CASABLANCA, 5.

Mandano da Casablanca all'« Echo de Paris », che, secondo alcune informazioni, il veliero che ha imbarcato detenuti politici evasi dal Rio dell'Oro, sarebbe stato segnalato al largo delle Canarie, ove le autorità spagnole hanno istituito un servizio rigoroso di sorveglianza, mentre alcune cannoniere sono state inviate in quei paraggi. Nessun tentativo di sbarco è stato fatto al Marocco.

Un'ordinanza in Jugoslavia

per favorire i commercianti in difficoltà

BELGRADO, 5

Su proposta del Ministro della Giustizia il Consiglio dei Ministri ha firmato un'ordinanza a termini della quale il debitore che si trovi in difficoltà nel regolamento dei suoi debiti può chiedere l'intervento del tribunale di prima istanza per la determinazione dei debiti e per le modalità di un accomodamento coi creditori. Non possono beneficiare di questa ordinanza se non i debitori che non sono in stato di fallimento o in regime di concordato. Se entro novanta giorni, a datare da quello della domanda, l'accomodamento fra debitore e creditore non è avvenuto, la procedura non sarà continuata.

"Il Duce è venerato in Ungheria,,

Significativo discorso a Budapest

BUDAPEST, 5.

Ad un banchetto della cosidetta « Vecchia guardia » del Club degli atleti ungheresi, il dott. Alberto de Borzevicz ha tenuto un discorso in italiano nel quale, dopo aver ringraziato a nome della « Vecchia guardia » Mussolini per l'invio di un ritratto con dedica, donato quale ricordo, e dopo aver espresso al Ministro d'Italia Don Ascanio Colonna, i ringraziamenti pel dono stesso, ha rilevato che l'ammirazione e la venerazione per il Duce sono universali in Ungheria non solo perchè la sua politica ha appoggiato sempre la giusta causa ungherese, ma anche perchè egli, nel decennio trascorso, ha raggiunto così mirabili risultati che devono suscitare il riconoscimento in ogni osservatore imparziale.

Parlino la classe operaia socialista, ha continuato l'oratore, deve riconoscere che l'Italia in questo decennio ha speso 36 miliardi di lire per lavori di pubblica utilità combattendo così lo spettro della disoccupazione. La politica del Fascismo è caratterizzata dal coraggio, mentre la politica di tutti gli altri Stati europei è influenzata dal timore di guerra e dalle richieste di misure di sicurezza.

Il Governo italiano, infatti, anche nelle questioni più delicate, ha saputo prendere risoluzioni inequivocabili e niente affatto dilatorie. In questo modo Mussolini ha preso posizione anche nelle questioni della revisione dei trattati di pace, del disarmo e della cancellazione dei debiti di guerra. Il suo potere sul Popolo è grande perchè il Duce ha individuato i sogni e i desideri della Nazione italiana.

Il rapporto al Duce

sui pagamenti dell'Unione bancaria di Brescia

ROMA, 5

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Porro Sacoldi, il quale gli ha comunicato i dati concernenti i pagamenti dell'Unione bancaria nazionale di Brescia entrata l'anno scorso in liquidazione. Un primo 25 per cento fu pagato nel mese di ottobre 1932. Una seconda quota del 10 per cento sarà pagata entro il corrente mese di gennaio a cominciare dal giorno 16.

Vi sono inoltre ulteriori disponibilità. S. E. il Capo del Governo ha manifestato il suo compiacimento per questo reintegro graduale dei depositi dei risparmiatori, secondo l'accordo a suo tempo stabilito.

Una protesta del Sindacato giornalisti

contro un'impresa monopolistica

ROMA, 5.

Il Sindacato nazionale fascista dei giornalisti, venuto a conoscere le proposte tendenti ad affidare ad una sola società la distribuzione e vendita dei giornali e periodici per la città di Napoli, rileva che questo genere di concessione costituirebbe un pericolo per la stessa tradizione spirituale e per la funzione politica della stampa, la cui diffusione non può dipendere dall'arbitrio di imprese monopolistiche. Ritiene che tale sistema sia dannoso non solo agli interessi delle singole imprese giornalistiche, strettamente collegati con quelli dei giornalisti, nonchè alla numerosa categoria dei rivenditori, collaboratori attivi della diffusione dei giornali, ma anche in contrasto coi principii di carattere corporativo e sindacale a cui si ispira tutta la politica del Regime. Si dichiara pertanto nettamente contrario a tale iniziativa, sia nei riguardi di Napoli che di qualsiasi altra città a cui la richiesta potesse essere estesa.

I contributi agli agricoltori benemeriti

ROMA, 5

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste comunica:

Poichè gli stanziamenti già deliberati e quelli in corso per contributi a favore di agricoltori benemeriti ai sensi del R.D.L. 15 maggio 1932 n. 632 e seguenti saranno sufficienti soltanto per corrispondere alle domande presentate fino al 31 dicembre 1932 si renda noto che non saranno prese in considerazione le domande con data posteriore.

L'ultima rata brasiliana all'Italia

per l'acquisto degli apparecchi atlantici

RIO DE JANEIRO, 5

In data 2 corrente il Governo brasiliano ha provveduto a versare alla R. Ambasciata d'Italia in Rio de Janeiro a favore della R. Aeronautica la somma di lire italiane 2 milioni e 380 mila 342 quale pagamento della quarta ed ultima rata della somma di lire 9.570.000 dovuta da quel Governo per l'acquisto degli apparecchi atlantici, effettuata a termine della nostra crociera.

Un conflitto a Siviglia

tra anarchici e comunisti

SIVIGLIA, 5.

Durante un conflitto tra anarchici e comunisti con scambio di rivolverate vi sono stati parecchi feriti, tra i passanti. Durante la serata la polizia ha fatto una irruzione nei centri comunisti ed ha sorpreso una riunione clandestina di circa duecento mempri.

I decessi negli Stati Uniti

per accidenti automobilistici

CHICAGO, 5

Secondo una statistica pubblicata dal consiglio di incolumità nazionale agli Stati Uniti durante il 1932 sono morti per accidenti automobilistici 20 mila persone cioè 4000 meno che nell'anno precedente.

Numerosi decessi a New York

per polmonite e influenza

LONDRA, 5.

Il « Times » riceve da New York che nella sola giornata di martedì 85 persone sono morte a New York di polmonite e diciannove di influenza. In una settimana il numero delle vittime di queste malattie si è elevato rispettivamente a 502 e 215. (Radio Stefani).

Un'epidemia di vaiolo

nell'isola di Ceylon

COLOMBO, 5.

Un'epidemia di vaiolo infierisce nell'isola di Ceylon. Si segnalano 59 casi di cui 16 mortali. Le autorità fanno tutti i preparativi per vaccinare due milioni di persone. Finora 150 mila ne sono state vaccinate. Nessun europeo è stato colpito dalla malattia.

(Radio Stefani).

Un disertore francese

della Legione straniera

SUSA, 5.

Si è costituito alle nostre autorità confinarie il disertore volontario francese della legione straniera Vinedus Jeroslav.

Sciagura aviatoria in Svizzera

BERNA, 5.

A Thoune un aeroplano militare durante un volo di prova è precipitato al suolo, incendiandosi. Il pilota è deceduto.

(Radio Stefani).

Il "ladro gentiluomo,,

sarà processato a Belgrado

BELGRADO, 5.

Sarà tra giorni tradotto, innanzi al tribunale di Belgrado un famoso ladro, Milosch George, noto in Francia sotto il nome di « ladro gentiluomo », condannato dai tribunali francesi a dieci anni di lavori forzati. Egli però è riuscito ad evadere dalle carceri di Parigi ed è passato in Jugoslavia dove la polizia lo ha arrestato.

Prossimamente egli sarà giudicato per numerosissimi furti commessi in Francia e in Germania.

(Radio Stefani).

Dr. GIUS. DE LEO
SPECIALISTA PER MALATTIE
Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi — Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.
Diatermia ed Elettroterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Goccette croniche — Raggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, eczema, ecc. — Visite tutti i giorni dalle 9-12 e 14-18.
UDINE - Via Gemona 56

Dott. F. Pelizzo
SPECIALISTA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Rivis 32 - tel. 6-02

Casa di Cura
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia — ginecologia — ostetrica — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. — TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Treppo 12

Dott. D. ANZIL
Medicina Generale
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
Presso la Clinica Pediatrica della R. Università di Firenze
UDINE - Via Poscolle 14
Consultazioni dalle 11 alle 15
VISITE A DOMICILIO

SARTORIA G. FERRARA
Stoffe Nazionali
Stoffe SMARTEX
PREZZI MODICI
Via C. Battisti (Vicino P. Garibaldi) UDINE

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco 5

Dott. A. FERUGLIO TININ
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
già Aiuto R. Clinica di Padova
UDINE - Via Cavour 15 - Telef. 2.18

CASA DI CURA
per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE — Dalle 8 alle 12 — Tel. 2.
Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
ENDOSCOPIE Via Urinarie apparato digerente.
UDINE, Via Mazzini, 7
Dalle 13 alle 15 - Tel. 3-49

Gabinetto Dentistico
Dott. Domenico Damiani
prossimo trasloco
da Via V. Veneto - tel. 1.80
a VIA SAVORGNANA, 6

Dr. G. BOTTURA
SPECIALISTA
Per malattie di ORECCHI, NASO e GOLA
degli Ospedali di Venezia e delle Cliniche di Roma
UDINE — Via Nazario Sauro, 5 (angolo Piazza XX Settembre)
RICEVE: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
PORDENONE - (Ospedale Civile)
Sabato ore 9 - 12.

i **MOBILI** della Ditta
FILIPPONI
sono finemente lavorati
sono garantiti
costano poco e si vendono
anche a RATE
Udine - Poscolle 67

STUFE
a FUOCO CONTINUO
FARGAS
Le MIGLIORI - Le più ECONOMICHE di PREZZO e CONSUMO trovansi solo presso
TREMONTI
UDINE - Ponte Poscolle

18 APPENDICE DE « IL POPOLO DEL FRIULI »

L'amore d'una principessa

Romanzo storico di VALERIA VAMPA

Una serata presso Anna d'Austria

Non si trattava di una festa gaia e spensierata.

Il carattere cupo, melanconico, sospettoso e geloso di Luigi XIII, non permetteva nel Louvre dei trattenimenti schiettamente giocondi.

L'allegria rumorosa, il brio scintillante, lo spirito arguto e scherzoso, quell'umorismo che talora fa pensare ai lati più belli della vita, scacciandone per un istante le angustie assillanti, erano banditi dalla corte. Solo qualche trattenimento quali li imponevano le circostanze e li prescriveva la rigida etichetta, e su cui si stendeva grigia e opprimente la misantropia del re. Silenzioso e solitario, non faceva nessuna eccezione ai passatempi allora in voga; detestava il ballo in generale ed aveva una spiccata antipatia per la sarabanda», la danza preferita dalla regina. Forse la aveva tanto in avversione perchè troppo piaceva a sua moglie.

Eppure Luigi XIII, quando voleva, od ubbidiva al proprio capriccio, era un abile e leggiadro ballerino. Ma preferiva dichiararе la danza una stupida e ridicola futilità. Paragonava i ballerini a dei fantocci che dimenano le braccia e le gambe come i pazzi ed i buffoni.

Ed alzando le spalle diceva che gli facevano l'effetto delle scimmie che ballavano alla fiera di S. Lorenzo. Tutto all'opposto della regina, alla quale come a tutte le spagnuole piaceva molto il ballo ed in ispecie la Sarabanda, per la vivacità e scioltezza del movimento, per cui considerava i giudizi del re assurdi, maligni e stizzosi. Un uomo che preferendo restarsene tutto il giorno immusonito, pretendeva la stessa musoneria dagli altri, tanto da ridurre la sua corte a un cenobio, dove mancavano le preci ad ore stabilite ed i canti liturgici con nasale intonazione. Ma la musica c'era, noiosa e sonnolenta. Perchè Luigi se era avverso a Tersicore si mostrava un musicista appassionato. Tre volte la settimana faceva eseguire a corte un concerto con dei pezzi da lui composti o si cantavano delle ariette a cui aveva adattate le parole. Un lirismo ispiratogli dai suoi voli frequenti sul Parnaso e che gli ascoltatori applaudivano con entusiasmo. Siccome il re era sensibile a quegli entusiastici consensi, si decantava la genialità del reale compositore, musicista e poeta che in quel campo superava suo padre, il glorioso Enrico IV. Autore della popolare canzone «Charmante Gabrielle». Con la differenza che re Enrico, divenuto musicista e poeta solo quand'era innamorato, e tutt'altro che in modo platonico. Riguardo a Luigi la sua musica e le sue ariette cantate, lasciavano i cortigiani freddi e annoiati; che applaudivano per dovere e per rendersi graditi al re. Oltre la musica da camera, Luigi amava la caccia, in cui era bravo davvero, e si gloriava di questa sua bravura, borbottando contro gli affari di Stato che non gli lasciavano mai un momento di tregua; costringendolo a privarsi di uno svago salutare, della soddisfazione di correre all'aria aperta, tra il verde festoso, la luce ed il sole. Beneficio di cui poteva liberamente usufruire il più umile dei suoi sudditi ed il più misero dei mortali. Ma lui no. Già la colpa della sua forzata clausura proveniva dal suo primo ministro, il quale si ostinava a trattenerlo per intronargli le orecchie con delle rivelazioni di ipotetiche congiure, di tentativi criminosi, di perfidie inaudite, proprio tutte le volte che lui, stanco di tutte quelle storie, anelava per sottrarsi a quel grigiore, a quella monotonia, inseguire la selvaggina dei suoi boschi e lasciare da parte gli arresti e le prigioni. Quando si era proposto di godersi una bella caccia alla corsa o al volo; di rallegrarsi addestrando i suoi falchi, girifalchi, sparvieri e terzuoli. E quasi gli intrighi e le manipolazioni dei sovversivi non bastassero, il suo ministro, a patto di non lasciarlo in pace un momento, gli veniva fuori con gli imbrogli della Spagna, dell'Inghilterra e dell'Austria, ripetendogli che era un re fiacco se non prevedeva pronti ed energici provvedimenti.

Ah! sì, sì; c'era proprio da divertirsi e stare allegri... Bel mestiere fare il re, il peggiore fra tutti; gravoso, tedioso, ingrato, inquietante; Non aveva nè libertà, nè tranquillità, nè affetti sinceri, meno quello dei suoi cani. Chi amava l'uomo nel re? Nessuno. Quelli che non attentavano alla sua vita, attentavano alla sua buona fede. Gli giuravano affezione e fedeltà ed erano degli ipocriti, degli ambiziosi interessati. Suo fratello si valeva di tutti i pretesti per fargli opposizione, sua madre gli battagliava contro, sua moglie faceva comunella con tutti i suoi nemici dichiarati.... Se si lagnava lo dicevano noioso; se taceva lo chiamavano misantropo; se voleva chiarire qualcosa che gli sembrava torbida, lo qualificavano per un sospettoso crudele...

La regina che conosceva questa specie di soliloqui del re, cercava di svagarsi tenendo, di quando in quando, delle serate di conversazione nelle sue stanze, invitando, oltre le sue dame d'onore e le sue amiche favorite, i gentiluomini più distinti e spiritosi della corte. E tutti corrispondevano con piacere ai suoi inviti, perchè presso la regina, giovine e di sfolgorante bellezza, si trovavano donne piene di leggiadria e di incanto, di vivacità e di grazia. Anzi, oltre aderire agli inviti, andavano a gara per partecipare a quel le riunioni, quantunque non vi si tenessero discorsi troppo animati, o vi si potesse ridere e scherzare in libertà. Quei mezzi toni, quelle mezze voci, quella riservatezza prudente erano suggeriti dalla paura di vedere giungere il re all'improvviso per andarsi a sedere taciturno nell'angolo più solitario o guardare la adunata col suo volto pallido e annolato. Essendo la noia il suo tarlo roditore, tarlo che cercava comunicare agli altri in generale ed ai suoi amici in particolare, dicendo con fare infastidito e languido accento:

— Miei carissimi, anzichè gettare il tempo in sciocchi divertimenti restate qui e annoiamoci insieme....

Per altro, quella sera il re non era venuto a distruggere il buon umore degli intervenuti e approfittavano della sua assenza per arrischiare qualche frase più ardita, qualche sorriso lusinghiero.

Arrischiare è il termine esatto, poichè oltre la soggezione del re tetro e accigliato, c'era da tenersi in guardia dalla occulta vigilanza del cardinale Richelieu. Anna d'Austria sopratutto, per i delatori che le si annidavano a fianco, notando ogni suo gesto, ogni sua parola, ogni suo passo e persino ogni suo sospiro. Per cui, aveva veduti sacrificati i suoi servi più devoti, i suoi amici più cari. Reagire non poteva, tutelare i suoi fedeli tanti meno, essendo il cardinale in perfetto accordo col re, per sparla ed opprimerla. Sfogava così il suo rancore d'innamorato respinto e la teneva in perpetua discordia col re. Non era una moglie, bensì una schiava. Come le negavano i diritti di sposa, le negavano quelli di regina. Non aveva influenza alcuna e la tenevano estranea alle cose di governo. Ne soffriva molto, ma sapeva dominarsi mediante la energia del carattere e l'orgoglio della nascita. Sopportava in attesa della riscossa. In realtà sopportava in apparenza e lottava di nascosto; benchè Richelieu la vincesse sfidandola. Le aveva fatto imprigionare il vecchio Laporte, il più fede e affezionato dei suoi camerieri, e dopo averlo chiuso in una segreta della Bastiglia, per fargli rivelare tutti i segreti della regina, lo aveva fatto sottoporre a interrogatori replicati e inquisitori, adoperando lusinghe, promesse e minaccie e fu un vero miracolo se sfuggì alla tortura.

Vedendo che il vecchio cameriere resistiva a tutte le pressioni, sopportando eroicamente il carcere duro, dopo molti mesi di prigionia lo lasciarono in libertà.

(continua)

Giardino solatio

Talvolta la fontana ha un breve riposo. Quella musica interrotta, che lo zampillo ripete, cadendo dopo il suo elastico slancio sopra la roccia, si spegne nel muschio umido. All'ingiro della vasca ci sono i vasi di sassifraghe. Calle immerse nell'acqua verdicia, sorgono dalla superficie in un vegetare di foglie a lancia, che sostengono alcun poco, il candido imbuto del loro fiore. D'aprile i roseti promettono di già tante rose, e ci sono le margherite, e i passeri si danno convegno sul tiglio.

E' un zissare continuo. Il cinguettio dei richiami, si ripete in una querula insistenza, e a volte ricopre il pianto della fontana. Il pirus dai petali scarlatti fiorisce avanti tempo. E' l'unico arbusto che voli per la primavera, quando rimane troppo recente il ricordo dell'ultima brina. Le api giungono da ogni parte. Il pollino basta per tutte. Tornano al bugno sul far della sera. Al mattino i fiori sono più accesi che mai, per i riflessi obliqui del sole appena venuto.

I ciottoli del viale, imbottiti di erba, spengono il rumore dei passi. Due cipressi al lato del cancello, diffondono sopra tutto il panorama un'aria di solitudine pensosa. Sul bosso odoroso di clausura, c'è la farfalla delle fragole; annunziatrice del tempo migliore.

Arrampicati sulla muretta che limita il giardino, i malvoni dalle foglie ruvide, crescono fitti come una siepe. In un angolo, la Venere di gesso si sgretola sotto le piogge, o al soffiare del vento che ha l'odor scipito del geranco.

Il giardino, una volta, era così!

Lo scrittore vi scendeva ogni giorno. Alla sua venuta c'era sempre un uccello che ammutoliva, poi, riprendeva il canto. Lui si metteva a sedere sopra una panchina in pietra di contro il muro dei malvoni. Apriva un grosso quaderno ed incominciava a scrivere. Scriveva sempre! Nel pomeriggio era di nuovo là.

Una vecchia serva lo veniva a chiamare dopo il tramonto. Allora rientrava. C'era qualcosa di orientale in quella sua esitenza contemplativa. Da parecchi anni viveva solo come un cenobita della tebaide. Gli uomini lo avevano disgustato. Le donne non lo lusingavano più. Così, come fanno tutti i forti, anzichè odiare, si era rinchiuso in una bonaria indifferenza non priva d'ironia. Ironico, lo era sempre stato. Tutto non aveva perduto del resto, gli restava pur sempre la natura, i fiori, gli insetti, il cielo, con le sue stelle e i tramonti. Viveva alla maniera degli antichi saggi. Lui, senza essere antico, e non per colpa sua, riusciva a conciliare la saggezza con la gioia, il disprezzo con l'indifferenza.

Una volta, da giovane, aveva pensato di scrivere dei romanzi, dove personaggi eccezionali, agitati da istinti malvagi, schiavi delle passioni più ardenti, soccombevano a vizii laidi e brutali, per poi salire dà questo fango, dolorosi, ai cieli della virtù, e perdersi nella dannazione del nulla. Il naturalismo di Zola lo rendeva fanatico. La psicoanalisi di Freud gli sembrava l'ultima parola in fatto di verità scientifiche. E in poesia prediligeva Rimbaud, che per fenomeno di catarsi aveva scritto le più crudeli e sincere confessioni, che un neuropatico possa fare, per liberarsi dal suo demonio. Neoncho Rousseau non era arrivato a tanto. Sognava di riprendere il misticismo di Novalis, di scrivere alcuni volumi intorno all'idealismo magico, di far conoscere al mondo civile l'importanza che filosofo ch'egli avrebbe scoperto, e imposto all'indifferenza del pubblico.

Queste cose le aveva pensate durante la sua gioventù, quando frequentava gruppi di poeti scamigliati — si era allo scoppio del futurismo — A Ferrara aveva veduto Govoni e il crepuscolare Corazzini. A Venezia potè conoscere un lirico che si imponeva per la sua originalità, così presto dimenticata. Era il Fiumi. Poi in altre città visse la vita dell'artista, stringendo amicizia con pittori, critici, musicisti, conoscendo il cubismo, la musica di Wagner e le teorie di Nietzsche.

Quanta esperienza aveva fatta! Conosceva finalmente non le cose che sono come sembrano, ma gli uomini, che appaiono come non sono. La vita letteraria, cosa era se non una continua rivalità, motivata dall'invidia più egoista! — Poi l'amore delle donne con le sue ingratitudini e le nausee: vergogne, lo aveva fatto più pensoso di sè stesso. L'umiliazione della miseria, l'abbandono dei pochi amici, e la scoperta del nulla lo indussero a ritirarsi dal mondo, che ormai nulla poteva offrirgli.

Lavorò per alcuni anni presso una casa editrice, impiegato alla amministrazione, e in seguito alla fortuna di alcuni affari potè ritirarsi a quella vita che aveva tanto sognata. Il sogno lo prendeva anche nelle ore di lavoro, quando addizionava gli interessi sul libro contabile, fantasticando dell'interessante sitsema della sua ventura esistenza.

Da quando si era stabilito nella casetta col breve giardino, non aveva fatto altro che scrivere. — Abbandonati gli uomini doveva per forza riallacciarsi con maggior passione alle cose. Il libro che scriveva si intitolava: Giardino solatio. Era un volumetto semplice, e pur tanto profondo. Ingenuo, di quell'ingenuità che soltanto i sapienti conoscono: bambinesca, non banale. Si raccontava della Venere in gesso, che a poco a poco, come una donna vera, restava scalpata dal tempo, dalle piogge col vento che aveva l'odore scipito del geranco.

Si diceva di due cipressi al cancello, tetri, sempre tetri, fissi come due lame al basso dov'erano nati ma con le antenne che tendevano al cielo. Si narrava di un uccello, che alla venuta dello scrittore ammutoliva; dei malvoni cresciuti sul muro, nella api al pirus; di una cutrettola che venuta dal rio sostava sulle crepe a battere la coda, e di un mendicante più ovvero degli altri, se bestemmiava il cielo che lo aveva lasciato così. Ma del silenzio sopratutto.

In un breve capitolo era interpretato il dolore della fontana che per non più soffrire avrebbe dovuto disseccarsi. Le calle sarebbero morte anch'esse, forse per loro la vita non era dolorosa, ma le sassifraghe avrebbero continuato a fiorire.

Il libro terminava con due versi di S. Francesco:

Laudato si mi Signore
per quelli che perdonano per
lo tuo amore.

E in una breve appendice, si diceva ancora come tutto fosse amore e perdono. Quando egli morì, la casetta dove aveva abitato fu demolita insieme al muro di malvoni, e il giardino solatio si ridusse quale un prato da pascolo. Se il nipote dello scrittore che raccolse il volume, i manoscritti, lo vorrà pubblicare, i lettori crederanno che l'autore abbia disposto di una cara ingenuità, unita ad un'immaginosa fantasia. Ma se a questi fosse dato di vedere il semplice giardino ove egli per tanto tempo visse, dovrebbero pur convenire che la natura è più fantastica dell'immaginazione, e l'uomo più sapiente, se si fa semplice come quelli che hanno saputo e perdonano.

CARLO ZANNERIO

La partenza degli ospiti ungheresi del viaggio Budapest-Abbazia

ABBAZIA, 5

Vivamente soddisfatti del loro soggiorno ad Abbazia e lieti delle festose accoglienze avute in questa stazione climatica sono partiti dopo 8 giorni di permanenza i 600 turisti partecipanti al viaggio natalizio Budapest - Abbazia. Dato il successo della iniziativa nella stagione invernale si ritiene che per l'interessamento delle organizzazioni turistiche si avrà questo anno un notevole movimento di ospiti ungheresi verso il Carnaro.

Cinque case sepolte da una valanga

WALLACE (Idaho), 5.

Nella gola di Mammouth, non lontana di qui, una valanga ha seppellito quattro persone, una sola delle quali ha potuto essere salvata. Ma non si sa se vi siano altre vittime, poichè lungo la china la valanga ha coperto di parecchi metri di nevo e ghiaccio cinque abitazioni.

Non è la prima disgrazia del genere che si verifica in quel punto e si ricorda che una trentina di anni fa venti persone sono perite sotto una valanga.

Gli Istituti Fascisti di Cultura

L'Italia democratica ha avuto nelle Università Popolari una delle sue più tipiche manifestazioni. Tutti sanno ormai cosa erano e cosa hanno rappresentato queste istituzioni agli inizi del secolo: una illustrazione limpida ed efficace dell'argomento ci è stata data poco tempo fa da uno scritto dell'on. Savino Varazzani. Tenute a battesimo dai santoni del socialismo e della massoneria, prive di anima e di dignità, organi distributori di una cultura astratta, fine a sè stessa, le Università Popolari ebbero però dei momenti felici e qualche benemerenza che non sarebbe giusto negare.

Il tempo di Mussolini, tutto ordine, disciplina, coscienza unitaria, ha dato invece gli Istituti fascisti di Cultura.

Sono sorti — chi non ricorda? — in tempi di dura battaglia. Il manganello era stato deposto, ma la canea urlante degli oppositori di ogni colore tentava di avvalorare la leggenda di un Fascismo nemico della cultura, violento ed assolutista. Niente di più stolto potevano inventare i poveri illusi dell'antinazione che si ebbero una prima, memorabile smentita dagli uomini del nazionalismo di Corradini e di Federzoni, «élite» di pensatori, di studiosi e di artisti, quando firmarono il patto di fusione del nobile e ardente movimento del «Regno» con le gloriose falangi delle Camicie nere. Se non erro, proprio in quel patto vi è l'accenno primo alla creazione di un Istituto Fascista di Cultura per lo studio e la diffusione delle nuove dottrine dello Stato.

Il periodo aventiniano, che vide fra tante orribili pagliacciate anche quella inscenata dai cosidetti «intellettuali» con la pubblicazione di un ridicolo manifesto che avrebbe dovuto arrestare la marcia della Rivoluzione, dà ragione al sorgere dei nostri Istituti di cultura: Bologna la dotta, quadrivio della Rivoluzione, inalza per prima la sua cattedra per geniale volontà di un Uomo d'azione: Leandro Arpinati, e subito dopo Milano con un Istituto cui oggi si guarda come ad un elemento di avanguardia dei più preparati.

In quelli anni — che sono ormai tanto lontani nel ricordo — poche decine di persone formavano il pubblico che ascoltava le lezioni; ma allora bastava accendere una fiaccola. Oggi il pensiero e la cultura fascista illuminano non solo il volto immortale della Patria ma tutto il mondo con opere meravigliose di potenza e di splendore.

Ecco allora gli Istituti Fascisti di Cultura da strumenti d'una grande, serrata battaglia, divenire elementi di potenza e di vittoria, con il compito difficile ma preciso di spiegare al popolo la Rivoluzione.

Ed ora mi sia concesso di passare alla pratica organizzativa.

E' necessario riconoscere che per quanto esista e viva in Roma l'Istituto Nazionale Fascista di Cultura, le Sezioni di questo, sorte nelle varie città agiscono in maniera quasi del tutto autonoma; autonoma al punto che se una di queste Istituzioni si trovasse nella dura necessità di troncare la sua opera, fosse — in una parola — moribonda, nessuno accorrerebbe al suo capezzale. Una parziale indipendenza è, logica e necessaria per ragioni e contingenze locali: norme di dettaglio tassativamente uguali per tutti i centri non sono possibili per le diverse condizioni e abitudini di ambiente. Ma una indipendenza eccessiva porta inesorabilmente a ripetere il profondo errore delle Università Popolari.

Quindi un controllo è assolutamente indispensabile a impedire deviazioni e a dare motivo di sodisfazione ai vari dirigenti che, sapendo il loro lavoro controllato, riporranno nell'adempimento del compito loro affidato una passione moltiplicata.

Gli organi centrali dell'Istituto Fascista di Cultura, a mio modesto avviso, potrebbero:

1 fissare la durata dell'anno didattico con inizio, ad esempio, nella seconda quindicina di novembre e chiusura al 21 aprile colla Festa del Libro.

2) procedere, per ogni Istituto, alla nomina di un Direttore (in luogo dell'attuale Segretario) responsabile dell'andamento dell'Istituzione. Il Direttore avrebbe poi la collaborazione di un Consiglio composto dai rappresentanti locali del Comune, del Fascio, della Scuola, dell'O. N. B., dell'O. N. D., del Sindacato Professionisti e Artisti, con un Presidente nominato dal Segretario Politico.

3) fornire un tipo unico di tessere, dietro versamento di un tenue importo federativo;

4) ottenere dal Governo e dal Partito che agli Istituti sia affidata la organizzazione delle Celebrazioni a carattere nazionale e far sì che ognuno di essi si accinga anche alla illustrazione dei problemi locali

5) ordinare lo svolgimento di speciali corsi di storia del Fascismo e di cultura fascista per i giovani e gli operai, di intesa col Fascio giovanile, l'O. N. B. e l'O. N. D.

6) impartire disposizioni precise perchè sia limitata la azione malefica dei conferenzieri di professione o affidare, invece, ogni anno a un gruppo di oratori di riconosciuto valore l'incarico di parlare anche negli Istituti dei centri minori, a somiglianza di quanto fa il Partito per i Raduni di propogaganda. Questi oratori dovrebbero trattare i temi più importanti e delicati, quali la politica estera, il corporativismo, la battaglia economica.

7) Assegnare dei premi in denaro agli Istituti resisi benemeriti o segnalarli alla Reale Accademia nella ripartizione del fondo destinato dalla Società Autori.

8) Sopprimere l'attività escursionistica, oggi opportunamente affidata al Dopolavoro, e inquadrare invece Istituzioni quali l'Alleanza Nazionale del Libro, gli «Amici della Musica», le Scuole serali di lingue straniere, le Biblioteche.

9) Sopprimere i Direttori Provinciali, dimostratisi inutili ai fini organizzativi e creare un Ispettorato Regionale col compito di sorvegliare e indirizzare le attività, di far sorgere nuovi Istituti di esaminare a fine d'anno le relazioni dei vari Direttori e, infine, di curare la pubblicazione di un bollettino mensile preziosissimo per il collegamento e coordinamento delle Sezioni.

Sarò lieto e mi sentirò altamente onorato se una voce autorevole sorgerà a trattare il problema organizzativo cui ho osato accennare pieno di fede nello avvenire degli Istituti fascisti di cultura e orgoglioso di dare ad essi da anni la mia passione di fascista.

FURIO COMINOTTO

Le crociere dell'"Oceania,,

ABBAZIA, 5

Nel campo delle grandi crociere che la motonave «Oceania» della Cosulich compirà questa estate vi è inclusa per due crociere una sosta ad Abbazia. Precisamente il primo viaggio che si svolgerà dall'8 al 23 luglio con l'itinerario Città Adriatiche-Sicilia-Malta-Tripoli-Grecia segna lo arrivo ad Abbazia il 22 luglio alle ore 12 e la partenza alle ore 2 del 23 luglio. La terza crociera che si chiamerà «Ferragosto» in mare — Spiagge adriatiche — segna l'arrivo alle ore 16 del 18 agosto e la partenza alle ore 3 del 19 agosto. In onore degli ospiti saranno organizzati qui grandi festeggiamenti.

Piccolo mondo

Il solo salvatore ha quattordici mesi e si chiama Marco.

Dotme tredici ore sulle ventiquattro e quando non è seduto sopra il suo seggiolone come un patriarca, barcolla mezzo ubriaco di latte appresso a sua madre, paralizzandola in tutti i suoi movimenti. Si tiene aggrappato alle vesti di lei con la tenacia del pericolante ed ogni tanto le dà dei colpi di testa contro le gambe, che minacciosi di far perdere l'equilibrio a tutti e due.

«Sta un po' fermo, castigo dei miei peccati!» scappa detto a sua madre. Ma quello non se ne intende, nè di castighi, nè di peccati.

Non ho mai potuto vedergli il collo, grasso e rotondo com'egli è. Trascinato per mano, procede di sbieco un po' riluttante ed appena appena sfiora la terra con i suoi piedini. Adesso che è d'inverno, si presenta infagottato di stracci entro un certo suo giubbetto rosso, con due enormi bottoni d'oro. — Questo giubbetto rosso con due enormi bottoni d'oro, che si muove a stento fra le gambe dei tavoli, dei tavolini e delle sedie è lui: Marco.

Allorquando alza un braccio sembra fare una fatica superiore alle sue forze e ciò non pertanto lo si vede sempre con le dita nel naso o nella bocca. Che dire delle sue gambuccie? Esse escono di sotto al giubbetto come due adorabili colonnine di carne: corte, rosa e grassoccie ed il loro movimento è del tutto irregolare. Si muovono senza uno scopo e senza una meta, così... tanto per muoversi. La vita come espressione muscolare.

Alla festa si lascia mettere due scarpine gialle a vernice, con un gran fiocco di seta. Questi due fiocchi di seta bianca fanno riconoscere Marco in mezzo a centomila persone. Il suo mondo è costituito dal pavimento, dai piedi degli sgabelli e dalla schiena del gatto.

In quanto alle sue dita, sia delle mani che dei piedi, io dico che se dita si chiamano anche quelle che ho io, per le sue venti appendici, così diverse dalle mie, così tenere e così commoventi bisognerebbe inventare addirittura un altro nome.

Tutte le domeniche — immancabilmente — quando fa la passeggiata con suo padre sotto i portici del Corso, giunto verso la fine, si ferma ad un tratto, di botto. Trascinato oltre con piccoli colpi di mano e con ogni sorta di vezzeggiativi e di mirabolanti promesse, non ascolta verbo di Dio e si ostina a voler cercare qualche cosa presso la base rettangolare di una colonna qualsiasi. Sfido un professore di pedagogia a capire qualche cosa di questo suo segreto. Fatto sta che guando suo padre vuol persuaderlo, in ogni modo, che dappresso ad una colonna non vi può essere gran che di straordinariamente interessante, quegli si mette senz'altro a strillare come un torturato e butta il berretto rabbiosamente a terra e pesta i piedi e dà in ismanie e si rovescia indietro a guisa degli epilettici e si sporca tutto il muso di lagrime e di terriccio che è perfino una cosa penosa a vederlo. Io credo che tutte queste manovre le fa per farsi prendere in braccio, avendo forse capito che se domanda con le belle maniere non riesce così nel suo intento.

Da circa quindici giorni è stato ammesso alla tavola dei grandi. Ha una sedia tutta sua, ha un mucchio di libri — tutto compiuto — non possiamo ancora dirci di lui. Però quando prende dal suo piatto, la pasta asciutta e la deposita adagio adagio nel bicchiere del suo vicino di tavola e poi con tutte e due le mani prende questo bicchiere e se ne rovescia il contenuto accuratamente addosso con la lodevole intenzione di rimettere tutto nel suo piatto... questa commedia significa che ha mangiato abbastanza, che è ormai stanco di trovarsi fra le persone serie e che preferisce andarsene per i fatti suoi, anche se — puta caso — tra i commensali vi fosse il Viceré delle Indie.

Il mio nipotino Marco è un piccolo delinquente irresponsabile, alto cinquantasei centimetri e mezzo.

LUIGI BARBIERI

I prezzi dei tabacchi aumentati in Vaticano

ROMA, 5

Con recente disposizione di S. E. il marchese Serafini, Governatore della Città del Vaticano, è stato notevolmente aumentato il prezzo di vendita nell'interno della Città del Vaticano e, naturalmente, limitatamente ai soli cittadini vaticani a cui compete il diritto, dei sigari e delle sigarette. «La Corrispondenza» informa che il provvedimento merita sincera approvazione perchè vuol preludere a un progressivo avvicinamento dei prezzi dei tabacchi nell'interno della Città del Vaticano a quelli della Regia Italiana, come fin dall'inizio della vita della Città del Vaticano era stato proposto. Si osserva infatti che l'equiparazione dei prezzi porterebbe a numerosi vantaggi che non sono sfuggiti all'oculata attenzione delle autorità vaticane, e precisamente: eliminazione completa di ogni pericolo, sia pure lontano e poco facile ad effettuarsi, di ogni tentativo di contrabbando; equa diminuzione del consumo di sigarette estere di alto valore da parte di elementi di classe inferiore, che si abituano oggi ad usare produzione molto fine e che, domani, in circostanze diverse, non subrebbero più rinunciarvi; e, infine, argomento preminente per lo scopo a cui tende, maggiore incasso da parte del Vaticano, il quale potrebbe dedicarlo alle missioni, assicurando ad esse un altro non disprezzabile e costante cespite.

Una banda di ladre scoperta a Smirne

ISTAMBUL, 5.

La polizia di Smirne aveva da alcun tempo un gran da fare per mettere le mani sugli autori di furti che avvenivano nelle città e nei dintorni con un continuo crescendo e che rivelavano da parte dei ladri una circospezione e una furberia poco comune.

Finalmente l'altro giorno gli inafferrabili malandrini sono stati scoperti: con la più viva sorpresa si è trovato che si trattava di donne, tutte arabe, molo giovani e robustissime, organizzate in un banda regolare, costituita circa due anni orsono.

La perquisizione operata nella casa ove veniva nascosta la refurtiva ha fruttato il sequestro di notevole quantità di merci di valore, gioielli ed oggetti preziosi per una somma molto rilevante.

(Radio Stefani).

IL POPOLO DEL FRIULI

ITALIA e COLONIE: Annuo L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - ESTERO: L. 130 - Semestre L. 70 - Trimestre L. 40

"Il Popolo del Friuli,, e "Il Popolo del Friuli del Lunedì,, Annuo L. 60 - Semestre L. 32 - Trimestre L. 17

Gli almanacchi del 1933

ALMANACCO FASCISTA — Edito dal "Popolo d'Italia,, Da L. 12 ridotto a L. 10,—

ALMANACCO LETTERARIO - Edito dalla Casa Bompiani & C. Da L. 10 ridotto a L. 8,—

ALMANACCO DI CORDELIA - Edito dalla Casa L. Cappelli Da L. 10 ridotto a L. 8,—

L'ALMANACCO DEGLI AGRICOLTORI (anno 17) - Edito da "La Rivista Agricola,, Volume di 200 pagine illustrato Prezzo ridotto L. 2,50

ALMANACCO ITALIANO BEMPORAD — piccola enciclopedia popolare della vita pratica e annuario diplomatico amministrativo economico e statistico. L'edizione di quest'anno largamente modificata e aumentata di varie rubriche sarà messa in vendita al prezzo di L. 9 la copia. Prezzo speciale per i nostri abbonati spedizione franco raccomandato L. 5,75

ALMANACCO DELLA DONNA ITALIANA BEMPORAD — enciclopedia della vita femminile. Prezzo di vendita L. 8, ai nostri abbonati, spedizione franco racc. L. 5,50

Per gli abbonamenti e per combinazioni rivolgersi, inviando richieste e vaglia relativi, al NOSTRO UFFICIO DI AMMINISTRAZIONE: VIA DI PRAMPERO N. 10 - UDINE

Nella vetrina del Giornale in VIA CAVOUR N. 2 (Negozio Telefunken) saranno esposte copie delle pubblicazioni offerte ai nostri abbonati.

L'importante seduta della Consulta Comunale

La vita, i problemi e le proficue iniziative del Comune di Udine

Il Podestà illustra a S. E. il Prefetto il fervido ritmo, la saldezza economica e le sane prospettive amministrative della Città

Nella relazione che qui pubblichiamo gli udinesi troveranno la conferma, lucida e matematica, di quella ch'è la loro sensazione generale: di vivere in una città il cui ritmo tende a un rapido impulso, governata con larghezza di vedute, con sanissimi criteri amministrativi, e con grande passione: governata insomma, col cervello e col cuore.

La relazione del Podestà a S. E. il Prefetto, ne è il documento irrefutabile. Se a Udine l'assistenza invernale è vasta e fraterna; se i servizii pubblici degni d'una grande moderna città sono sviluppati o in via d'attuazione; se la città nostra possiede un nobile primato nell'edilizia scolastica, ed è d'esempio a tante altre per il fervore delle costruzioni pubbliche di ogni genere, e per la loro razionalità; se il bilancio è in perfetto pareggio, anzi è equilibrato in modo da escludere qualsiasi sorpresa; se ciò avviene senza aumentare d'un soldo le tasse e le imposte, le quali anzi, per talune voci, sono inferiori al limite di legge.... non per questo e da tutto questo l'attività comunale è tanto assorbita da trascurare ciò che costituisce i problemi dello spirito.

«L'importanza di un Capoluogo, la sua ragione storica — ha affermato il Podestà — non consistono soltanto nell'organismo demografico e commerciale o industriale; ma nell'essere il vivo centro della coscienza morale e civile del Paese che gli gravita intorno».

Ed ecco che il Comune di Udine si pone a capo d'ogni altra iniziativa degna dell'era fascista: ecco la Casa del Littorio, ecco il Giardino «Arnaldo Mussolini», ecco i restauri al Castello, l'incremento della biblioteca comunale, la sistemazione della Pinacoteca, del Museo; insomma tutto ciò che può rendere orgoglioso chi vive in una città il cui progresso non defletle per l'imperversare della crisi economica, bensì reagisce e si accentua, per uno di quei fenomeni di volontà che sono possibili solo col concorso di tutti gli elementi.

Uno di questi è costituito dalla capacità, dalla laboriosità, dal senso di misura e dalla disciplina della cittadinanza: bisogna convenire che l'atmosfera fascista trova in Friuli un terreno fertile e sano, adatto alle forti realizzazioni. Per dimostrare la saldezza economica di Udine basti dire che l'imposta di consumo nel 1932 superò di L. 167.905 il gettito del 1931: ciò significa che l'equilibrio del bilancio trova riscontro nella effettiva vitalità dell'economia cittadina.

Un altro elemento è dato dallo stile e dalla linea amministrativa, sì che insieme alla relazione odierna del Podestà si possono pubblicare i dati e i prospetti relativi a numerosi bilanci precedenti: certo questa continuità di indirizzo è uno dei coefficenti dell'attuale risultato.

Molti punti della relazione podestarile meriterebbero una vasta illustrazione, ma non abbiamo ora la possibilità di estendere il nostro rapido commento, che c'piace concludere mettendo in rilievo ciò che forma l'inizio della stessa relazione. Sull'arco Bollani sarà ricollocato il Leone di S. Marco che vi fu tolto dai francesi: ecco che Udine, già centro massimo dell'irredentismo, mantiene onorevolmente il suo posto, e ripete all'infame tracotanza serba il suo ronito pieno di forte significato. Allontanati i confini, Udine fascista rimane la sentinella vigile e severa della Patria.

La seduta

In una sala della Loggia del Lionello si è riunita ieri sera la Consulta comunale.

Presiedeva il Podestà co. gr. uff. Gino di Caporiacco, assistito dal Vice Segretario dott. Giuseppe Sarti, essendo indisposto il comm. Antonio Gardi segretario generale; e dal rag. capo del Comune comm. Carletti.

Erano presenti i seguenti consultori: co. Antonio Beretta, avv. Urbano Capsoni, dott. cav. Guido Vuga, co. Carlo del Torso, cav. Libero Grassi, comm. Gianni Micoli Toscano, cav. rag. Silvio Moro, ing. cav. Fabio Someda, cav. uff. ing. Lionello Lescovich gr. uff. prof. Guido Berghinz, Gos Rizieri, Augusto Monai, dott. Luigi de Nardo.

Avevano inviato giustificazione, uer la loro assenza, il Vice Podestà co. Giovanni Gropplero perchè indisposto nonchè i Consultori: signor Renzo Storti e cav. uff. dott. Gino Rolatti.

Commemorazione di Enrico Frueli

All'inizio della riunione, il Podestà ha pronunciato il seguente discorso:

«Camerati,

Nell'intervallo di tempo che ci divide dall'ultima nostra riunione, è venuto a mancare Enrico Frueli, poeta dolcissimo della nostra terra, direttore sezionale della maggior scuola elementare «Vittorio Emanuele III». Davanti alla sua bara, ho detto il sentimento di dolore da cui è stata pervasa la nostra città per la sua dipartita.

Oggi credo doveroso di nuovamente ricordarlo in questa riunione affermando che la sua memoria rimarrà lungamente tra noi, come rimarrà a lungo l'eco del suoi versi. Egli interpretò veramente le cose semplici la bellezza del nostro Friuli, l'austerità e la laboriosità della nostra stirpe, i dolori e l'ascensione del nostro popolo. Fu perciò il cantore sentito ed apprezzato, che commosse il nostro cuore ed elevò il nostro sentimento. Al Suo spirito, quindi dove inalzarsi il nostro vivo e commosso rimpianto.

Ad onorare la sua memoria mi sono reso iniziatore di una commemorazione, che avrà luogo nella seconda quindicina di gennaio sotto gli auspici dell'Accademia di Udine e della Società Filologica Friulana. Bindo Chiurlo parlerà della sua vita e delle sue poesie; altri diranno taluni dei suoi versi, il coro della Filologica canterà taluna delle sue canzoni migliori.

Per i fatti di Trau

Dall'ultima nostra tornata, un fatto doloroso ha percosso il sentimento di tutti gli italiani. Sull'altra sponda dell'Adriatico, non tutto nostro, un popolo, che dovrebbe essere legato a noi dalla più elementare gratitudine, perchè a noi deve la sua salvezza del suo esercito, ha osato alzare la sua mano incolta contro i segni della nostra civiltà millenaria. A tale atto di barbarie, in nome di tutti gli italiani, ha risposto il Duce; ed in verità parola nè più alta nè più decisa alcuno avrebbe potuto pronunciare. Alla parola del Duce, noi udinesi aggiungeremo un atto nostro significativo: rimetteremo al posto dal quale i francesi l'hanno tolto, sul l'arco Bollani il leone di San Marco.

Esso sarà ognora indice della nostra fede fermissima: esso sarà monito ed insegnamento agli incolti ed agli arretrati d'oltre confine che la civiltà non si cancellano col piccone o col martello; ma si cancellano soltanto colla sovrapposizione di civiltà più progredita. Perciò — per lungo tempo ancora — i leoni di Traù, anche scomposti rimarranno ad attestare l'impotenza della barbarie a rendersi vittoriosa della civiltà.

L'assistenza invernale

Col 28 ottobre scorso per opera del Partito è stata ripresa l'assistenza invernale ai bisognosi ed ai disoccupati. Per designazione del Segretario Federale del P.N.F., il Podestà è stato nominato presidente delegato del Comitato cittadino. Attualmente sono assistiti con razioni di pane, minestra e latte — ogni giorno 1500 persone. Alla domenica sono assistite 3000 persone colle stesse razioni. Sono distribuiti e sono in distribuzione numerosi pacchi di indumenti, sono stati dati sussidi agli sfrattati per i quali mi sono anche occupato ad ovviare dolorosi provvedimenti; infine domani, giorno della Befana verranno consegnati oltre 1400 pacchi a bambini bisognosi.

Nel complesso — anche per merito di camerati che collaborano a questa opera di solidarietà umana — si può affermare che in Udine l'assistenza arriva in ogni dove.

Necessita però a questo proposito che io formuli un doppio invito. Il primo rivolto a tutti coloro che possono, perchè diano il loro contributo. In questa materia non debbono essere defezioni. Ogni defezione è espressione di egoismo non solo verso coloro che debbono essere assistiti; ma anche verso coloro che spontaneamente donano, i quali hanno il merito di una situazione che va a beneficio di coloro che nulla danno. Io farò nuovo invito a coloro che sono attualmente ritardatari. Poscia pubblicherò una relazione nella quale verranno designati gli assenti ed i presenti a questa opera assistenziale.

E' bene che i beneficiati sappiano a chi deve essere veramente rivolta la loro gratitudine.

Il secondo invito io rivolgo agli assistiti: — ed è quello di non ristare un solo istante dalla ricerca di lavoro. Non è ammissibile che nessuno si adagi su una assistenza che non può necessariamente avere lunga durata e che per sè stessa non può rappresentare che il minimo occorrente alla vita.

Il Governo ha disposto opportunamente lavori a mezzo dei suoi dicasteri, altri ne hanno disposto i comuni, le provincie, gli enti locali. Cittadini benemeriti pur essi hanno iniziato o stanno iniziando lavori. A questi si avvicinino i disoccupati. Io addito all'esempio di tutti, i due operai che, poche sere fa, in un rione cittadino, hanno rifiutato i buoni alimentari, perchè da tre giorni avevano potuto trovare lavoro.

La Casa del Littorio

Il giorno 31 dello scorso dicembre ho consegnato alla Federazione Fascista Friulana la Casa del Littorio, costruita col contributo del Comune e della Provincia. Come sapete, il Comune ha dato a tale scopo lire 500 mila e il terreno; l'Amministrazione della Provincia ha contribuito con lire 400 mila.

Desidero qui esprimere il mio elogio ai funzionari dell'Ufficio Tecnico, i quali, quotidianamente, seguendo le mie direttive, hanno dato la loro opera geniale, affinchè detta Casa riuscisse degna delle sue finalità.

Ma desidero anche affermare che la costruzione di detta Casa, la sistemazione del giardino di fronte ad essa, e che porta il nome di Arnaldo Mussolini, nonchè il rialto delle strade adiacenti hanno dato una nuova totalità a quella importante zona cittadina, che, prima d'ogni altro, si presenta all'attenzione del viaggiatore, che arriva alla stazione.

Se tutto ciò ha costato sacrificio al bilancio del Comune, ciò è di orgoglio il pensiero di aver ottemperato ad una necessità riconosciuta dalla nostra fede di fascisti e di aver nello stesso tempo, creato un'opera che durerà per lunghi anni e che sempre sarà di onore e di decoro per la nostra città.

* * *

Col primo dicembre ha ottenuto la posizione di quiescenza uno tra i migliori impiegati del Comune, il quale, in 37 anni di servizio, ha addimostrato come debbano intendersi lo spirito e l'azione del funzionario: il dott. Virginio Doretti.

Le benemerenze ch'egli ha acquistato, vi sono note; io desidero soltanto di fare solenne testimonianza ch'egli ha dato tutto lo e-nergie del suo cuore e della mente al suo ufficio, nel quale egli rimarrà fino alla nomina del suo successore.

Nel mentre lo auguro a lui ogni miglior soddisfazione, auguro al mio Comune di avere sempre funzionari che lo imitino nell'adempimento del dovere loro assegnato.

Assegnazione di borse Marangoni

Il Podestà comunica che, in seguito alle proposte della Commissione d'esame, ha conferito la borsa Marangoni per lo studio della Pittura al pittore Bortoluzzi Domenico di Ragogna; e quella per lo studio della scultura allo scultore Miconi Giovanni di Udine.

Nomine all'Istituto Musicale

Il Podestà comunica altresì che, in base alle proposte fattegli dalla Commissione Governativa per l'esame dei titoli dei concorrenti, ha nominato titolare di pianoforte nell'Istituto Musicale Tomadini il prof. Vincenzo Vitali; titolare di violino, pure in detto Istituto, il prof. Ferrari Guido e titolare di oboe, sempre in detto Istituto, il prof. Italo Toppo, tutti riusciti primi in graduatoria.

Il preventivo dell'officina del Gas

La Consulta è quindi passata all'esame dei seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

Oggetto 1): Officina Comunale del Gas — Bilancio Preventivo per il 1933.

La Consulta dà parere favorevole alla deliberazione del Podestà che approva il bilancio preventivo dell'officina Comunale del Gas, che si chiude in entrata ed in uscita colla somma di Lire 2.033.085.

La relazione del Podestà a S. E. il Prefetto

Oggetto 2): Bilancio Preventivo per l'Esercizio 1933.

Il Podestà dà lettura alla Consulta della seguente relazione, diretta a Sua Eccellenza il Prefetto, sul bilancio preventivo 1933:

Eccellenza,

Mi onoro di sottoporre all'Eccellenza Vostra il bilancio preventivo per l'esercizio 1933.

Esso naturalmente risente sia della attuale non facile situazione economica del Paese, sia dello sforzo compiuto negli anni antecedenti per il ripristino dei servizi cittadini e per la costruzione delle nuove necessarie opere pubbliche.

Nondimeno esso è formato in modo che, pur dando espletazione a tutti i servizi ed a tutti i bisogni del Comune, non un soldo di più degli anni scorsi per tasse o per imposte viene richiesto ai contribuenti del Comune.

Come Vostra Eccellenza ben conosce nei riguardi dell'imposizione tributaria, il Comune di Udine rientra nel secondo limite della sovraimposta, a termini della legge sui tributi locali. Però esso non applica nè tutte le tasse consentite nè il limite di talune e portalo al grado massimo.

Infatti esso non sottopone — ciò che gli sarebbe consentito — ad imposta di consumo i formaggi, i latticini, i pesci salati e conservati, i mobili, le pellicce, le pelletterie. Infatti ha sospeso l'applicazione dell'imposta per abbonamento sui materiali da costruzione; infatti esso tiene bene al di sotto del massimo l'imposta sulla luce elettrica e sulle carni.

Nè può apparire esagerato il suo debito patrimoniale che al 31 dicembre 1932 sale alla cifra lire 34.634.187, in confronto della cifra che io ho trovato al 12 agosto 1928 di L. 29.434.055. L'aumento di debito di L. 5.200.133 è ben poca cosa raffrontato alla somma dei lavori compiuti in questo ultimo quinquennio, somma che sale ad oltre 17 milioni, come appariscе dall'elenco a parte, che ho l'onore di unire alla presente relazione.

D'altronde il Comune ha tale patrimonio in case, in immobili, in servizi redditizi che la somma di debito sopra detta è per lo meno del doppio sorpassata e sovrachiata dalle sue attività.

Linee generali

Affermato questo, credo opportuno di sottoporre all'Eccellenza Vostra, le linee generali del bilancio 1933:

Questo, fin dalla sua prima impostazione deve superare, la mancanza d'ogni disponibilità precedente per avanzo d'amministrazione. Il fatto di tale mancanza, dovuta alla crescente tensione delle spese nei due ultimi esercizi 1931 e 1932, è in rapporto da un lato colle forti oscillazioni dei cespiti comunali fondamentali per l'applicazione della recente riforma tributaria, dall'altro lato colla urgenza che almeno da un paio di anni si sente di quei lavori straordinari diretti a tenere la disoccupazione ed ai quali il bilancio 1933 mira a dare assetto e svolgimento. Nel '33 noi ci troviamo di fronte non solo alla minore disponibilità di L. 363.975 delle quali avevamo disposto nel '32 come avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti; ma anche di fronte alla necessità di coprire un disavanzo previsto al 31 dicembre '32 in L. 468.969. Vengono meno così al nuovo esercizio, in confronto col vecchio, L. 832.944, somma non lieve per un bilancio effettivo ordinario della portata del nostro.

Le entrate effettive ordinarie e straordinarie nonchè le spese effettive ordinarie e straordinarie così si suddividono:

Entrate effettive ordinarie lire 11.908.659.

Entrate effettive straordinarie L. 405.000.

Spese effettive ordinarie lire 8.786.703.

Spese effettive straordinarie lire 4.838.685.

Pagamenti di debiti L. 1.238.048.

Dal che si può dedurre che le entrate effettive ordinarie dell'esercizio 1933 coprono al cento per cento le spese effettive ordinarie; coprono al cento per cento le quote di ammortamento dei debiti; provvedono al cento per cento al disavanzo d'amministrazione dell'esercizio precedente; e lasciano largo margine alle spese straordinarie, le quali, a seconda delle entrate, possono essere ristrette.

In questa constatazione appunto è da ritrovarsi la piena riprova dell'equilibrio del bilancio, il quale equilibrio anche è ben dimostrato dal continuo aumento della imposta di consumo, che nell'anno 1932 ha superato di L. 167.905, il gettito del 1931.

Spese obbligatorie ordinarie

Le spese obbligatorie ordinarie sono nel loro complesso aumentate di L. 499 mila in confronto dell'anno precedente e cioè del 6 per cento. Le cause di tale aumento si deducono dalle seguenti cifre:

L. 100.000 per il servizio degli interessi passivi.

L. 65 mila per il servizio della cassa di previdenza e delle pensioni.

L. 42 mila per il servizio dei giardini, della bagnatura stradale ecc.

L. 64 mila per la maggior prestazione degli oneri comunali nei riguardi delle scuole elementari e per il maggior contributo all'Istituto Musicale Tomadini, oggi pareggiato a norma di legge.

L. 20 mila per aumentata spesa per medicinali ai poveri.

L. 188 mila per i servizi di spedalità.

Riguardo a questo ultimo incremento di spesa, che è il più vistoso, mi sembra opportuno di dire qualche parola.

La posizione odierna del Comune nei riguardi delle spese di spedalità è la seguente: Il Comune ricovera i suoi ammalati poveri in quattro istituti. Gli ammalati acuti vengono ricoverati all'Ospedale Civile, ove il Comune paga la retta uguale a tutti gli altri Comuni. A beneficio degli ammalati poveri del Comune, vanno le rendite del patrimonio dell'Istituto ospedaliero, disposte da benefici testatori e che si possono valutare almeno in L. 300 mila annue. I cronici vengono ricoverati alla Casa di Ricovero, a retta prestabilita di L. 6 giornaliere. I tubercolosi vengono ricoverati al Sanatorio Forlanini con metà retta a carico del Comune e metà retta a carico del Consorzio Antitubercolare. Le gestanti povere vengono ricoverate all'Istituto della Maternità con retta concordata. Il complessivo stanziamento, in base agli accertamenti dell'anno decorso, è di L. 944 mila, dalle quali appunto debbono essere detratte le rendite del patrimonio dell'Ospedale che va a beneficio dei poveri ammalati del Comune e che si calcolano, come si è già detto, in L. 300 mila annue.

L'incremento di L. 188 mila è più che sufficiente, unito all'impostazione dell'esercizio precedente, a sopportare la forte spesa, cui, per questo ramo assistenziale, va incontro il Comune.

Contributi alle Istituzioni

Le spese facoltative ordinarie presentano un lieve aumento di L. 21 mila dipendente da qualche modesto incremento di contributi ad Istituzioni culturali locali. Ad esse io penso esser dovuti da parte del Comune la massima benevolenza e il massimo appoggio: il Regime ci segna la via anche in questo campo.

Per la Biblioteca civica ho disposto un aumento di contributo di L. 4 mila. Essa oltre che essere un indispensabile strumento di cultura generale per tutti i cittadini, dev'essere specialmente, e sempre più deve diventare, la custode, direi la tesoriera di tutte le memorie patrie della regione, deve poter offrire ogni materiale ed ogni informazione agli studiosi di storia, di letteratura, d'arte, di filologia, ecc. relative a questo confine di genti. Nè sono state dimenticate le altre Istituzioni culturali, intese a salvare, nelle varie forme, il forte patrimonio spirituale del Friuli che assicurò già, attraverso i secoli, la inconcussa italianità di questa Terra.

L'importanza di un Capoluogo, la sua ragione storica, non consistono soltanto nell'organismo demografico e commerciale o industriale; ma nell'essere il vivo centro della coscienza morale e civile del Paese che gli gravita intorno.

Aggiungo con rincrescimento che per ora non è il caso di parlare del nuovo «Teatro» di Udine, che tutti riconoscono indispensabile; ma voglio pur dichiarare che la soluzione dell'annoso problema deve considerarsi ormai non abbandonata.

Infine mi piace di ricordare qua le testimonianza di solidarietà cittadina verso il resto della Provincia, l'appoggio cordiale assicurato a nome del Comune all'iniziativa della Società Filologica friulana intesa a risolvere le difficoltà che ancor si frappongono alla messa in valore ed all'integrazione della preziosa raccolta etnografica carnica.

Vasto quadro di opere pubbliche

Il ritmo di lavori e di opere, non solo utili al progresso, al benessere, al decoro della città, ma altresì atte a scemare la disoccupazione, continuerà anche durante il 1933. A tale scopo, col consenso di Vostra Eccellenza, provvederò alla stipulazione d'un mutuo di Lire due milioni, il quale andrà in parte a coprire le spese per opere compiute durante il 1932 e che non hanno potuto trovare capienza nel bilancio del passato esercizio (Casa del Littorio, Casa del Balilla, Scuola Pietro Zorutti), e parte andrà a coprire la spesa di taluni nuovi lavori, che si compiranno nel 1933.

Tra questi lavori, mi piace indicare in via di massima, i seguenti: a) Sistemazione ed apertura di nuove vie: Via Alba ed imbocco di via Gorizia presso Val L. 50 mila — 2) Sistemazione di via Cologna, L. 45 mila — 3) Sistemazione di via Chiusaforte (fra il Sanatorio ed il Colonificio, lire 22 mila — 4) Sistemazione di via dell'Ancona al confine di Feletto, L. 60 mila; 5) Sistemazione di via S'Iatapet e di via della Faula L. 13.700; 6) Sistemazione di via Codroipo e di via Cuneo, L. 125 mila; 7) deviazione della tranvia di S. Daniele, L. 80 mila — Catramatura di strade che sono attualmente in macadam: 1) Via Gorghi, L. 80 mila; 2) via A. L. Moro, L. 54 mila; 3) via Dante (ultima parte) L. 30 mila — c) Pavimentazione in cubetti di porfido: 1) Piazza S. Cristoforo, L. 68 mila; 2) inizio via Gemona L. 50 mila — d) Chiaviche e fognature: Collettore di via Marsala (1. Rata) L. 36.700; 2) Collettore orientale L. 18.300; 3) Via Pastrengo, L. 15 mila; 4) Via Volturno, L. 25 mila; 5) Via Generale Chinotto, L. 20 mila; 6) Via Aldo Feruglio, L. 10 mila; 7) Vicolo Santa Giustina, L. 25 mila.

Oltre a questi lavori, nel 1933 verrà effettuata una apertura ad uso pedonale a fianco del portone di via Manin, apertura resasi necessaria dal grande traffico di quella località, nonchè verrà sistemata la Piazza Venerio, dopo che il Mercato all'ingrosso verrà trasportato nella nuova sede. Per il primo di questi lavori ho stanziato in bilancio L. 50 mila; pe il secondo, L. 25 mila.

Pure nel bilancio 1933 ho stanziato la somma di L. 40 mila quale assegno alla Sovraintendenza alle Opere d'arte per ultimare la sistemazione della facciata nord del Civico Castello; nonchè la somma di L. 25 mila per ulteriori lavori di riatto e di adattamento nel Civico Museo.

Da ultimo, per eventuali opere, la cui necessità dovesse profilarsi nell'anno 1933, ho stanziato a calcolo una somma di L. 100.000.

E' sufficente la elencazione di questi lavori per dimostrare la loro necessità, all'infuori ed al di sopra della contingenza per cui essi servono ad alleviare la disoccupazione, nessuno di essi può essere tacciato di inutilità o di voluttuarietà.

Contributi alle opere assistenziali

Anche nel bilancio di quest'anno ho stanziato L. 100 mila per l'assistenza invernale, ai disoccupati bisognosi del Comune, nonchè tutte quelle somme che attestano la solidarietà del Comune verso coloro che maggiormente soffrono in questo momento particolarmente delicato della vita mondiale.

Così pure nel bilancio del Comune, ed in relazione alla misura consentita dalla legge, ho stanziato gli opportuni contributi alle opere ed alle istituzioni del Regime.

Anche quest'anno i bimbi bisognosi di sole, verranno inviati al mare, al monte, alle Colonie climoterapiche a spese del Comune. I risultati sanitari, sociali, morali degli anni decorsi mi indicano la opportunità della spesa, la quale ha già ed avrà ancor più, in breve volgere di anni, i suoi frutti.

Seguendo questa via, mi sembra di seguire la via che veramente il Duce ha segnata a tutti gli italiani per la maggior salute della stirpe e per la maggiore realizzazione della concordia sociale.

I servizi del Comune vanno man mano perfezionandosi. Non occorre ch'io mi soffermi a lungo su di essi, perchè ogni cittadino, che non sia cieco, può constatarne la piena efficienza.

Non parlo delle scuole elementari e di quelle medie alle quali deve per legge provvedere il Comune. Affermo solo, con senso di orgoglio, che poche città d'Italia, anche assai più popolate ed importanti, hanno scuole così igieniche, così attrezzate, così tecnicamente e sanitariamente perfette, come Udine.

Questa realtà è stata pienamente riconosciuta da S. E. di Marzo, già Sottosegretario al Ministero dell'Educazione Nazionale, quando pochi mesi or sono, le ha minutamente visitate.

Il miglioramento degli impianti nell'officina del Gas

L'andamento dell'Officina del Gas, malgrado le condizioni della pubblica economia, ovunque aspre e difficili, permane soddisfacente.

Nei primi undici mesi dell'esercizio decorso, si è registrata infatti una erogazione totale di 1.440.229 metri cubi di gas con una differenza in più di 131.052 mc. pari al dieci per cento sulla erogazione di egual periodo del 1931; contemporaneamente il numero degli utenti è passato da 2750 a 2990 con un aumento di 240 unità.

L'Azienda, ben compresa della grande importanza che deve essere data alla bontà del gas ed alla regolarità del servizio, ha dedicato le sue maggiori cure a migliorare i propri impianti.

La rete di distribuzione venne rafforzata con la posa di un secondo tronco di tubazione ad alta pressione, nonchè ampliata con la installazione di oltre mille mt. di nuove condotte stradali.

Ma un più vasto programma è stato elaborato per il rinnovamento degli impianti di distillazione — che, nella massima parte di vecchia età ed in cattivo stato, si sono dimostrati inadeguati al loro compito — nonchè per la sostituzione e sistemazione degli apparecchi di trattamento del gas onde renderli sempre più efficienti ed economici.

Questo programma, che metterà l'Officina in grado di far fronte per molte decine di anni ai bisogni della Città, verrà attuato per gradi, ma già nel corrente anno verranno intraprese le opere principali quali una nuova batteria di forni, un nuovo gasometro ed un nuovo condensatore, lavori questi che, da soli, e già finanziati, importeranno una spesa di L. 1.400 mila.

Il prezzo del gas praticato ad Udine dalla nostra officina è il prezzo più basso praticato in Italia.

L'illuminazione elettrica

Per quanto riguarda l'illuminazione elettrica, affermo che i lavori per la radicale trasformazione degli impianti elettrici comunali, iniziati nel marzo scorso, sono molto avanzati ed avranno termine entro la prima quindicina di marzo.

Le due centrali di produzione, Volpe e Barbieri, completamente rinnovate ed ampliate, hanno già ripreso il loro regolare funzionamento ed anche l'impianto di illuminazione in serie ha cominciato a funzionare nella parte centrale della Città.

Nelle altre zone si sta attivamente attendendo alla posa della rete di distribuzione, ed entro brevissimo tempo entreranno in funzione 36 nuovi circuiti.

Ad impianto ultimato risulteranno installati circa duemila punti luminosi, per una potenza complessiva di 280 Kw in luogo dei 1300 esistenti, per una potenza complessiva di 90 Kw.

Inaffiamento e acquedotto

Il servizio inaffiamento è stato esteso a nuove vie ed è stato pure sperimentato, con risultati soddisfacenti, un nuovo preparato a base di catrame per il fissaggio della polvere. Questi trattamenti superficiali che se pur non rappresentano una soluzione definitiva, offrono tuttavia in confronto alle comuni bagnature notevolissimi vantaggi, verranno ripresi su più larga scala e con più perfezionati mezzi nella prossima primavera in modo da eliminare completamente nelle arterie a traffico più intenso il grave inconveniente della polvere.

Il servizio dell'acquedotto è molto migliorato, per quanto la prolungata siccità abbia contribuito a ridurre nel periodo estivo la disponibilità d'acqua ad un livello più basso del normale.

Nell'annata il numero degli abbonati è salito a 4800 e sono stati posti oltre duemila metri di nuova tubatura, senza tener conto dei lavori eseguiti a sistemazione e sussidio della rete esistente.

Con le opere recentemente progettate o di prossima attuazione, per le quali il Ministro dell'Interno ha autorizzato la contrattazione di un mutuo di L. 1.930 mila, verrà assicurata alla città una maggiore dotazione d'acqua di 60 mila ettolitri giornalieri, tale da fronteggiare quindi qualsiasi eventienza. Il prezzo dell'acqua a Udine è al di sotto del prezzo medio praticato nelle altre città d'Italia.

Il nuovo mercato coperto sarà compiuto entro maggio

Il Mercato coperto per la vendita all'ingrosso della frutta e della verdura sarà compiuto entro il maggio prossimo e riuscirà veramente perfetto alle finalità cui deve servire.

La sua località, che fu discussa da taluni interessati, ormai è riconosciuta da tutti come la più alta, la più pratica allo scopo.

Poichè la gestione del nuovo mercato spetterà al Comune, assicuro l'Eccellenza Vostra, che io senza preconcetti di sorta, affiderò tale gestione, all'Ente od alla ditta che, colle dovute garanzie per il Comune e per la generalità degli esercenti, darà maggior utile alla Cassa del Comune.

Giardini e viali

Anche per il servizio dei giardini e dei viali, ho provveduto ad un maggiore stanziamento per l'esercizio 1933. Per il personale addetto lo stanziamento passa da L. 50 mila a L. 60 mila; per lo acquisto di materiale e di piante, lo stanziamento passa da L. 25 mila a L. 40 mila.

Nello scorso anno è stato eseguito il giardino «Arnaldo Mussolini», che ha riscosso e che riscuote il plauso di cittadini e di forestieri. Sono stati eseguiti altresì numerosi lavori, che attestano la cura che il Comune dedica a questa branca, che è espressione di gentilezza e di civiltà.

Per l'anno 1933 ho disposto i seguenti lavori: a) sistemazione e recintazione delle aiuole in Piazzale Osoppo; b) dotazione scelli in Piazza Umberto I.o; c) impianti nel campo sportivo Moretti; d) alberatura delle vie Armando Casalini, Pacifico Valussi e del prolungamento di via Gorizia; e) costruzione di aiuole salvagente sul Piazzale Palmanova; f) impianti del nuovo mercato coperto; h) costruzione di fontana nel giardino di piazza Umberto I.o.

Le pompe funebri

L'azienda delle Pompe funebri procede come io avevo preveduto quando, col pieno consenso della Autorità di tutela, avevo deliberato la riassunzione del servizio da parte del Comune. Dopo aver dato il massimo decoro al servizio dopo aver provveduto a togliere non solo ogni realtà ma anche ogni parvenza di speculazione all'azienda, dopo aver provveduto al pagamento degli interessi sul complessivo capitale d'impianto, il bilancio di questa attività comunale durante il 1932 si chiude con un civanzo di L. 57.416.05. - Sarà da esaminare in prosieguo di tempo, quando il capitale d'impianto sarà in parte ammortato, se le già basse tariffe, mai suscettibili di sorprese vergognose, non siano ancora da abbassare.

Sul Colle e in Castello

Il servizio del Civico Museo e della Pinacoteca non è altro che il riflesso dell'amore diligente e colto della Commissione preposta alle nostre raccolte d'arte e dell'interessamento che la gran massa della cittadinanza udinese vi dedica.

Durante l'anno decorso sono state riordinate e sistemate la raccolta delle stampe, la raccolta numismatica legata alla Città dal co. Augusto de Brandis, la gipsoteca e la raccolta Cadel. Per il prossimo anno è preannunziata la sistemazione delle raccolte Antonini, Tartagna, Belgrado e Gigoi.

Per il rialto del Civico Castello e per il suo arrobustamento, per la costruzione della Casa della Contadinanza, per la sistemazione della Sala della Confraternita e della Chiesa di S. Maria del Castello, il Comune ha sopportato, in questi ultimi quattro anni, una spesa che s'aggira sulle L. 550 mila.

Di fronte a questa spesa, che può apparire ingente, io pongo questi due fatti: a) Il Sopraintendente regionale alle opere di arte antica e moderna, nella tornata del 24 marzo 1932 X della Commissione Provinciale per la conservazione dei monumenti, così si è espresso: «Le opere che sono rimaste sul colle del Castello sono ormai troppe note perchè io ne parli a lungo. Esse sono importanti sia per ragioni storiche, poichè, con la prima chiesa di Santa Maria, Udine vede le sue origini risalire nel tempo ben oltre il mille, sia per ragioni naesistiche perchè il colle è ora diventato più vario ed interessante; sia per ragioni statiche, giacchè i restauri eseguiti sul fianco della imponente mole del Castello hanno avuto il collaudo dell'ultimo terremoto: ed io ho fondate ragioni di credere che, senza di essi, l'ala ora rafforzata, sarebbe caduta».

b) Il numero dei cittadini che, in questi ultimi anni, hanno visitato il Castello e le altre opere di arte è andato progredendo in mo-

lo veramente significativo. Anno 1930: visitatori n. 28369; Anno 1931 visitatori 46033; Anno 1932: visitatori 65988. — Di fronte a questi fatti, le deduzioni sorgono da sè stesse.

La frequenza alla Biblioteca

Anche il servizio della Civica Biblioteca procede in modo veramente encomiabile — nonostante l'aumento dei frequentatori, del patrimonio, e dei prestiti a domicilio. Valgano questi dati: nell'immediato dopo guerra, ai frequentatori era sufficiente una sala di lettura: oggi non sono sufficienti tre. Occorrerà in breve sistemare una quarta. Le opere esistenti, registrate nell'inventario al 1.o gennaio 1920 erano 30 mila; oggi sono 37.700. I prestiti a domicilio nel 1920 erano 1110; nel 1932 essi hanno raggiunto il numero di 15272.

Congratuliamoci di questo fervore di studio; anche se esso ci porterà in breve ad esaminare il problema di nuovi locali e di nuova pianta organica per questo importante istituto, che, per il suo patrimonio, è reputato uno dei più importanti d'Italia.

Tutto ciò che un Comune spende per la maggior coltura dei suoi cittadini ed per il miglioramento dei suoi servizi, non è denaro gettato al vento, ma è denaro che in tempo relativamente breve, darà frutti cospicui.

Ritmo di progresso e di lavoro

Questo, Eccellenza, il bilancio per l'esercizio 1933 e questi i propositi che l'accompagnano.

Molto di più si potrebbe compiere se la volontà potesse trovare il suo completamento nei mezzi.

Ciò che importa per ora è di mantenere alla città quel ritmo di progresso e di lavoro che in questi ultimi anni, le è stato dato e dal quale ormai non potrebbe defiettere senza venir meno alla sua missione di Città fascista al confine della Patria.

D'altronde la norma emanata dal Duce è «costruire»: costruire materialmente; ma anche costruire moralmente: affinchè ne derivi un complesso armonico, nel quale la fede e la disciplina si uniscano all'azione.

A questa alta direttiva è ispirato il bilancio che ho l'onore di sottoporre all'approvazione della Eccellenza Vostra.

GINO di CAPORIACCO
Podestà

Gli estremi del Preventivo 1933

Dopo taluni schiarimenti richiesti dai consultori e forniti dal Podestà, la Consulta dà parere favorevole alla deliberazione del Podestà, colla quale viene approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1933 nei seguenti estremi:

ENTRATE

Entrate effettive	L.	11.192.659.13
Movimento capitali	»	2.905.244.21
Contabilità speciali	»	9.773.444.15
Totale delle entrate	L.	23.871.347.49

SPESE

Spese obbligatorie ordinarie	L.	8.334.772.63
Spese obbligatorie straordinarie	»	3.182.200.—
Spese facoltative ordinarie	»	451.930.—
Spese facoltative straordinarie	»	656.484.61
Movimento capitali	»	1.463.516.10
Contabilità speciali	»	9.773.444.15
Totale delle spese	L.	23.871.347.49

Altri oggetti

Oggetto 3.): *Abitazioni per sfrattati ed indigenti. Costruzione coi fondi del Legato Caccia di un secondo e terzo gruppo di casette.* — La Consulta dà parere favorevole alla deliberazione del Podestà colla quale si determina la costruzione di 34 alloggi in via della Faula. La spesa preventivata è di L. 301 mila e starà tutta a carico del Legato Caccia. Le casette da costruirsi sono sul tipo di quelle inaugurate il giorno 28 ottobre. La loro praticità, unita all'igiene, nonchè la loro ruralità hanno determinato l'amministrazione comunale a perseguire la via già iniziata e che darà notevole contributo alla risoluzione del doloroso problema delle abitazioni minime.

Oggetto 4.): *Sistemazione ed ampliamento dell'acquedotto. Assunzione dalla Cassa Depositi e Prestiti di mutuo di L. 696 mila.* —La Consulta dà parere favorevole alla deliberazione del Podestà, colla quale si determina la stipulazione di un mutuo di lire 696 mila per lavori di ampliamento dell'acquedotto cittadino. Coll'assunzione di questo mutuo viene completamente finanziato questo importantissimo lavoro, ormai approvato in ogni sua parte dalla Autorità di tutela.

Nomine e surrogazioni

La Consulta infine dà parere favorevole alla deliberazione di nomina o di surrogazione nei vari enti od istituzioni comunali:

Oggetto 5.): — *1) Cassa di Risparmio:* viene riconfermato il cav. Achille Villoresi che scade.

2) Istituto Renati: viene riconfermato il co. Antonio Beretta che scade.

3) Casa di Ricovero e Ospizio cronici: vengono riconfermati il col. cav. Italico Rubbazzer, presidente; il dott. cav. Reginaldo Ferrario e Giuseppe Lorentz, che scadono.

4) Commissaria Uccellis: vengono riconfermati il co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco, presidente; il rag. Pietro Rumignani, il cav. Ugo Omet, membri che scadono. Vengono nominati membri il prof. Primo Zanotti ed il prof. Ciro Bortolotti.

5) Commissione Amministratrice dell'Officina del Gas: vengono riconfermati il col. cav. uff. Lionello Lescovich, presidente; il co. Carlo del Torso, l'ing. Celso Ferrari, l'ing. cav. Cesare Paldi, il prof. arch. Luigi Taddio, membri effettivi; il geom. Franco Bodini e Renzo Storti membri supplenti che scadono.

6) Commissione per il Civico Museo: vengono riconfermati il co. comm. Enrico de Brandis, presidente ed i membri arch. Cesare Milani, cav. Liborio Grassi, co. avv. Odorico de Paco, prof. Gaspare Cavaliero, che scadono.

7) Consorzio per l'Università di Padova: viene riconfermato quale rappresentante del Comune il gr. uff. prof. Guido Bergnina che scade.

8) Ospizio Marino Friulano: viene riconfermata, quale rappresentante del Comune, la signorina Elena Freschi, che scade.

9) Stazione di Chimico Agraria Sperimentale di Udine: viene riconfermato quale rappresentante del Comune il dott. cav. Enrico Preludi, che scade.

10) Confraternita dei Calzolai: si nomina Presidente il cav. Liborio Grassi e membro Giuseppe Marcuni; vengono riconfermati i membri Papa Francesco, Novatto Guido, Tedeschi Giuseppe che scadono.

11) Consorzio difesa sponda destra del Torre: viene riconfermato rappresentante del Comune il cav. ing. Cesare Paldi che scade.

12) Commissione per la visita delle vetture: viene riconfermato membro il sig. Luigi Moschioni che scade; si nomina membro il geom. Giacomo Fattori.

13) Commissione Comunale per la decisione dei ricorsi di imposte e tasse: si nomina membro il signor Giuseppe Cerutti.

14) Commissione Igienico edilizia: vengono riconfermati i membri: Calligaris comm. Alberto, Someda ing. cav. Fabio, Cossutti ing. Ernesto, Midena arch. Ermes, Ferrario dott. cav. Reginaldo, Sartoretti avv. Michele, Marcovigi cav. Vittorio, del Torso co. cav. Enrico, che scadono.

Esaurito l'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 23.30.

Le principali opere deliberate ed eseguite
dall'agosto 1928 al dicembre 1932

Allegato alla Relazione del bilancio preventivo per l'esercizio 1933, è il seguente elenco delle principali opere attuate nel periodo dall'agosto 1928 al dicembre 1932:

Anno 1928

Costruzione fognatura per la Via Sacile e Pordenone L. 88.700.

Costruzione gallerie di collegamento col serbatoio dell'Acquedotto in Castello L. 58.000

Costruzione fognatura e sistemazione della Via Toppo, L. 79 mila.

Impianto ascensore nel Palazzo Comunale L. 50.000.

Sistemazioni stradali delle Vie Pirano, Nievo, Joppi, di Manzano, Somma, del Sale, San Martino, Varese, Polverlera, Albona e Piazzale del Gas, L. 110.000.

Rifacimento marciapiedi delle Vie Verdi, del Sale, Battisti, delle Erbe, Palladio, Marinoni, Piazza Vittorio Emanuele L. 75.000.

Costruzione delle chiaviche nelle vie I. Nievo e Paderno L. 30.000

Acquisto infissi al Campo Sportivo «Moretti» L. 150.000.

Anno 1929

Costruzione di colombari e di una edicola funeraria al Cimitero Monumentale L. 165.000.

Sistemazione del gruppo di manovra dell'acquedotto in Piazzale Osoppo L. 25.000.

Ampliamento fabbricato scolastico di S. Osvaldo L. 100.000.

Nuovo fabbricato scolastico di Cussignacco L. 336.000.

Costruzione della Nuova Peschiera L. 350.000.

Ampliamento scuole di Via Gorizia L. 120.000.

Sistemazione dei locali per Caserma dei Vigili L. 50.000.

Sistemazione latrine pubbliche Piazza Umberto I.o L. 42.500.

Sistemazione dell'Istituto Musicale «Jacopo Tomadini» L. 40.000

Fognatura in Viale Filippo Renati L. 50.000.

Completamento Palazzo degli Uffici Municipali — Scalone di accesso alle sale della loggia del Lionello e completamento della sala dell'Ajace L. 566.000.

Cancellate e ringhiere in ferro battuto L. 325.000.

Apertura di Via Vittorio Alfieri L. 135.000.

Sistemazione di Via della Valle L. 60.000.

Sistemazione di Via Giovanni Martini L. 55.000.

Costruzione della 3.a Rampa di accesso al Cavalcavia fuori porta Aquileia L. 250.000.

Rifacimento marciapiedi e pavimentazioni stradali in porfido: Via Veneto — Porta Ronchi — Bertaldia — Grazzano — Gemona e Lionello L. 192.000.

Tombinamento del roiello di S. Rocco L. 25.000.

Derivazione d'acqua della Roggia per uso degli abitanti di Belvars L. 30.000.

Anno 1930

Costruzione delle scuole «Benito Mussolini» 1.o e 2.o Lotto, lire 956.000.

Nuovo fabbricato delle Scuole di San Gottardo L. 335.000.

Sistemazione dei Bagni Popolari L. 10.000.

Sistemazione Casa del Combattente L. 12.700.

Sistemazione della sede Fasci femminili L. 7.000.

Restauro delle gradinate del Cimitero Monumentale L. 28.200.

Sistemazione delle latrine di Via Sottomonte L. 50.000.

Nuova portineria dell'Ospedale di Gervasutta L. 20.300.

Ampliamento del ponte sul Canale Ledra a Porta Villalta lire 14.900.

Fognature in Via Latisana — Manlago e Nuovo Ospedale Civile L. 43.000.

Sistemazione del Piazzale XXVI Luglio L. 70.000.

Rettifica della strada detta «Prà d'Altimis» L. 17.000.

Sistemazione stradali: Napoli — Uccellis — Zara — Cantoniera — Paparo — del Torrente — Valeglio — Codroipo e San Rocco, lire 110.000.

Marciapiedi e pavimenti in porfido delle Vie del Gelso, Valvasone, Villalta, Sottovia di Cussignacco, Gorghi, Piave, Treppo e Bersaglio L. 270.000.

Chiavica in Via Romeo Battisti e sistemazioni stradali L. 40.000.

Palazzo degli Uffici Municipali: sistemazione ed arredamento dell'appartamento di Rappresentanza L. 97.000.

Anno 1931

Palazzo degli Uffici — Completamento dello scalone principale dei vestiboli ed impianti di illuminazione dei sottoportici L. 199 mila.

Ampliamento delle Scuole Elementari di San Rocco e Cormor, L. 205.000.

Sistemazione degli Uffici della R. Pretura ed impianti di riscaldamento L. 32.000.

Installazione del depuratore di acqua nei Bagni Comunali L. 10 mila.

Scuole «Benito Mussolini» — 3.o Lotto lavori L. 193.000.

Sistemazione del Vicolo Lungo L. 127.000.

Sistemazione padiglione di servizi al Lazzaretto in Gervasutta L. 40.000.

Sistemazione artistica della Torre di Porta Aquileia L. 12.500.

Nuovo latrine pubbliche in Vicolo Brovedan L. 75.000.

Nuovo ponte sulla Roggia di Udine in Via Alessandria L. 28.500

Sistemazione della fognatura in Viale Tullio, delle Ferriere e rotello di Gervasutta L. 29.800.

Apertura delle nuove gallerie filtranti per l'acquedotto di Zompitta L. 144.000.

Costruzione tubature per le Caserme del Genio L. 89.500.

Sistemazioni stradali marciapiedi ecc. L. 90.000.

Pavimentazione in porfido della Via Mercatovecchio dalla Piazza Vittorio Emanuele a Vicolo Pulesi L. 320.000.

Contributo alla costruzione delle Tribune del Campo Polisportivo L. 110.000.

Anno 1932

Ampliamento delle Scuole in Via 30 Ottobre L. 220.000.

Casa del Littorio — area — costruzione — arredamento L. 750 mila.

Casa del Balilla — area — contributo del Comune L. 450.000.

Ponte sulla Roggia di Palma in Via Malegnane L. 11.000.

Fognatura di Via Pastrengo lire 30.000.

Sistemazione della Piazza Patriarcato e catramatura L. 63.000.

Catramatura delle Vie: Piave — Gorghi — Carducci — Giusti — Dante — Roma e piazzale esterno alla Stazione FF. SS. L. 168.000.

Sistemazione della Via Cividale sino al P. L. delle FF. SS. lire 55 mila.

Ampliamento Ponte sul Ledra a Porta San Lazzaro L. 27.500.

Nuova Colonia Elioterapica per la frazione di San Osvaldo L. 35 mila.

Sistemazione della vasca da nuoto comunale L. 15.500.

Sistemazione fabbricato per il Patronato Scolastico L. 34.500.

Sistemazione dell'impianto di riscaldamento nel Palazzo Comunale L. 35.000.

Allargamento e pavimentazione dall'estremità nord di Via Mercatovecchio — Bartolini — Sarpi — Palladio e Sottomonte L. 1.015.000

Nuovo giardino «Arnaldo Mussolini» L. 111.000.

Lavori dell'Ospedale di Gervasutta L. 12.500.

Sistemazioni stradali di Via Molin Nuovo L. 65.000.

Sistemazioni di Via Cuneo e Codroipo L. 65.000.

Sistemazioni di Via Monte Vodice — Valussi — Moggio — Rovigno — San Pietro — Magenta — San Vito — Cormons — Maiegnano — Montebello — San Martino — Sebenico — Pola L. 150.000

Rifacimento marciapiedi nelle Vie Odorico da Pordenone — Mazzini — Pellicerie — Prefettura — Trento e Brenari L. 100.000.

Arredamenti Scolastici per le Scuole Elementari L. 124.000.

Contributo del Comune per la ricostruzione della Casa della Contadinanza, per il restauro statico del Castello, della Chiesa di S. Maria e della Casa della Confraternita L. 500.000.

Contributo del Comune per la costruzione del Sanatorio Forlanini, della Centrale termica, della lavanderia e del Padiglione Anatomo — Patologico del nuovo Ospedale L. 1.260.000.

Sistemazione dell'illuminazione elettrica L. 1.500.000.

Nuovo mercato coperto L. 900 mila.

Case operaie di Via della Valle L. 1.800.000.

Case minime di Via della Faula L. 170.000.

Colonia Elioterapica L. 300.000.

Totale L. 17.313.600.

BENEFICENZA
A mezzo del "Popolo del Friuli,,

All'Ente Opere Assistenziali del Comune — Nella ricorrenza del 4. anniversario della morte dello avv. Luigi Zamparo: famiglia Zamparo L. 30.

Alla Società San Vincenzo de' Paoli: Leopoldo Biondi, L. 15.

All'Istituto Tomadini: In memoria di Carlo Pissocaro: gli amici ed i coinquilini di via Ermes di Colloredo, L. 91.

Alla Congregazione di Carità: In memoria di Giovanni Iob di Tarcento: Giuseppe Boemo e diversi L. 40.

Pro Famiglia bisognosa: In memoria di Lucia Ribano vedova Haan: Carlotta Del Fabro lire 50.

La visita del Capo della Provincia
ai alcuni Comitati assistenziali

Sulla visita di S. E. il Prefetto ai comitati assistenziali di Tarcento, Gemona e Tolmezzo, — della quale diamo in cronaca provinciale un ampio resoconto — la Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento ci comunica:

Ieri mattina S. E. il Prefetto dott. comm. Temistocle Testa, accompagnato dal Segretario Federale Com.te ing. Cesare Comessatti, ha onorato di sua visita i Comitati E. O. A. di Tarcento, Gemona, Tolmezzo.

Diretto alle sedi municipali, è stato ricevuto dai rispettivi Podestà, dagli Ispettori di Zona e Segretari Politici del Partito e dai Presidenti di tutte le istituzioni di assistenza.

A Gemona era a riceverlo anche il Comandante la 55.a Legione Alpina, Console Liuzzi che ha condotto S. E. a visitare i locali della Legione.

Partendo dai rispettivi municipi S. E. si è portato alle sedi dei Fasci di Combattimento, dei Fasci Femminili, dell'O. N. B., dell'Opera Maternità ed Infanzia, degli Asili, delle Cucine Economiche, intrattenendosi minutamente della organizzazione ed applicazione pratica delle grandi opere assistenziali create dal Regime.

S. E. si è quindi compiaciuto per l'appassionata opera svolta dai camerati tutti col loro nobilissimo lavoro e per la sua perfezione raggiunta.

Il Libro d'oro dell'Assistenza invernale

Diamo il seguito del quinto elenco dei contributi versati alla Federazione dei Fasci di Combattimento, a favore dell'assistenza invernale.

Telve, Udine, 199.70 — Ditta Cosmi Carlo, Udine, 100 — Funzionari della I.a Pretura, Udine, 240 — Insegnanti R. Scuola Industriale, «G. d'Udine», 403.45 — A. G. I. P., Udine, 198 — G. Batta e Oscar Iacomuzzi, Preone (Ensemonzo), 20 — Cassa Nazionale Malattie Addetti Commercio, Udine, 54.70 — Gruppo Tesoro, Udine, 93.40 — F.lli Mariutti, Udine, 24 — Dipendenti Consiglio Provinciale Economia, Udine, 210.70 — N. N., 10 — avv. Secondo e Ciella Zanuttini, Udine, 100 — Dipendenti Esattoria Imposte, Cividale, 50 — Dipendenti Esattoria Imposte, Pordenone, 65 — Dipendenti Amministrazione Dazio, Cassacco, 30 — Dipendenti Banca Cooperativa di Codroipo, 65 — Dipendenti Esattoria di Codroipo, 35 — Dipendenti Esattoria, Rivignano, 5 — Dipendenti comunali, Muzzana, 78 — Dipendenti Amministrazione Camilotti, Sacile, 85 — Dipendenti Esattoria Imposte S. Leonardo, 15 — Dipendenti Banca Commerciale, Udine, 199 — Dipendenti comunali Cervignano, 27 — Consorzio Coop. di Produzione e Lavoro, Udine, 720.40 — Latteria Sociale di Treppo Carnico, 21 — Dipendenti Latteria Sociale di Treppo Carnico, 21 — Latteria, S. Giorgio (Resia), 18 — Dipendenti comunali, Fagagna, 140.75.

Totale L. 68.817.95.
Mesi precedenti, L. 293.796.30.
Totale generale, L. 362.614.25.

Sindacato Provinciale Fascista Geometri
Assemblea generale ordinaria

L'assemblea generale ordinaria degli iscritti al Sindacato Fascista Geometri della nostra Provincia è stata fissata per il giorno di giovedì 12 corrente alle ore 14 in prima convocazione, e per le ore 14.30 in seconda convocazione, nella sala dei Sindacati Professionisti e artisti in Via Aquileia, 3.

Sarà discusso il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale — 2. Relazione finanziaria — 3. Approvazione della nuova tariffa a tipo unico Nazionale da sottoporre alle sanzioni ministeriali. — 4. Nomina del Segretario Provinciale e del Direttorio. — 5. Nomina dei Revisori dei conti — 6. Eventuali.

Tutti gli iscritti sono tenuti a partecipare a tale riunione anche per l'importanza dell'argomento posto al n. 3 dell'ordine del giorno. La tariffa nazionale sarà in avvenire la sola riconosciuta ed accettata per la compilazione e la liquidazione delle parcelle professionali.

La visita ai campi di battaglia
63.a Battaglione CC. NN. I.a Compagnia

Ordine di adunata. — Tutte le CC. NN. appartenenti alla I.a Compagnia d'assalto dovranno presentarsi al Comando di Compagnia (Via Beato Odorico n. 1) domenica 8 corrente alle ore 6 precise in divisa per partecipare alla escursione ai Campi di Battaglia e Gorizia.

Saranno presi provvedimenti disciplinari a carico degli assenti.

Banda. — Tutti i militi appartenenti alla Banda della 63.a Legione dovranno presentarsi in divisa e con lo strumento alle ore 6 precise alla Sede della Banda in Scuole di via Dante per partecipare alla gita ai Campi di Battaglia. Saranno presi provvedimenti disciplinari a carico degli assenti.

Ai premilitari di Udine

Tutti i premilitari iscritti alla gita ai Campi di Battaglia e Gorizia dovranno presentarsi domenica 8 corrente alle ore 6 in Braida Bassi in divisa. I Reparti appena inquadrati verranno condotti alla stazione ai vagoni loro assegnati. Dovranno affluire in tale località i premilitari e dei corsi vicinfori.

A Lucinicco i reparti scenderanno dal treno per recarsi sul Podgora, quindi si proseguirà per Gorizia ove si arriverà verso le ore 11. Salita al Castello quindi, dopo aver reso omaggio ai Caduti Goriziani, rancio e libera uscita. Adunata alle ore 16 partenza ed arrivo ad Udine ore 18.

I reparti si recheranno in Piazza XX Settembre dove si scioglieranno. Si raccomanda la massima puntualità e disciplina. Per coloro che non si atterranno con precisione agli ordini degli Ufficiali saranno presi severi provvedimenti disciplinari.

La lezione domenicale

I premilitari che non parteciperanno alla gita ai Campi di Battaglia dovranno presentarsi domenica 8 cor. alle ore 9 in Braida Bassi per partecipare alla marcia regolamentare.

Si avverte che questa sarà per il II.o Corso l'ultima lezione domenicale perchè il 15 corrente avranno luogo gli esami.

Domani verrà pubblicato l'elenco dei premilitari del I.o e II.o Corso che verranno perduti di forza avendo raggiunto il massimo delle assenze.

Per gli avanguardisti

Si invitano tutti gli avanguardisti di Udine ad iscriversi presso l'Ufficio Ordinamento dell'O. N. B. per partecipare alla escursione indetta per domenica prossima a Gorizia e sul Podgora. La quota di partecipazione è minima e quindi alla portata di tutti.

La Befana fascista

Stamane nella palestra dell'O. N. B. in via dell'Ospedale, saranno distribuiti 1100 pacchi della Befana fascista, a Balilla, Piccole e Giovani Italiane. I pacchi conterranno divise ed altri indumenti. Alla benefica manifestazione presenzieranno il Podestà gr. uff. on. co. Gino di Caporiacco e alle personalità.

Comitato Udinese dell'E.O.A.

La Società Anonima Maddalena Coccolo ha offerto al Comitato Udinese dell'Ente Opere Assistenziali L. 50 per la Befana Fascista. Il Comitato vivamente ringrazia.

La serata pro Dalmazia
al I.o Gruppo Rionale

Organizzata dal Commissario Straordinario del I.o Gruppo Rionale ha avuto felice esito l'altra sera la serata pro Dalmazia, alla quale ha presenziato una notevolissima folla di fascisti. Tra gli intervenuti c'erano: Leone Riccardini per la Federazione Fascista ed in rappresentanza del Fascio, il dott. De Poloni per il Podestà, il capo manipolo addetto alla 63.a Legione «Tagliamento» per il Console cav. Grillo; cav. Ongaro, presidente dell'Azione Dalmatica ed i signori prof. Fabbrovich; dott. Bonmarco; rag. Bullo; Rippa; Zilletti; Gerabino, del Comitato Dalmatico; il cav. Casoli per i combattenti; il capo Stazione principale di Udine cav. Bergonzoni e numerosi altri.

Ricevevano gli intervenuti il Commissario straordinario del Gruppo camerata Umberto De Marco con la Consulta al completo.

Prestavano servizio la fanfara dei Giovani Fascisti del I.o Gruppo al comando del capo centuria prof. Sandri ed un reparto con fiamma al comando dell'aiutante S. Fortunati.

Numerosissime le signore e fasciste del Rione e pure numerosi i giovani fascisti con il comandante Gallina.

Il camerata Umberto De Marco ha porto il saluto ai presenti ed ha pronunciato elette parole esaltando l'italianità della Dalmazia.

Il camerata capo manipolo Bruno Cioffi dell'Azione Dalmatica parlò poi sul tema: «Dalmazia nostra» suscitando vivo entusiasmo nell'uditorio e vivissimi applausi.

La fanfara scandiva gli inni della Rivoluzione fascista.

Il circolo mandolinistico «Tito Marzuttini» del I.o Gruppo Rionale diretto dal maestro De Nardo Giovanni, eseguì infine brillantemente il programma già annunciato meritandosi applausi e richiesto di bis.

Prestarono servizio d'onore i Giovani fascisti del I.o Gruppo al comando dell'aiutante Sandro Fortunati.

Treni speciali per Tarcento e S. Daniele

Nel pomeriggio di oggi, in occasione della tradizionale sagra dell'Epifania che si svolgerà a Tarcento, la Tranvia Udine-Tarcento — oltre i treni dell'orario festivo — effettuerà anche i seguenti:

Partenze da Udine ore 13,20, — 15.20.

Ritorni: da Tarcento ore 0.25.

Saranno praticati i prezzi ridotti.

***

Per lo spettacolo che la Compagnia Filodrammatica darà stasera nel teatro Ciconi a San Daniele, la Tranvia oltre al treno festivo in partenza da Udine alle ore 13,40, effettuerà un treno straordinario nella notte da San Daniele, mezz'ora dopo terminata la rappresentazione.

Come di solito sarà applicata la tariffa ridotta del 50 per cento, l'intera giornata per il capo lifen di S. Daniele e nel pomeriggio per le altre stazioni.

Il biglietto di andata ritorno sarà valido anche per il treno della notte.

Marionette

Oggi, festa dell'Epifania, alle ore 17 nel teatrino di Via Gemona 60, si darà la terza rappresentazione del «Mistero del Natale». La prossima domenica poi i bambini rivedranno il loro simpatico Facanapa in una esilarantissima produzione intitolata «Innocenza riconosciuta», Commedia - favola in quattro atti e cinque quadri.

In cerca per la formazione
di orti e di prati irrigui

La Commissione Granaria Comunale di Udine, allo scopo di dare incremento, col mezzo della irrigazione, alla produzione orticola e foraggera nel Comune di Udine, bandisce un Concorso con le norme del seguente Regolamento:

1. — Fra i proprietari e conduttori di fondi situati nel Comune di Udine è indetto un Concorso per lavori diretti a sistemare i terreni dei propri poderi a uso irriguo, per renderli atti alla produzione intensiva degli ortaggi e del prato a base di «dadinos», da eseguirsi entro l'anno 1933.

2. — Verrà concesso a tal fine un contributo nella misura massima di lire 800 (ottocento), se si tratta di orto, e di lire 500 (cinquecento) se si tratta di prato a «dadinos», per campo di mq. 3500 e per una superficie massima di un ettaro (tre campi).

3. — Per i campi che eventualmente godessero già del contributo concesso dalla Spettabile Cassa di Risparmio di Udine il contributo del Comune verrà ridotto a metà.

4. — Possono partecipare al Concorso anche gli agricoltori che, avendo già sistemati i loro terreni a scopo irriguo, intendessero effettuare la coltivazione intensiva degli ortaggi e del prato. In questo caso il contributo sarà concesso nella misura massima di lire 500 (cinquecento) per campo, se si tratta di orto, e di lire 200 (duecento) se si tratta di prato a «dadinos».

5. — Coloro che aspirano al contributo di cui sopra devono rivolgere domanda scritta alla Commissione Granaria Comunale di Udine, per il tramite del Municipio o della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, entro il 31 gennaio 1933.

6. — Una apposita Commissione, costituita da un rappresentante per ciascuno degli Enti seguenti: Cattedra Ambulante di Agricoltura, Consorzio Ledra - Tagliamento, Sindacato Tecnici Agricoli, Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori e Unione Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, esaminerà le domande dei concorrenti e, previ sopraluoghi da eseguirsi entro il 15 febbraio 1933, deciderà insindacabilmente quali domande potranno essere accolte nei limiti globali della somma che sarà messa a disposizione dal Comune di Udine e che ammonta a lire 8000 (ottomila).

7. — I concorrenti dovranno impegnarsi di accettare le norme di esecuzione delle opere che verranno all'uopo fissate dai tecnici del Consorzio Ledra - Tagliamento e della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

8. — Per la scelta di cui all'articolo 6. la Commissione terrà conto fra l'altro dell'affidamento offerto dal concorrente di completare poi per suo conto la sistemazione dei terreni nella restante superficie del podere, seguendo i criteri fissati nella formazione dei campi sussidiati.

9. — Il proprietario o il conduttore del fondo sono tenuti a dare l'aiuto di cui avessero bisogno i tecnici del Consorzio Ledra-Tagliamento nelle opere di rilievo planimetrico ed altimetrico dei fondi.

10. — La erogazione della somma che, a giudizio della Commissione, sarà assegnata a ciascun concorrente, avverrà in due rate rispettivamente all'inizio e alla fine dei lavori.

***

Gli interessati che volessero formarsi una idea dei concetti informativi da seguire nella sistemazione dei loro terreni, potranno visitare accordandosi con la locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, il «Podere Sperimentale-Dimostrativo» della Cattedra stessa in S. Gottardo, nel quale assumono una particolare importanza la orto-frutticoltura e la praticoltura intensiva a base di «dadinos», leguminosa da foraggio di alto potere nutritivo e particolarmente adatta per formazione dei prati irrigui.

Di chi sono?

Furono rinvenute e depositate presso l'Ufficio Municipale di Economato, due biciclette.

Bollettino demografico
di UDINE
del 5 Gennaio 1933 - XI

Nati 6
Morti 4
Matrimoni . . —

Pubblicazioni di Matrimonio

Favero Luigi perito industriale con Dorigo Rina civile.

Denuncie di morte

Canton Rosa fu Antonio di anni 42 sarta — Breviari Alba fu Diego di anni 61 casalinga — Morcelli Franzolini Luigia di Federico di anni 52 casalinga — Alsenni Alberto di mesi 3.

ARTE E TEATRI

Questa sera: "Il Trovatore,,

Come annunciato, questa sera avremo al Teatro Puccini la prima del «Trovatore». Non senza sacrifici, per dare uno spettacolo veramente eccezionale, l'impresa del Teatro ha scritturato, il baritono Giuseppe Malacchina, in sostituzione di Benvenuto Pomè, impossibilitato a partecipare allo spettacolo per improvvisa indisposizione. Il Malacchina ha cantato ultimamente al Regio di Torino e al Teatro Reale dell'Opera a Roma. Il suo nome, accanto a quelli del tenore Lois, di Piera Roberti Shrulz e degli altri interpreti, costituisce veramente un complesso artistico di primo ordine.

Domani sera, e domenica in matinata seguiranno le altre recite dell'importante opera verdiana.

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe:

Domande d'impiego e lavoro cent. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cent. 20 per parola, minimo 10 parole.

Commerciali

VENDITA DI GRANDI PIANTE ORNAMENTALI legnose coltivate in botte. La più completa collezione di coniferi. Piante per parchi, frutteti, giardini. VISITATE LA SEDE CENTRALE DELLO STABILIMENTO S.A.O. - UDINE (Piazzale Porta Venezia).

AUTOMOBILI BIANCHI, O. M., Autocarri nafta O. M SAURER. Pagamenti rateali. - Accettansi cambi, Gomme giganti Pronte, ogni misura. MICHELIN, PIRELLI. Via Carducci 18, Tel. 6-26.

BLOCCO istrumenti musicali per banda, pianino, grammofono, vetrinone, vendesi qualunque prezzo. Gemona 76 Uber, Udine.

Fitti

CERCO in affitto casa o appartamento ammobigliato, con acqua, a Tricesimo o dintorni. Scrivere Feruglio Francesco Broili Feletto Umberto.

DUE bellissime stanze per ufficio, entrata propria, posizione centrale, riscaldamento termosifone, disponibili subito. Rivolgersi Cassetta 22 Pubblicità Popolo Friuli.

IN MORTEGLIANO, nel punto più centrico, affittasi vasto ambiente per uso negozio, nonchè relativi magazzini. Per trattative rivolgersi alla ditta Bianchi.

RILEVO negozio mercerie — trattative serie — Pagamento subito. Riferire dettagliatamente Cassetta 19 Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORE solo cerca elegante camera mobiliata anche con salotto, ingresso libero presso famiglia non affittacamere. Scrivere Cassetta 11 Pubblicità Popolo Friuli.

UFFICI con termosifone, parchetti, impianti sanitari affittansi Piazza Vitt. Emanuele 7. Rivolgersi primo piano.

La Gran Marca di

Calzature

per uomo, signora e bambini

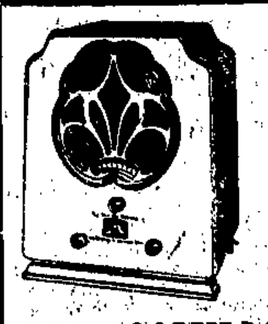
da L. 15 - 39 - 42 in più

"tipi Superstandard,,

Modelli completamente rinnovati

Negozi in tutta Italia e Colonie

L'ARCA
UDINE
Via Cavour (Palazzo del Comune)



Novità
Mod. R 7
"Voce del Padrone,,
Il Radio ricevitore che ai vantaggi del circuito supereterodina accoppia quello di una riproduzione del suono di grande naturalezza
Sette valvole Tre pentodi **L. 1950**
Ditta CAMILLO MONTICO - Udine

6 GENNAIO

CALENDARIO

Venerdì — (6 - 360).

Epifania di N. S. G. C. - Dal greco, e significa manifestazione. Essa ricorda la visita dei Magi, il battesimo del Salvatore, il miracolo delle nozze di Cana, e la moltiplicazione dei pani.

Altri Santi del giorno: Santa Basilissa v. e m. — Beata Paola V.

Domani: S. Luciano prete, martire — S. Senatore, vescovo — S. Crispino, vescovo — S. Valentino vescovo — S. S. Felice e Gennaro, martiri — S. Teodoro, monaco.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 8 e 5 m. Tramonta alle ore 16 e 54 m.

L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere e il tramontare del sole.

Fasi lunari: L. P. Mercoledì 11 corrente.

MEMORANDUM

* Oggi, festa civile legale.

* Oggi, nel duomo di Cividale la tradizionale e caratteristica «Messa dello Spadone».

FIERE E MERCATI

Oggi: Cormons.

Domani: Gemona — Pordenone — S. Daniele del Carso — S. Giorgio di Nogaro.

PARE ACCERTATO

..... che gli occhiali sieno una invenzione italiana. Infatti risulta che un fisico fiorentino, Salvino degli Armati, li fabbricò per primo nel 1300. Nella chiesa di S. Maria Maggiore a Firenze, si legge ancora oggi questa iscrizione: «Qui giace Salvino degli Armati di Firenze, inventore degli occhiali».

SI CREDE

..... generalmente che i merletti sieno nati a Venezia, dove in realtà erano noti fin dall'epoca più remota. Ma essi erano conosciuti e fabbricati anche dagli antichi Greci e Romani.

L'ENIMMA

Indovinello:

Benchè grande in valor, servo
per gioco
e son l'Atlante e il distruttor di
regni;
rinchiuso, vo crescendo, e a poco
a poco
col crescer mio, cresco gli altrui
disegni.
Dentro gli augusti miei confini,
han loco
Eroi, Scettri, Monarchi, Armi e
Trireni.
Porto nome regale in fronte
scritto,
e innocente, son reo dogni de-
litto.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

Cambio di consonante:

Arachide Aracnide

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'Osservatorio Meteorologico del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 5 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 10.1; minima 5.8. Precipitazioni: mm. 4.8.

IL TEMPO D'OGGI

Situazione barica: Le condizioni della pressione sull'Europa rimangono piuttosto stazionarie. L'area depressionaria dell'Europa Nord Occidentale, conserva il suo minimo sull'Islanda, mentre l'anticiclone russo - con massimo al nord del Mar Nero, influenza parte dell'Europa Centrale ed il bacino mediterraneo.

Probabilità: Il tempo si manterrà ancora piuttosto nuvoloso e nebbioso sulle regioni settentrionali e sull'alto e medio versante Adriatico, ove potrà aversi ancora qualche precipitazione residua. Sulle rimanenti regioni, cielo vario con rasserenamenti più o meno prolungati. Predominio di venti deboli o moderati grecali, sull'alta Italia, intorno libeccio sull'alto versante tirrenico e sulla Sardegna, fra levante e scirocco altrove. Temperatura quasi stazionaria; mare generalmente poco mosso.

BOLLETTINO DELLA NEVE

Tarvisio: Neve 15 cent.; Temperatura gradi zero; cielo coperto; vento nulla, valico buono.

Fusine Valromana: neve centimetri 20; temp. zero; cielo coperto; valico buono.

Monte Lusari: neve cent. 70; temp. 5 gradi s. z.; cielo coperto, valico buono.

Valbruna - Camporosso: come Tarvisio.

Previsioni: Si prevedono abbondanti nevicate in tutta la vallata.

RADIORARIO

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze — Ore 21: Musiche di Ottorino Respighi con Maria Egiziaca, mistero in 3 episodi.

Roma-Napoli — Ore 20.45: Concerto variato e commedia.

Palermo — Ore 20.30: La meravigliosa notte di Toti e Lisa, fiaba musicale di M. Taccari, musica di C. Giacchino.

Monaco di Baviera — Ore 19: «Le fate», opera romantica di R. Wagner (dallo Studio).

RISTORATORE

TRATTORIA COMUNALE. — Mattina: Spaghetti al sugo o al burro - fagioli e patate - Uccelletti di carne di maiale - Uova - tonno - Contorni.

PER FINIRE

— Cosicchè il tuo fidanzato ti ha abbracciata?

— Sì... mamma.

— E perchè non glielo hai impedito?

— Come potevo fare? Mi teneva stretta stretta...

L'adunanza di domani sera

all'Accademia di Udine

Alle ore 21 di domani sera, sabato, all'Accademia di Udine in via Bartolini N. 3 avranno luogo due importanti letture: una del prof. Biagio Chiurlo su «Le epigrafi di Gualtiero Valentinis»; l'altra del cav. Leo Pilosio su «Giornali e giornalisti a Udine nel 1848».

Così il secolare istituto prosegue la sua utile e apprezzata attività nel campo degli studi.

Desterà vivo interesse il lavoro del prof. Chiurlo anche perchè ci farà conoscere l'opera letteraria di un valente quanto modesto concittadino: il comm. dott. Gualtiero Valentinis, nome caro agli udinesi.

Per anni ed anni Comuni, istituzioni pubbliche, privati sono ricorsi a lui perchè dettasse l'epigrafe da incidere il ricordo marmoreo, o da segnare sulla pergamena, ed egli non rifiutò mai il suo concorso, dandoci saggi difficilmente superabili, tanta è la nobiltà del concetto e l'efficacia della forma.

Come sempre, l'adunanza è pubblica.

Pro O. N. B.

Il prof. Novacco ha versato L. 100 all'Opera Nazionale Balilla, per oblazione.

Detta somma rappresenta il provento derivante dal corso di lingua tedesca tenuto al R. Liceo Ginnasio.

Libretti a risparmio postale premiati

Durante la seduta di ieri svoltasi a Roma per il sorteggio dei premi a favore dei titolari dei libretti della Cassa di Risparmio Postali, con crediti al 31 dicembre 1931 non inferiore alle L. 2000, sono stati estratti 75 premi da lire duemila. Fra i favoriti dalla sorte troviamo quelli portanti il numero 1274 66/164 dell'Ufficio Postale di Travesio; il n. 361 66/109 dell'Ufficio di Preone; il n. 3244 66/62 dell'Ufficio di Gemona.

Munifica elargizione

In occasione delle Feste Natalizie, il sig. Angelo Costantini, proprietario del negozio di mercerie di Via Vittorio Veneto, ha versato alla locale Associazione Combattenti la somma di L. 1000 per il fondo di assistenza e cure marine per i figli di ex combattenti poveri.

Nel segnalare il munifico atto, l'Associazione Combattenti — «nel la fiducia che altri abbiano a seguire il nobile esempio» — sente il dovere di ricordare che il sig. Costantini, in occasione del rilievo della cessata Cooperativa Combattenti di Udine, ebbe a versare per il medesimo scopo la cospicua somma di L. 22.835.

L'Associazione beneficiata vivamente ringrazia.

La serata degli orfani di guerra

al Collegio Arcivescovile "G. Bertoni,,

Ecco il programma dell'attesa serata patriottica che, come abbiamo già pubblicato, si svolgerà oggi alle ore 16,30 nel salone del collegio Arcivescovile «G. Bertoni», ad opera della Sezione Filodrammatica dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra.

1. Sem Benelli: «Eroi», scene di guerra, in un atto.

2. Intermezzo di dizioni e canzoni patriottiche con accompagnamento di pianoforte (Ottavio Valerio).

3. Primo Piovesan: «L'Interprete»: un atto brillante.

Le scene sono state preparate dal prof. Carlo Mutinelli di cui abbiamo recentemente ammirato un magnifico scenario al Natale dei balilla moschettieri nel teatrino di via Dante.

La rappresentazione drammatica sarà preceduta da una amichevole partita calcistica che avrà luogo alle ore 14,30 tra le squadre rappresentative dei due Istituti.

Funebri Carlo Pissocaro

Si è spento martedì all'Ospedale Civile, Carlo Pissocaro, da molti anni impiegato presso la Cassa di Risparmio, prima, e poscia allo ufficio dell'Esatoria Comunale. Carlo Pissocaro, ex combattente decorato di croce di guerra al merito, lavoratore intelligente ed attivo, godeva la stima dei superiori; egli era poi circondato da larghe e sincere amicizie; perciò la sua immatura fine, aveva appena 44 anni, fu appresa con generale e profondo dolore.

Mercoledì nelle prime ore del pomeriggio, alla compianta salma furono rese le estreme onoranze, riuscite veramente imponenti per invio di fiori e per partecipazione di amici e di conoscenti.

Il mesto corteo mosse dal Civico Ospedale preceduto dalle insegne religiose seguite da larghe rappresentanze dell'Istituto Micesio e della Pia Casa di Ricovero. Veniva quindi il clero salmodiante e la carrozza funebre. Avevano inviato belle corone di fiori: gli amici e gli inquilini, la suocera con la cognata ed i nipoti, Angelina e Giuseppe Grassini. Sulla bara posavano due bellissime palme: omaggio affettuoso della mamma e della desolata moglie con i figlioletti.

Accompagnavano la salma i figli ed altri congiunti; reggevano i cordoni gli amici dell'estinto: Marcello Del Bianco, Antonio Lazzaroni, Davide Molinaro e Alessandro Fabris.

Dietro seguiva la lunga fila degli accompagnatori fra i quali notammo il cav. uff. Ferrini direttore della Cassa di Risparmio, il cav. Piana direttore dell'Esattoria Comunale, nonchè molti colleghi d'ufficio; c'era pure la bandiera della Sezione Combattenti di Udine.

«Dopo le esequie celebrate nella Chiesa del Pio luogo, con accompagnamento di organo, il mesto corteo si ricompose ed accompagnò la salma al Cimitero ove venne tumulata in posto riservato.

Alla madre, alla vedova, ai figli, ai parenti tutti, vive condoglianze.

Turno delle farmacie

Oggi, festa dell'Epifania, le farmacie chiuderanno alle ore 12,30. Nel pomeriggio faranno servizio le seguenti farmacie di turno: Rosero, Via Vittorio Veneto — Conti, Via Gemona — Treppo, Via Grazzano.

Servizio notturno permanente dalle ore 20 alle 8 del giorno successivo, la farmacia Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele.

Misterioso furto in via Emilia

Alla stazione dei Carabinieri di Via Gemona, fu denunciato ieri un misterioso furto commesso l'altra notte in via Emilia e precisamente in casa di Antonio Salba, tini fu Elia. I ladri, penetrati in casa mediante chiave falsa, riuscirono ad impossessarsi indisturbatamente d'una macchina da cucire, di una giacca, e di parecchi chilogrammi di segala e di farina di frumento che si trovava in un armadio. Nessuno della famiglia o del vicinato avvertì alcun rumore, neppure il grosso cane di guardia. Il furto fu constatato al mattino seguente dal Sabbadini stesso il quale si affrettò ad informare i carabinieri della poco gradita sorpresa.

La caduta di un macellaio

Il macellaio Costantino Guarin di Massimiliano d'anni 41 abitante in via Ronchi, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, si produsse una ferita lacero contusa alla regione zigomatica destra. Ne avrà per una settimana.

Durante un disputa

Tale Luigia Tolloletti fu Alessandro d'anni 40 dimorante in Chiavris, durante una disputa avuta con alcuni vicini, fu da uno di questi gettata violentemente a terra. Nella caduta la Tolloletti riportò una forte contusione con escoriazioni al gomito destro, per cui dovette farsi medicare all'Ospedale dal dott. Comin che la giudicò guaribile in pochi giorni.

Con un ago da calza

Il giovinetto Gino Rossi di Giuseppe d'anni 9 abitante in Via Cividale, maneggiando un ferro da calza, si infilzò accidentalmente il ferro stesso al polso sinistro riportando conseguentemente una ferita da punta giudicata guaribile all'Ospedale in pochi giorni.

L'infortunio di un pasticere

Il pasticcere Alfonso Dorigo di Antonio d'anni 39 abitante in Vicolo Sillio n. 6, fu medicato ieri all'Ospedale dal dott. Zagolin per una ferita lacero contusa alla terza falange del dito indice, riportata accidentalmente lavorando. Guarirà in una decina di giorni.

Cronaca sportiva

CALCIO

Thiene - Udinese

Domenica rivedremo finalmente a Campo Moretti, un autentico incontro di campionato. Saranno ospiti dell'Udinese i giovani atleti di Thiene, che mirano con tutte le loro forze a risalire verso l'alto e che forse occupano nella classifica un posto inadeguato alle loro effettive possibilità. Certo essi scendono a Udine ben consci di giocare una carta difficile ma appunto per questo siamo ben certi che essi daranno fiera battaglia per strappare ai bianconeri almeno la divisione dei punti.

Da parte loro i concittadini non possono neppur pensare a perdere i due punti della vittoria che in questo periodo di sistemazione delle posizioni, sono loro assolutamente indispensabili. L'Udinese ha sostenuto a Schio il suo ultimo incontro. Le vicende di tale partita sono ben note agli sportivi. A Schio l'Udinese ha rivelato la sua vecchia classe, che affiora sempre, malgrado tutto, nei momenti difficili. Ma da allora ad oggi sono passati diversi giorni, ci sono state di mezzo varie feste, e gli atleti udinesi, non hanno più fatto un'uscita. Hanno dovuto, loro malgrado, riposare sugli allori. Noi però abbiamo avvicinato i giocatori in questi giorni e abbiamo potuto constatare che il loro spirito è altissimo.

Starei per dire, che non è mai stato così alto, e che è in loro decisa la volontà di dimostrare al proprio pubblico che sono ancora e sempre vivi e vitali.

Domenica essi daranno certamente vita ad un incontro brillantissimo. Vi sono varie ragioni che ce lo fanno fermamente credere; ma sopratutto questa: la partita si farà a cura e vantaggio dei giocatori!

L'allenamento dell'A. C. Udinese

Oggi alle 15 i bianco-neri scenderanno in campo per un intenso allenamento in vista dell'incontro che sosterranno la prossima domenica con il Thiene.

Verrà disputata una regolare partita con la squadra B. Tale partita sarà preceduta, alle ore 13.30 da un interessante incontro valevole per il campionato Ulic, tra le squadre del Cormor e del Basiliano. Per tutte e due le partite è stato fissato il prezzo unico d'ingresso in L. 1; l'incasso totale verrà diviso tra l'A. C. U. e le squadre udinesi in gara.

Il campionato dei liberi

Oggi, quarta giornata del girone di ritorno, sono in calendario le seguenti partite del campionato dei liberi:

I CATEGORIA

Girone unico

Pagnacco - Allievi Udinese; S. Rocco-S. Gottardo; Pradamano - Azzurra.

II CATEGORIA

Girone A

Talmassons-Latisana; Basiliano B-Rivignano.

Girone B

Olimpia-Cussignacco; Martignacco-Tarcento; Cormor-Campoformido.

Girone C

Edera-Basiliano A; Pozzuolo-Esperia.

Aviano - Sacile A. C. 1 a 1

Il punteggio di 1 a 1 non significa che si sia giocata una bella e combattuta partita.

Lo scarso pubblico che ha assistito a questo incontro è rimasto per nulla soddisfatto, per il gioco caotico delle due squadre che in altri tempi si sono imposte.

Mentre dobbiamo riconfermare il valore della mediana dell'Aviano, ancora non si è potuto trovare una prima linea fattiva.

Auguriamoci che per il prossimo incontro con l'Udine, l'inquadratura della squadra azzurra sia tale da soddisfare gli appassionati.

Ambrosiana F. B. C. - Hellas

Oggi, festività dell'Epifania, avrà luogo, con inizio alle ore 14, un incontro amichevole di calcio tra le battagliere squadrette della Ambrosiana e dell'Hellas.

L'Ambrosiana vorrà cancellare la sconfitta subita domenica ad opera del Savoia, ed affronterà i nero bianchi Helladini ben decisa e fiduciosa.

L'incontro, dunque, si presenta combattutissimo perchè è la combattività che caratterizza gli incontri di squadre minori.

Italia - Inghilterra a maggio

LONDRA, 5

Si annuncia ufficialmente che la associazione del calcio inglese invierà nel prossimo maggio una squadra inglese in Italia ed in Isvizzera. Sarà questo il primo incontro internazionale di calcio tra l'Italia e la Gran Bretagna.

ATLETICA LEGGERA

Campionato provinciale assoluto

di corsa campestre

Art. 1. — Il C. P. della Fidal di Udine indice e l'Associazione Sportiva Udinese organizza per domenica 15 gennaio c. m. il Campionato Provinciale assoluto di corsa campestre.

Art. 2. — Alla gara possono partecipare gli iscritti alla Fidal appartenetti a tutte le categorie in possesso della tessera rosa e verde, ed i non iscritti che all'atto della iscrizione faranno richiesta di affiliazione alla Fidal (dato che la manifestazione è la prima dell'annata sportiva 1933-XI, i possessori di tessera dovranno provvedere al rinnovo. Per facilitare gli atleti il Commissario della Fidal provvederà al rilascio dei cartellini prima della partenza).

Art. 3. — La prova si disputerà su di un percorso misto di strada e campagna di km. 4.500 circa.

Art. 4. — Il vincitore della gara sarà proclamato ufficialmente Campione Provinciale assoluto di corsa campestre per l'anno 1933.

Art. 5. — Le iscrizioni, gratuite, dovranno essere inviate al C. P. della Fidal, via dell'Ospedale Udine, entro il giorno 12 c. m.

Art. 6. — La riunione degli atleti è fissata presso la «Rotonda» (in fondo al viale Venezia), per le ore 14 del giorno fissato per la gara. La partenza verrà data alle ore 14,30 precise.

Art. 7. — Il Comitato organizzatore declina ogni responsabilità in caso di incidenti accorsi ai concorrenti o da questi causati alle cose od a terzi.

Art. 8. — Per quanto non contemplato nel presente regolamento, vigono le norme tecniche del regolamento della Fidal.

Art. 9. — La gara è dotata dei seguenti premi: 1.o Statuetta artistica in bronzo; 2.o medaglia vermeille con contorno; 3.o medaglia argento grande; 4.o, 5.o e 6.o medaglia argento piccola. A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia di bronzo (il t. m. scade 10 minuti dopo il primo arrivato).

A. S. U.

Tutti gli atleti dell'Ass. Sportiva Udinese sono invitati presso la sede sociale (via dell'Ospitale Civile), domenica 8 per comunicazioni sulla prossima attività sportiva.

SCHERMA

I campionati della Milizia

ROMA, 5.

Dal 24 gennaio al 1. febbraio corrente si svolgerà in Roma, come per gli scorsi anni, il campionato nazionale di scherma riservato a tutti gli ufficiali della Milizia e diretto dal maestro comm. Rodolfi, ispettore delle sale d'armi. Saranno comprese nel campionato le tre armi: fioretto, spada e sciabola. I partecipanti saranno divisi in due categorie: seniores e juniores. La categoria seniores disputerà per la quarta volta con la spada italiana il trofeo «Spada Mussolini» donato da S. E. il Capo del Governo; con la sciabola per la seconda volta la coppa «Arnaldo Mussolini», premio donato dalla direzione del «Popolo d'Italia» in memoria dell'amato direttore; con il fioretto per la prima volta la «Coppa P. N. F.» donata da S. E. il Segretario del Partito. A coronamento della manifestazione sportiva la sera del 1. febbraio, decimo annuale della fondazione della Milizia, avrà luogo una grande accademia d'armi.

Le gare di sci a Tarvisio

Favorite da un tempo magnifico e da neve ottima, seppure scarsa, si sono svolte domenica 1 gennaio, con ottimo esito le prime gare di propaganda organizzate dallo Sci Club Tarvisio.

Gara Balilla e Avanguardisti. — *Avanguardisti.* — km. 7, dislivello m. 300: 1. Del Fabbro Mario in 2'; 2. Ostermann Villibaldo in 39'18"; seguono altri fuori tempo massimo.

Gara a coppie. — Tale gara ha visto una lotta serrata fra le prime tre coppie che sono giunte al traguardo con un distacco di pochi secondi una dall'altra; le altre seguono molto distaccate.

Classifica: 1. Cons. CC. NN. Alberto Luzzi e Signora in 42'22"; 2. dr. Antonio Plateo e Rita Plateo in 42' 24" un quinto; 3. Coniugi Armellini in 43' 01"; seguono altre sei coppie.

Gara pattinaggio. — Categoria uomini: 1. Baumgartner Lodovico.

Categorie signore: ex aequo sig. Hohler, Wedam, Pellizzari.

NOTE ECONOMICHE

L'indice delle azioni

e delle obbligazioni

MILANO, 5.

Il servizio di statistica del Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica all'«Agenzia Stefani» che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle Borse del Regno nella quarta settimana di dicembre è aumentato del 0,69 per cento, passando da 47,79 a 48,12 (base pari a 100, dicembre 1925).

L'indice generale del corso delle obbligazioni ha segnato un aumento, dovuto principalmente alle obbligazioni industriali. Il volume dei titoli obbligazionari contrattati nella Borsa di Milano, è stato inferiore a quello della settimana precedente, essendo passato, come media giornaliera, da L. 0,16 a L. 0,11 per ogni mille lire di titoli esistenti. Detta diminuzione è causata dalla minore contrattazione delle obbligazioni fondiarie.

Mercati di Udine

Frutta e verdura

(Piazza Venerio).

Prezzi per quintale: Aranci da L. 50 a 80 — Castagne da 23 a 40 — Fichi da 100 a 200 — Limoni al cento da 5 a 8 — Mandarini da 80 a 150 — Marroni da 70 a 80 — Mele da 30 a 220 — Noci comuni da 200 a 360 — Pere da 10 a 220 — Aglio da 100 a 120 — Broccoli da 30 a 35 — Cipolla da 30 a 40 — Fagioli da 100 a 200 — Insalata da 90 a 150 — Patate da 25 a 35 — Radicchio da 40 a 180 — Sedani da 40 a 60 — Spinaci da 100 a 130 — Verze da 20 a 40.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.70 a 1.10 — Castagne da 0.40 a 0.50 — Fichi da 1.30 a 2.50 — Limoni l'uno da 0.08 a 0.12 — Mandarini da 1.10 a 2.10 — Marroni da 0.80 a 0.90 — Mele da 0.60 a 3 — Noci comuni da 2.50 a 4.50 — Pere da 1.10 a 3 — Broccoli da 0.40 a 0.50 — Cipolla da 0.40 a 0.50 — Fagioli da 1.30 a 2.50 — Insalata da 1.10 a 1.90 — Patate da 0.35 a 0.50 — Radicchio da 0.50 a 2.30 — Sedani da 0.50 a 0.80 — Spinaci da 1.30 a 1.70 — Verze da 0.25 a 0.50.

Polleria

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 4 a 5.50; da 7 a 8 — Capponi da 7.50 a 8; da 9 a 10 — Conigli da 2 a 2.20; da 4.50 a 5 — Galline da 5 a 5.50; da 7.50 a 10 — Oche da 3.50 a 4; da 6 a 7 — Piccioni da 2 a 2.50; da 3 a 3.50 — Polli da 5.50 a 6; da 8 a 9

Cereali

(Piazza Venti Settembre)

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 58 a 60 — Granoturco bianco da 55 a 57 — Cinquantino da 50 a 52.

Legna carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 21 a 23 — Erba spagna da 24 a 29 — Strame a 10.50.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 8.50 a 9.50 — Legna in sorte da 6.80 a 8 — Stanghe da 6 a 7.

Bovini - Equini - Suini - ovini

Buoi entrati 2, venduti nessuno — Vacche entrate 78, vendute 47 da L. 390 a 1050 al quintale — Giovenche entrate 16, vendute 6 da 550 a 725 — Vitelli nostrani entrati 26, venduti 19 da 210 a 230 a peso vivo — Vitelloni entrati 8, Maiali da latte entrati 160, venduti 135 da L. 60 a 95 l'uno — Maiali d'allevamento entrati 18, venduti 13 da L. 135 a 210 l'uno — Maiali da macello entrati 42, venduti 36 da L. 300 a 350 al quintale peso vivo — Agnelli e capretti entrati 4, venduti 4 da L. 2.60 al Kg.

Per le Signore

La Ditta IDA PASQUOTTI FABRIS espone ogni giorno le toilettes da sera dalle

ORE 16 ALLE 18

Liquida tutte le confezioni invernali a prezzi ottimi.

SEDAMINA
CALMA OGNI DOLORE
CACHETS, COMPRESSE
e SCIROPPO per BAMBINI
L. 0,50 OGNI CACHET
In tutte le Farmacie.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE $	MILANO $
Rendita 3.50 o/o	82.90	81.60
Consol. 5 o/o	85.90	85.85
Obbl. Ven. 3.50	88.—	88.—
B. T. n. 1934	101.15	101.—
B. T. n. 1942	101.15	101.55
B. T. n. 1941	101.55	101.50
B. d'Italia	—	1610
Comit	1035	1035
Credito Italiano	670	670.—
Soc. Adr. Elet.	—	—
Edison	480.—	482.50
Fiat	—	187.—
Cascami seta	—	232.—
Snia Viscosa	—	148.50
Terni	137	134.50
Rubattino	—	—
Cosulich	23.50	21.50
Assic. Generali	3040	—
Rium. A.	1280	—
Rium. B.	1266	—
Assicurat. Itgl.	497.50	—
Francia	76.25	76.25
Londra	65.25	65.25
Svizzera	376.10	376.10
New York	19.52	19.52
Berlino	—	465.50
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	271.
Spagna	—	159.75
Praga	—	58.—
Ungheria	—	—
Jugoslavia	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500, sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 5 - 1
Pubbl. Util. 6 o/o	481.—	482,50
Id. s. tel. 6 o/o	480.—	481.—
Cr. Nav. 6,50 o/o	473.—	473.—
Edison '28 - 6 o/o	502.—	502,50
id. 1931 - 6 o/o	493.—	492.—
Emiliana 6 o/o	468,50	469,50
Mer. Elett. 6 o/o	455.—	45 .—
Soc. s. Tel. 6 o/o	457,50	457,50

Tendenza del mercato obbligazionario: calma.

Angelo Musco
l'asso della comicità italiana, vi farà ridere quanto mai nel suo primo film
Cinque a zero
che si rappresenta con grande successo al
Cinema EDEN

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI

IL TROVATORE - Opera di G. Verdi. — Ore 21.

CINEMA EDEN

«5 a 0» — Il più gaio, il più movimentato film comico amoroso con accenni sportivi. Capolavoro italiano con protagonista Angelo Musco. — Ore 14.

CINEMA IMPERO

CORTIGIANA — Continua col più grande successo la più interessante interpretazione di Greta Garbo e Clark Gable. Film avvincente, parlato in italiano. Ore 14.

CINEMA ODEONINI

«CUORI SPEZZATI», romanzo aviatorio durante la guerra; diplomazia e spionaggio, tutto l'amore più vibrante e tutta la passionalità più sentita di Charles Farrell e Madge Evans. Parlato in italiano. — Ore 14.

Greta Garbo
in
CORTIGIANA
Successo ineguagliabile
Oggi all'Impero
Dalle ore 14

Teatro Puccini
3 recite straordinarie
nei giorni 6, 7 e 8 gennaio
dell'opera
Il Trovatore
Interpreti:
Vittorio Lois
Piera Roberti Sbuelz
Giuseppe Malacchina
Maestro direttore e concertatore:
Emilio Dalmonte

Charles Farrell
Madge Evans
Sublime coppia amorosa, trionfa quale incomparabile protagonista del magnifico romanzo:
Cuori Spezzati
Dramma di diplomazia, romanzo di spionaggio, vicenda aviatoria, soggetto di guerra.
Oggi Venerdì dalle ore 14
ULTIME REPLICHE
al Cinema Cecchini

GUIDO
Via del Monte 4
Tinture inoffensive L. 40 base
Diplomato dalla Scuola d'applicazione di Parigi
Dal 1 al 31 Gennaio 1933 permanente
completa L. 50
Permanentista diplomato

Noleggio AUTO
Vetture Lussuose a tariffa ridotta
Tel. 1-20 GARAGE VENETTO
Via Volturno, 49
Noleggi con l'auto BALILLA
POSSIEDE IL TRITTICO PER IL SERVIZIO OLTRE CONFINE.

CRONACA PROVINCIALE

S. E. il Prefetto a Tarcento, Gemona e Tolmezzo

La visita alle istituzioni benefiche e assistenziali

Ieri mattina S. E. il Prefetto comm. dott. Temistocle Testa ha visitato, in compagnia del Segretario Federale Comandante ing. Cesare Comessatti, tre importanti centri della Provincia: Tarcento e Gemona, cittadine della zona prealpina, e Tolmezzo, capitale della Carnia.

Queste visite, non hanno avuto carattere ufficiale, ma bensì di ispezione alle istituzioni benefiche e assistenziali, ossia alle organizzazioni e iniziative nelle quali il Fascismo profonde ogni sua attività verso il Popolo.

S. E. Testa in questi contatti ha sentito vibrare l'anima nobile e generosa della nostra gente ed ha avuto campo di constatare con quale slancio in Provincia si risponde all'appello del Partito, lieti di servire il Duce nelle opere di bene.

Vi sono istituzioni, nei centri visitati, degne di essere citate ad esempio per la perfezione con cui funzionano mercè le assidue cure dei preposti. Specie per quanto riguarda le opere assistenziali non si poteva fare di più e di meglio. E' una umanitaria crociata, che si svolge con grande fervore ed amore, sotto i segni del Littorio.

A Tarcento

Dapprima accompagnato dal Segretario Federale, S. E. il Prefetto si è recato a Tarcento. Erano ivi ad attenderlo: Il Commissario Prefettizio del Comune dott. Botto, il Segretario Politico del Fascio sig. Cosetta.

S. E. salì in Municipio, ove il Commissario Prefettizio gli presentò tutte le autorità e personalità cittadine ivi radunate per rendergli omaggio. Quindi il Commissario Prefettizio espose a S. E. lo stato della disoccupazione e lo informò sui lavori in corso, ottenendo dall'illustre ospite la promessa del suo alto interessamento in proposito. Visitati quindi gli uffici municipali S. E. passò alla Casa del Fascio, ove volle essere minutamente informato sulle diverse attività che va svolgendo l'Ente Opere Assistenziali.

Prese visione dei numerosi pacchi di vestiari ivi predisposti per la Befana fascista, compiacendosi vivamente coi preposti per l'opera svolta ed incitandoli a continuare nella benefica attività in favore dei meno abbienti.

S. E. il Prefetto si recò quindi all'Asilo Infantile, riportando buona impressione sull'organizzazione dello stesso e compiacendosi anche per la organizzazione Refettorio Materno e della refezione scolastica sistemati nei locali dell'Asilo medesimo.

In seguito S. E. il Prefetto visitò la «Casa del Balilla» e lasciò quindi Tarcento, ossequiato da tutte le autorità e personalità locali.

A Gemona

S. E. il Prefetto, accompagnato sempre dal Segretario Federale, ha fatto poi una visita alle opere assistenziali di Gemona.

Si sono recati a riceverlo dinanzi al palazzo del Comune il Console cav. Alberto Liuzzi, l'Ispettore Politico di Zona signor Diciomma Federico, il Segretario Politico del Fascio cav. Ugo Armellini il Podestà cav. Giuseppe Stroili, i membri del Direttorio C. M. Adriano Morgante, dottor Attilio Antonelli, prof. Amilcare Zumino, la N. D. Alina Simonetti Segretaria del Fascio Femminile, il Delegato del Podestà sig. Giovanni Stroili, il Segretario Capo del Comune cav. Carlo Rossini, il Presidente del R. Laboratorio-Scuola ing. Enrico Pittini, il capitano Ettore Zara.

S. E., dopo le presentazioni, è salito negli Uffici del Comune dove s'è trattenuto brevemente, per alcuni problemi della nostra cittadina e per conoscere l'attuale situazione dei disoccupati, facendosi riferire inoltre com'è affrontato il problema dell'assistenza, sul quale è stato informato minutamente dal Segretario Politico.

S'è recato quindi alla Casa del Fascio e sede delle Organizzazioni Giovanili dell'O. N. B. dove ha visitato tutti i locali, tutti gli uffici, riportando un'ottima impressione circa il lavoro svolto e da svolgere e sulla disciplina che regna in ogni branchia delle organizzazioni.

Nella sala S. E. ha veduto il complesso imponente della Befana fascista, opera del Comitato E. O. A. e del Fascio Femminile, che darà l'assistenza oggi 6 corr. a 300 famiglie di disoccupati ai bambini degli operai balilla poveri, con pacchi viveri e con pacchi indumenti vari, per un importo complessivo di lire 6000: un vero magazzino di viveri e di vestiti: di calzature e di maglie. 779 capi di indumenti e 284 pacchi di generi alimentari.

S. E. Testa s'è pure interessato del Corso d'economia delle piccole e giovani italiane, diretto dalla signorina Gemma Peressutti; ed ha visitato la cucina dove le mamme di domani imparano a confezionare viveri, a preparare sani pasti e il cucito. La N. D. Alina Simonetti, che ha creato detto corso, è stata molto complimentata. Altrettanto la signorina Cornelia Boezio, che attende alla refezione.

Una breve visita è stata fatta da S. E. Testa al Comando della 55.a Legione Alpina, dove è stato informato di tutti i servizi dal Console cav. Liuzzi. Dappertutto ha riscontrato ordine, sagace organizzazione e stile fascista in ogni opera, in ogni iniziativa dei dirigenti locali, con i quali s'è vivamente rallegrato.

A Tolmezzo

Per ultimo S. E. Testa ha visitato Tolmezzo, ove è giunto assieme al Comandante Comessatti. E' stato accolto dal Podestà cav. dr. Quaglia, dal cav. rag. Colledan, membro del Direttorio federale del P. N. F. e del Rettorato Provinciale e dal cav. geom. Cerimele Ispettore di Zona e Commissario del Fascio.

Dopo aver visitato il Municipio, S. E. il Prefetto, accompagnato anche dal capitano comandante la Compagnia dei Carabinieri, dal Commissario di P. S. cav. Fiorlani e dall'Ispettore scolastico prof. Marchetti, si è recato alla sede del Fascio femminile, ove ferveva il lavoro per la preparazione dei pacchi della Befana fascista.

S. E. Testa visitò quindi i magazzini e gl'impianti della Cooperativa carnica di consumo, compiacendosi per l'efficienza dell'ente, e si portò poi alla sede del Fascio, ivi si trovavano la signorina Maria Chiussi, segretaria del Fascio Femminile e fiduciaria di zona; il prof. Andreazza, Preside della Scuola Media, ed i signori Nicola Felici, Mario Miotto e Giuseppe Vidale, componenti il locale comitato dell'Ente Opere assistenziali.

S. E. ha manifestato il suo vivo plauso per l'esemplare organizzazione dell'Ente stesso e lasciò la sede del Fascio, dopo di essersi affabilmente intrattenuto con alcuni assistiti.

Per ultimo S. E. Testa visitò la Cucina economica, ove controllò la qualità dei cibi e s'informò sul funzionamento della benefica istituzione, avendo parole di lode per la dirigente sig.na Chiusi e per la consegnataria.

Nel lasciare Tolmezzo S. E. il Prefetto rinnovò il suo elogio alle autorità e ai preposti alle istituzioni visitate, assicurando il suo interessamento ai problemi carnici.

CIVIDALE

Pro Opere assistenziali

Offerte in natura pro opere assistenziali raccolte dai seguenti agricoltori di Spessa:

Zamparo Giacomo n.o1 cesto panocchie granone — Bonessi Carlo, id. — Rodaro Umberto, id. Martontig Eugenio, id. — Marton tig Luigi, due cesti panocchie granone — fratelli Nadalutti, un cesto panocchie granone — Boscutti Lorenzo, id. — Rodaro Edoardo, id. — Di Gasperi Luigi, id. — Giotti Pietro, id. — Bergamasco Domenico, mezzo cesto pannocchie granone — Zuiani Antonio, mezzo cesto id. — Rodaro Massimo, id. — Rodaro Francesco un cesto id. — Rodaro Paolo mezzo cesto id. — Mishis G. B. due cesti id. — Zorzettig Francesco un sacco id. — Cozzarolo fratelli id. — Attilio Zucchietti, lire 25.

Offerte in natura dai seguenti agricoltori della frazione di Gagliano:

Raccolta grano in pannocchia: Colorigi Carlo, mezzo sacco — Coceani Silvio, mezzo sacco — Nadalutti Domenico, un sacco — Moschioni G. Batta, un cesto — Vescovo Luigi, un cesto — Pi.ni Luigi mezzo cesto — Vescovo Giacomo, un cesto — Miani Valentino, un cesto — Mulloni Valentino, un cesto — Zanon Gio. Batta, un cesto — Modonutti Angelo e Attilio, un cesto — Miani Giuseppe, mezzo cesto — Temporini Domenico 2 cesti — De Paciani Pietro, due sacchi.

Raccolta patate: Domenis Pietro, un sacco — Dominutti Vicanio, un sacco.

Offerte in natura dei seguenti agricoltori raccolte a S. Giorgio di Rualis:

Raccolta grano in pannocchia: Vecchiutti Carlo, un cesto — Temporini Luigi, mezzo cesto — Mulloni Carlo, mezzo cesto — Brusini fratelli, un cesto — Rieppi Lorenzo, mezzo cesto.

Tesseramento Giovani Fascisti

Si avvertono i giovani fascisti, che già da diverso tempo si è iniziato il tesseramento dell'anno undicesimo.

Si invitano pertanto gli interessati a voler versare il relativo importo di lire 5 od ai rispettivi capisquadra o presso la sede tutti i giorni feriali dalle ore 18.30 alle 19.

L'importo della tessera, da pure diritto alla assicurazione contro gli infortuni, ed all'abbonamento al giornale *Gioventù Fascista*.

Il nuovo Comandante dell'Avanguardia

E' stato nominato Comandante della locale Coorte dell'Avanguardia il prof. Ersilio Costa del nostro Ginnasio-Liceo. Al rag. Zuliani che lascia tale Comando per motivi professionali, i più vivi ringraziamenti per l'opera svolta. Al nuovo Comandante gli auguri più sinceri per l'opera fattiva che si è già preposto di svolgere a favore dell'organizzazione.

Adunata della centuria avanguardista

Domenica mattina alle ore 9.30 tutti gli avanguardisti della Centuria di Cividale sono comandati a trovarsi presso la Palestra di Ginnastica per una adunata di controllo e di riorganizzazione. La Centuria sarà presentata al nuovo Comandante della Coorte. Data l'importanza delle comunicazioni che verranno fatte, nessuno deve mancare.

Gli avanguardisti con divisa sono tenuti ad indossarla.

Esempi da imitare

Il chiarissimo prof. Bertossi maestro di musica, ha inviato al Commissario dell'O. N. B., una nobile lettera, colla quale mette a disposizione la sua opera per un corso completo gratuito di strumenti ad arco a favore di due balilla indigenti.

Il simpatico gesto è stato segnalato alle Superiori Gerarchie.

Farmacia di turno

Oggi, giorno dell'Epifania, farà servizio la farmacia del dott. Tomaselli, sita in Corso Vittorio Emanuele.

Movimento demografico nel 1932

Nel 1932 si è avuto il seguente movimento dinografico:

Nati vivi nel territorio del Comune legittimi maschi 89, femmine 79, illegittimi m. 7, f. 4, totale nati vivi n. 179.

Nati morti nel territorio del Comune legittimi: m. 2, f. 2; illegittimi nessuno.

Matrimoni civili n. 1; matrimoni religiosi n. 59; legittimazioni di figli per susseguente matrimonio m. 1, f. 9.

Parti multipli: doppi n. 3.

Parti multipli tripli n. 1.

Morti nel territorio del Comune: m. 110, f. 97. Totale morti 207 dei quali appartenenti ad altri Comuni n. 82.

Immigrazioni provenienti dalla provincia: 124 m. e 130 f.; fuori provincia m. 78, f. 103; dall'estero m. 2.

Emigrazioni per la Provincia: m. 99, f. 106, per altre Provincie m. 46, f. 81.

Estero: m. 3, f. 1.

Stranieri ritornati all'estero: m. 2 e f. 1.

Popolazione civile al 1 gennaio 1933 abitanti 11373.

Ruoli imposte dirette

Trovansi in pubblicazione presso il Municipio, per otto giorni i ruoli principali delle seguenti imposte dirette:

Imposta terreni, imposta fabbricati, imposta di R. M.; imposta sui celibi o imposta sui redditi agrari di R. M.. Gl'interessati possono prendere visione durante le ore d'ufficio.

Offerta di libri alla Biblioteca magistrale

Alla Direzione Didattica sono pervenute le seguenti offerte di libri per la biblioteca magistrale:

Dalla ditta A. Mondadori: «Napoleone» di Emilio Ludwig (edizione di lusso); «L'Eccidio di Belgrado» di Elio Zorzi, edizione pure di lusso.

Dal signor N. N. «Lezioni religioso-morali per i Balilla e le Piccole Italiane».

Ai gentili donatori la Direzione sentitamente ringrazia.

I funerali della co. Teresa de Claricini

Solenni e commoventi seguirono ieri i funerali tributati alla venerata salma della compianta nobile contessa Teresa de Claricini Dornpacher, nata Thurner, deceduta il 2 corrente a Padova, alla età di 75 anni.

La salma, accompagnata dal M. Rev. Padre Perone, Rettore della Basilica del Santo di Padova, la sera precedente venne deposta nella cappella di famiglia, presso la Villa di Bottenicco.

Quivi oggi, alla presenza di tutti i famigliari, parenti ed estimatori dell'estinta, venne celebrata una messa in suffragio del M. Rev. Padre Benedetto Perone, il quale, al termine delle esequie, con commoventi parole rievocò la nobile figura della Scomparsa.

Dopo la benedizione della salma, fu composto il corteo funebre preceduto dalle insegne religiose. Seguiva un gruppo di bambine bianco vestite, recanti dei mazzi di fiori; numerose e maestose corone di fiori freschi, portate a mano, ultimo tributo di affetto e di omaggio dei congiunti e amici dei reverendi Padri della Basilica Pontificia del Santo e della popolazione di Bottenicco.

Quindi venivano le scolaresche del Comune di Moimacco e della frazione di Bottenicco, con le rispettive bandiere, accompagnate dalle insegnanti.

La carrozza funebre era preceduta dalla cantoria e dal sacerdote officiante il Decano dell'Insigne Capitolo di Cividale mons. Liva. Reggevano i cordoni la marchesa di Colloredo — la contessa Salvo - Struglio — la contessa Margherita Gropplero e la sig. Noemi Nigris.

Dietro il feretro, su cuscino portato a mano, stavano le decorazioni dell'estinta, la quale era insignita della croce di Dama dell'ordine di S. Elisabetta (I.a classe); quindi venivano il marito, co. comm. Nicolò e i figli.

Seguiva un numeroso stuolo di parenti, amici, estimatori e di signore in gramaglie, venuti da Udine, da Padova, da Cividale e da Bolzano.

Tra gl'intervenuti si notavano: co. Sofia Deciani - Otellio — co. Deciani Margreth — signora Margreth - d'Arcano — co. Maria Agnese d'Arcano — Bianca Margreth — Teresa Rubini - Caciti — Lina Quaglia Micoli Toscano — Anna Volpe Pasini — co. Strassoldo Lily — Teresa Pastore — Volpe — Maria Pozzi Margreth — Alba Albini Brosadola — Lucia Pisenti Gropplero — Maria Brosadola — co. A. Asquini — Giulia Capsoni Rinaldi — Emma Rubini Marcotti — co. Elena Agricola - Miani — Maria Rey Volpe — co. Cecilia Caiselli — co. Maria Carla Strassoldo — co. Cecilia Del Torso Berretta — Elena Rubini - Fava — co. Adele Gropplero — Maria Accordini — Edvige Strazzolini — Alice Strazzolini — co. Teresa d'Attimis Maniago — nob. sig.na Bianca de Paciani — co. Lella Manconer Biego — Luisa Lavarone — co. Agricola Della Mea.

Co. Francesco Gropplero — gr. uff. Domenico Rubini — comm. Gianni Micoli Toscano — co. Enrico Del Torso — cav. Alfonso Rizzi — prof. comm. Francesco Accordini — Eugenio Lavarone — mons. Fanna — co. Rinieri de Claricini — co. Massimliano de Claricini — dott. Diego Mistruzzi — comm. Alberto Calligaris — dott. Giuseppe Tomaselli — geom. Domenis — co. Giovanni Agricola — co. Cesare Strassoldo — co. Antonio Berretta — ing. Romualdo del la Torre — Giulio Rubini — Ignio Venier per il Consorzio Agrario di Cividale — co. Andrea Gropplero — avv. Giovanni Brosadola — don Domenico Piotti — Canonale Giuseppe — anche per il Podestà di Moimacco — Pietro Missio — Lino Marzolini — prof. Arturo Da Villa — cav. Giulio Brigo e altri ancora, compreso tutto il popolo di Bottenicco, che tanto amava l'indimenticabile e buona contessa.

La salma venne tumulata nel Cimitero Maggiore di Cividale, in un loculo del Comune, in attesa della costruzione della tomba di famiglia.

Porgiamo sentite condoglianze alla nobile famiglia del co. de Claricini.

PRADAMANO

Assemblea dei combattenti

Sabato 31 dicembre u. s., i combattenti di Pradamano si sono riuniti in assemblea nella sala delle adunanze in municipio, gentilmente concessa dal Podestà.

Presenti una settantina di ex combattenti, il presidente signor Giuseppe Caporale ha dato lettura della relazione morale e finanziaria, la quale fu approvata alla unanimità dai presenti.

Il sig. Zuccolo, impiegato della Federazione Combattenti, ha poi con chiare parole spiegato ai presenti i fini dell'Associazione nel campo organizzativo ed assistenziale ed ha elogiato l'attività del Presidente e del Direttorio al completo per lo sviluppo di quella Sezione nei ultimi mesi.

Alle ore 20 si radunarono nella sala del Dopolavoro locale, per consumare il rancio, tutti i soci, circa un centinaio, con l'intervento del Segretario Politico del Fascio sig. Bachetti, del Presidente della Sezione sig. Caporale con il direttorio al completo, del Segretario Comunale rag. Francescon, del dr. Persico, del geom. Deganutti, del sig. Antonio Zuccolo e di altri ancora. Avevano dato la loro adesione il Podestà dr. Guido Giacomelli ed il parroco locale.

Al temine della mensa il signor Zuccolo ha tenuto un discorso di occasione inneggiando al Re, al Duce ed all'Italia fascista, ed ha ringraziato a nome di tutti il Segretario Politico sig. Bachetti.

Dopo il rancio la banda del Dopolavoro locale ha suonato gli inni della Patria.

CASSACCO

Il dott. Placereani festeggiato

La parte più rappresentativa della popolazione si è raccolta intorno al Commissario prefettizio dott. Ubaldo Placereani per esprimergli tutta la gratitudine del Comune per la sua attività politica ed amministrativa svolta proficuamente in oltre due anni di realizzazioni fasciste.

Nella sede del Dopolavoro comunale, in Montegnacco, si erano raccolte circa duecento persone, fra cui le autorità e le personalità più in vista.

Figurava, inoltre, presente, la brava fanfara del Dopolavoro, diretta dal maestro Bertoli, che allietò con le sue allegre marce il simpatico raduno.

Alle 18, accolto da fervidi applausi, è giunto il dott. Placereani. Un balilla si è fatto innanzi a consegnare al festeggiato un bel mazzo di fiori, pronunciando nel contempo belle parole di augurio. Ha quindi parlato il signor Bassi, fiduciario del Dopolavoro comunale, esprimendo il vivo compiacimento dei dopolavoristi tutti per la nuova laurea conseguita dal dott. Placereani.

Il signor Blasoni, presidente del Combattenti di Raspano, ha porto a sua volta il fervido saluto della popolosa borgata. Ha quindi pronunciato parole di omaggio e di devozione il sig. Minisini, presidente del Comitato Comunale Balilla e Comandante la locale Avanguardia.

E' seguito il Segretario Comunale sig. Civilini, ricordando tutti i vantaggi apportati al Comune dalla commendevole ed oculata amministrazione del Commissario Prefettizio, ponendo in rilievo l'ottimo assestamento, politico ed amministrativo, raggiunto dal Comune.

Dopo di che ha offerto al festeggiato una pergamena ricordo artistica e progevole opera del signor Guerrino Minisini, che raccoglie numerosissime firme di cittadini e molte, significative, di eminenti autorità.

Il dottor Placereani, ringraziando tutti di tanta affettuosità di animo, ha detto che il merito di ogni attività conseguita è da attribuirsi soprattutto ai collaboratori suoi che, con perfetta comprensione fascista, hanno cooperato al raggiungimento di ogni buon risultato.

Il dottor Placereani è stato molto applaudito e festeggiato, e la riunione si è sciolta tra il più vivo entusiasmo.

MANIAGO

La Befana fascista

Oggi 6 corrente alle ore 10 avrà luogo al Teatro Opera Nazionale Dopolavoro la cerimonia della Befana fascista.

Sono invitate a parteciparvi le autorità, le organizzazioni fasciste, i fascisti, i giovani fascisti ed i fasci femminili.

Esempio da imitare

Il geometra Luigi Valan, a nome dei suoi tre piccoli figlioli, ha devoluto a questo Comitato Comunale O. N. B. l'ammontare di 3 tessere per l'Anno XI da assegnarsi a tre organizzati poveri.

La Presidenza ringrazia.

Ci presa!

Colpito da inesorabile morbo mancava ai vivi il camerata Elio Springolo, giovane di elette virtù, il quale per le sue doti non comuni di mente e di cuore aveva saputo accattivarsi l'affetto di chiunque lo conosceva.

Maniago volle tributare alla salma dell'estinto solenni onoranze, alle quali parteciparono il Podestà, il Segretario Politico, le rappresentanze dei Giovani Fascisti e del Fascio, nonchè le organizzazioni giovanili e dopolavoristiche oltre a un numeroso stuolo di amici e di conoscenti.

Dopo le esequie in Duomo, la lacrimata spoglia fu accompagnata al cimitero dove, prima della tumulazione, il Segretario Politico fece l'appello dell'estinto e lo zio Piero Morassi porse l'estremo vale e ringraziò a nome della straziata famiglia tutti coloro che vollero associarsi al suo cordoglio.

Alla desolata famiglia sentite condoglianze.

Vittoria calcistica

Sul campo neutro dell'Arba è stata disputata la partita eliminatoria per il Campionato Ufficiale di II Categoria tra la nostra squadra Dopolavoro e quella di Fanna.

Il primo tempo dell'interessante partita si è chiuso alla pari per zero a zero.

Nel secondo tempo i fannesi segnano per primi su calcio di rigore l'unico punto a loro favore.

Successivamente il Maniago passa all'attacco e domina il gioco conseguendo tre punti.

Così la partita si chiuse colla vittoria della squadra dai nostri colori per 3 a 1.

Avremo ora la disputa in finale colle prime classificate dei gironi B e C.

Probabilmente il primo incontro avverrà domenica prossima col Sacile.

S. Vito al Tagliamento

Il refettorio materno

Veniamo a conoscenza che il giorno di Natale, nei locali del Refettorio Materno, emanazione della Federazione Provinciale di di Udine dell'Opera Maternità ed Infanzia, ebbe luogo una simpatica e suggestiva cerimonia.

Il Comitato di Patronato ha voluto preparare una speciale refezione con uno specialissimo trattamento per solennizzare la fausta ricorrenza ed oltre alle gestanti, alle madri si vollero presenti anche i loro bimbi. Attorno ai lunghi tavoli si radunarono infatti 27 donne con 27 figlioletti e fu servito loro, dalle dame assistenti, il desinare a base di abbondante risotto, di arrosto di vitello con patate, focacce, frutta, formaggio, dolci, latte ed un po' di vino. Ebbe inizio quindi la distribuzione dei pacchi-dono: per i bimbi unito un sacchetto di dolci e frutta ed alle madri furono distribuiti 47 pacchi vestiario per bambini fino ai sei anni, in più sei corredini per neonati. Prima di lasciare la sala le beneficate impartirono una affettuoso dimostrazione di riconoscenza verso i preposti alla Maternità ed alle Dame benefiche.

Il Comitato sente il dovere di ringraziare la nobile Casa Tullio per offerta di vino, il sig. Antonio Malacart fu Vittorio per frutta e dolciumi donati e la ditta Giuseppe Nadalin per le ottime focacce.

Nel Moto Club

Si invita tutti i soci del locale Moto Club ad intervenire alla riunione che sarà tenuta domani 7 corr. alle ore 18 nella Casa del Fascio.

Farmacia di turno

Oggi festa dell'Epifania resta aperta e fa servizio la Farmacia del dott. Mainardis.

Le funzioni in Duomo

Oggi nella ricorrenza dell'Epifania in Duomo si svolgeranno le tradizionali funzioni di rito. Precederà il lavoro del Marioni e del Garzoni, due atti del gen. Ronchi: «Pecât di zoventût», recitata dalla premiata Filodrammatica Sandanielese.

E' facile pertanto prevedere per questa sera un Teatro esaurito.

Beneficenza

Un gruppo di artiglieri in congedo iscritti a questa Sezione ha offerto alla piccola Maria Dorilla Sgoifo, orfana di un camerata, la somma di lire 25 in occasione della Befana.

La famiglia Colutta ha versato la somma di lire 25 alla Colonia Elioterapica «Umberto di Savoia» per onorare la memoria della compianta signora Adelaide Allatere in Azzolini.

MOGGIO

I bimbi poveri del Comune

Sabato scorso è avvenuta la distribuzione dei pacchi vestiario ai vambini poveri del Comune.

La bella iniziativa era stata presa dal Fascio femminile locale e dall'Ente assistenziale.

La segretaria politica signorina Bianca Mazzoleni, la signorina Maria Pitacco e il sig. Vito Missoni assistevano alla distribuzione.

SAN DANIELE

«Il liron di Sior Bortul» al «Teobaldo Ciconi»

Questa sera, come ripetutamente abbiamo annunciato, alle ore 21 precise, avremo al Teatro «Teobaldo Ciconi» l'attesa grande serata di prosa dialettale friulana, indetta ed organizzata a totale beneficio del locale Comitato dello Ente Opere Assistenziali.

La ben nota Compagnia dialettale Udinese della Società Filologica Friulana, rappresenterà la applaudita commedia dell'avv. Marioni: «Il liron di Sior Bortul» con commenti musicali del m. Luigi Garzoni. Trattasi di una produzione che ha avuto un esito felicissimo ovunque è stata finora rappresentata; ricorderemo le sette e più repliche avutesi a Roma nell'interpretazione della Compagnia di Cesco Baseggio per la quale era stata ridotta in veneziano; le tre repliche avutesi recentemente al «Puccinin» di Udine ed il successo veramente caloroso riportato domenica scorsa a Cormons dinanzi ad un pubblico imponentissimo. Ciò sta a dimostrare, non solo la bontà squisita della commedia di pretto ambiente friulano; ma pur anche il valore degli interpreti affidati alle amorose ed intelligenti cure del cav. Arturo Bosetti.

GEMONA

I «pignarui» di questa sera

Anche in questi dintorni avrà attuazione, sull'imbrunire, la secolare consuetudine dei fuochi dell'Epifania.

Pure il giardino del nostro Castello, come si affermava anni or sono nel «Ce Fastu», è un sito adatto per gustare dall'alto l'avvicendarsi dei rossi fuochi.

Ricordiamo che qualche anno fa, a cura dei bravi militi della nostra Legione Alpina, è stato acceso un grandioso «pignarul» sull'alto del Monte Quarnan!

I funebri di un camerata

L'altro giorno è mancato dai ranghi nostri il camerata prof. Mario Barel, insegnante di disegno e plastica al R. Laboratorio Scuola «Benito Mussolini», il quale, per la sua ineccepibile condotta nel campo scolastico e nella vita cittadina, aveva saputo circondarsi di generale estimazione.

I camerati che ne hanno seguito la salma fino al camposanto, le organizzazioni giovanili, i suoi allievi ai quali aveva donato tutti i frutti della sua intelligenza, i colleghi, le autorità tutte, gli dissero, nell'estremo saluto, l'affetto e la fiducia che avevano riposto nella sua opera.

Al funerale imponente erano intervenuti parenti e amici da Venezia, autorità politiche, civili e religiose, le Camicie nere, gli allievi del R. Laboratorio Scuola «B. Mussolini», con il presidente ing. Enrico Pittini ed il direttore prof. Giovanni Scrivo, insegnanti e una larga rappresentanza delle elementari con il R. Direttore prof. Amilcare Zumino; rappresentanza dei balilla e degli avanguardisti con il presidente del Comitato O. N. B., dott. Attilio Antonelli, e le rappresentanze delle associazioni locali.

Tra le personalità si notarono: Console cav. Alberto Liuzzi, Ispettore di zona sig. Diciomma, C. M. Adriano Morgante in rappresentanza del Segretario Politico cav. Ugo Armellini, cav. Carlo Rossini per il Podestà, capitano sig. Zara per il Comando R. Guardia di Finanza, cav. Calligaris, sig. Tessitori vice presidente Società Operaia, geometra Dosi consigliere delle Professionali e numerosi altri.

Il corteo funebre raggiunse il Duomo dove ebbero luogo gli uffici funebri cantati. Al cimitero la bara ebbe l'ultima saluto dall'insegnante di religione delle professionali don Domenico Copetti, che esaltò la bella tempra di uomo ed educatore del Barel. Si svolse quindi il rito fascista, con l'appello della Camicia nera.

Alla famiglia dell'estinto condoglianze.

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del defunto signor Edoardo Baldissera, la famiglia ha rimesso al Comitato Opere Assistenziali 20 buoni per acquistare generi alimentari alle locali Cooperative di Consumo, per il complessivo importo di lire 200. La famiglia ha pure rimesso lire 100 alla San Vincenzo de' Paoli. Per onorare lo stesso defunto la Contessina Elti Felicita ha versato al Comitato Opere Assistenziali lire 10.

TOLMEZZO

L'inaugurazione del N. U. F.

Per iniziativa degli universitari fascisti di Tolmezzo, e con l'appoggio di tutte le autorità politiche locali, si costituisce a Tolmezzo il Nucleo Universitario Fascista Carnico.

Il rag. Sylva Marchetti è stato incaricato dal Segretario del gruppo Universitario Fascista di Udine, di organizzare la cerimonia di inaugurazione e, su invito del predetto Segretario, l'inaugurazione è stata fissata per oggi 6 corrente, alle ore 9, presso la sede del Fascio.

Alla cerimonia, semplice ma significativa, oltre al Segretario del GUF di Udine parteciperanno tutte le autorità cittadine.

Gli studenti sono tenuti ad intervenire in Camicia nera e berretto goliardico a questa cerimonia che segna un'altra tappa del Fascismo vittorioso in ogni campo.

CAVASSO NUOVO

Pro Befana fascista

Questa lieta festicciola si farà, come negli anni decorsi, nella vasta sala della Società Operaia oggi, giorno dell'Epifania, alle ore 14.30.

Il dott. Donadelli, dall'Inghilterra, dove esercita provvisoriamente l'odontoiatria, ha voluto contribuire alla riuscita della simpatica usanza, mandando al maestro Maraldo una sterlina pari a L. 64,60, che egli ha versato al Presidente del Comitato.

Alla festa sono invitate tutte le autorità, la popolazione intiera e le scuole coi rispettivi insegnanti.

RIVIGNANO

Per la Befana fascista

Tutte le istituzioni ed il corpo insegnante hanno lavorato con alacrità per l'allestimento della Befana fascista a favore dei bambini poveri, che oggi 6 corrente, adunati nelle ample sale dell'Asilo, saranno donati d'ogni ben di Dio.

Vi sarà quindi l'annunciato trattenimento vocale istrumentale, cui parteciperanno circa cento balilla e piccole italiane, e sarà rallegrato dalla banda del Dopolavoro.

Statistica 1932

Nell'annata decorsa l'Ufficio dello Stato Civile ebbe a registrare sedici matrimoni, 93 nascite, 32 morti, 4 nati morti.

L'Ufficio di conciliazione tenne 12 udienze, trattando 183 cause, di cui 176 abbandonate o conciliate; furono pronunciate 7 sentenze e convalidate 41 licenze di beni immobili.

Nel 1932 si verificarono 11 casi di malattie infettive, così suddivise: morti a domicilio per tubercolosi 3; difterite casi 4, varicella 3, parotite 1.

Ringraziamento

Le Famiglie TRIVULZIO e RIZZI, commosse, ringraziano quanti presero parte al loro dolore per la morte della compianta signora

Lucia Ribano Ved. Haan

ed in particolare esternano la loro gratitudine al dott. ALFREDO MARTINA, medico curante della Estinta, alle AUTORITA', alla SOCIETA' OPERAIA ed all'ASILO di MAIANO, nonchè ai funzionari dell'INTENDENZA di FINANZA di Udine e degli UFFICI FINANZIARI della Provincia.

Maiano-Udine, 6 gennaio 1933-XI

RINGRAZIAMENTO

Il marito co. comm. NICOLO' de CLARICINI ed i FIGLI ringraziano sentitamente quanti hanno voluto partecipare alle estreme onoranze, rese oggi alla venerata salma della Loro amatissima

Co. Teresa de Claricini Dornpacher nata Thurner

Bottenicco, 5 gennaio 1933-XI.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 9-59

I fuochi millenari dell'Epifania a Tarcento

Il programma della serata

Vi trasmetto il programma della serata di oggi a Tarcento, per norma dei numerosi comprovinciali, che non mancheranno di accorrervi in occasione dei fuochi dell'Epifania. Programma breve, per non tediare il pubblico, ma, in compenso, variato, comprensivo di fuochi, di cori, di danze, di musiche.

Eccolo:

Sagra folcloristica friulana in piazza del Littorio. — Ore 16.10: 1. Gruppo corale di Tarcento: «Ciant a Tarcint» di A. Zardini — 2. Danze antiche friulane con accompagnamento dalla Sezione orchestrale di Coia. — 3. Gruppo corale di Tarcento: Villotte friulane — 4. Originale concerto di «armonichis e llrons».

Spettacolo dei fuochi millenari dell'Epifania — Ore 17.30: Partenza del corteo, al chiarore di torce a vento, per il piazzale del «Cis-ciclàt» di Tarcento — Ore 17.45: Arrivo al piazzale. Esecuzione della nuova villotta: «Gnot de Pifanie» di L. Garzoni su parole del compianto poeta Enrico Fruch.

S'impiin i fucs de Pifanie lontan pes monz, pai ciamps, par dut. Contin usgnot l'antighe storie piene di lis e di ligrie.

Ore 18: Inizio dei «Pignarui» sui colli dell'anfiteatro tarcentino — Ore 18.15: Accensione del «Pignarul grant di Tarcint» sul piazzale del «Cis-ciclàt», col tradizionale pronostico di un vecchio venerando. «Ciant de Pifanie» di L. Garzoni. — Ore 19: Ritorno a Tarcento — Ore 19.15: *Mostra delle vetrine con premi in medaglie e in denaro.* — Ore 19.30: Cena alla friulana a prezzo fisso nelle trattorie e negli alberghi: «*Fasuz e ris - cuesie di purcit e truade - luianie su la gredele - cin mostrin - e, tal ultin, la pinze*».

Potrà così il lavoratore dei campi o delle officine, potrà il professionista, legato al tavolino durante tutta la settimana, dimenticare ogni noia o preoccupazione e lasciarsi concedersi quell'allegria misurata e tranquilla, che ristora l'animo e lo rende più resistente alle difficoltà della vita.

«*Butin di bande par un'ore duc i pensirs*», impone un detto friulano».

Terminato lo svolgimento del programma ufficiale concretato dal Dopolavoro comunale, dalle ore 20 in poi seguirà nel Teatro comunale una festa danzante con distinta orchestra.

Treni speciali

Tenuto conto del programma, le solerte Direzione delle Tranvie del Friuli ha organizzato, per comodità del pubblico, due corse in più, oltre naturalmente il solito orario domenicale.

Un treno tranviario speciale partirà da Udine alle ore 15.20, con arrivo a Tarcento alle 16.10, in tempo per assistere a tutti gli spettacoli. L'ultimo treno tranviario ripartirà da Tarcento alle ore 0.25.

Il Cis-ciclat

La località da dove contemplare l'accendersi dei fuochi, non potrebbe essere più felice, dominandosi di lassù il medio Friuli. E' bastato che nel gennaio 1927 sulle colonne del «Giornale del Friuli» si lanciasse l'idea di approfittare, per la circostanza, del piazzale del «Cis-ciclat» perchè da allora in poi vi affluiscono migliaia di persone la sera della Epifania. «... Un anno fa, a quella stessa ora (così la cronaca della prima sagra tarcentina dei «pignarui») «i presenti su quel piazzale, ad osservare i fuochi tradizionali, erano in... sei»! C'è poi un precedente.

Dallo stesso piazzale, oltre quattro secoli fa, nel 1477 un erudito cividinese Marcantonio Sabellico — vi rifugiato per sfuggire l'invasione turchesca — scorgeva trepidante e commosso l'incendio dei villaggi friulani!

Come in precedenza abbiamo avvertito, dall'andamento del fumo del «pignarul» i nostri vecchi traggono l'auspicio di un'annata agraria favorevole, oppure avversa.

«*Se il fum al va a soreli ievât, ciape il sac e va a marcjat. Se il fum al va a sorli a mont, ciape il sac e va pal mond*».

Sul «Cis-ciclat», a compiere il rito, salirà un vecchio novantenne di una vicina frazione.

L'antica usanza a Buia

Da una descrizione di Pietro Menis riproduciamo:

«Anticamente a Buia si saliva a San Sebastiano, località dove ora è il Parco della Rimembranza. Là era preparata un'alta catasta di canne di granoturco e rovi e acacie che, ardendo, crepitavano allegramente e profumavano l'aria.

«Una festa di gioventù e di bimbi esplodeva attorno alla catasta nel crepuscolo, finchè giungevano i vecchi che intonavano le litanie: finite queste nel più assoluto raccoglimento, si incominciava a cantare la seguente Invocazione:

«*Olin ciantâ une violete che al è vignut — des volte al finment — e le pasade le Pifanie — e us'gnot 'o brasin l'Avent. — Drete dede ra su flamute — no sta tirati a soreli a mont — che alore o sarin costrez a fa il fagot — e partî pal mont. — Ma ben negni la buerisine — che la puarti a soreli ievât — e alore 'o sarin le nestre fortune — di puartasi duc' sul marcjat. — Signor mandait bondanse di pan e di vin — Sunarà l'Ave Marie e dopo muars no nò sarin*».

«Quando il canto accennava a finire, torno torno al covone si dava fuoco in più punti in modo di avere contemporaneamente il fuoco per poter seguire collo sguardo la colonna di fumo e di faville e trarne l'oroscopo...

«I più allegri si prendevano per mano e danzavano un grande «giro giro tondo» attorno alla fiamma».

Il colossale "pignarul" di Bueris

Per completare la cronaca della costumanza secolare, riproduciamo anche questa corrispondenza da Buegis:

«Da tempo ferve un'animazione insolita nel paese. Più e meglio d'ogni altro anno precedente si allestisce il «pignarul» sul cocuzzolo della collina del signor Morgante, località «Mariane», punto invero adatto e... strategico, dominante tutta la piana bonificata dalle paludi, invista della gran cerchia morenico-collinosa di Treppo, Zegliacco, Zeglianutto, Buia, Raspano, Collalto, Segnacco Magnano Artegna, Billerio e Riviera tutta.

«Il posto è lievemente portato a ovest dell'antica tradizionale località «Braida di Vidon».

«Oh, ricordi del tempo che fu, quando tutti, col sacerdote si recavano a assistere all'incendio ed a trarre gli auspici, guidati dalle sentenze dei più vecchi che tramandavano la sapienza pratica delle generazioni passate!

«Il «pignarulo» di quest'anno ha assunto proporzioni grandiose: una catasta alta circa 10 metri! Carri, cavalli, giovani e uomini recano il combustibile da ogni dove. L'attesa è grande e giustificata. Arrivedeci la notte dell'Epifania!».

Riuscirà per avventura il «pignarul» di Buerис più grandioso ancora di quello di Tarcento?

Il ciant de Pifanie

Per norma dei lettori, ecco il testo della vilotta, che verrà intonata, mentre brucierà il pignarul tarcentino.

1. *Su, ciantin, gioldin, saltin lor ci fuc dal pignarul, mantignin la biele usanze de Pascute dal Friul!*
2. *Ce cricârie di, scuvierc! — — E' s'ciopetin i barâs.... Su, polzetis, su, fantâs, puartait donge balz a fas!*
3. *Cun chest fuc che nus console Vè rivat po' Carnaval. Stin alèrt al fum c'al svole se nus puarte ben o mal...*

Per i vecchi e per i bambini

A coronamento della sagra tradizionale, ricordiamo due provvedimenti assai opportuni presi nei giorni scorsi.

La Congregazione di carità ha disposto per un supplemento di cibi e di vino ai poveri vecchi, accolti nella locale Casa di Ricovero.

A cura del Comitato poi viene distribuita una refezione ai bambini poveri, affinchè anch'essi possano salutare con animo lieto la venuta dell'Epifania.

Associazione Alpini

Il Capo Gruppo della A. N. A. comunica:

I soci che non hanno ancora provveduto al versamento della quota 1933 sono invitati a farlo entro il giorno 15 c. m. per non essere radiati dalla Associazione e perdere di conseguenza il diritto al giornale.

Alla quattordicesima adunata alpina che avrà luogo a Bologna nei giorni 8, 9 e 10 aprile p. v. potranno partecipare solo i soci in regola con i pagamenti.

Si avverte inoltre che avrà luogo prossimamente una festa danzante per i soci e le loro famiglie.

I pacchi della Befana

Oggi alle ore 11, nell'aula magna del locale scolastico di via Ettorco, verranno distribuiti i pacchi della Befana a 350 alunni, scelti fra i più bisognosi del Capoluogo e delle frazioni.

La distribuzione sarà fatta alla presenza delle autorità e di quanti cittadini si interessano a tutte quelle forme di beneficenza che vengono praticate qui, con tanto amore, verso le classi bisognose.

I pacchi, sono stati preparati dal Fascio femminile che, come sempre, è stato largo di aiuti materiali e di encomiabile attività.

Nell'occasione saranno distribuite anche numerose tessere (a balilla ed a piccole italiane) offerte dal Comitato O. N. B. e dal Fascio femminile.

CODROIPO

Opere Assistenziali

Il Fascio comunica:

Organizzata dal Comitato locale dell'O. N. B. e dal Fascio femminile, per incarico e con il finanziamento dell'Ente Opere Assistenziali, il giorno 31 dicembre u. s. ha avuto inizio in tutta il Comune la Refezione Scolastica.

Sono stati istituiti otto cucine e nove refettori nella Casa del Littorio e negli Asili del capoluogo e delle frazioni, con i mezzi più semplici ed economici, ma nello stesso tempo igienici e decorosi.

Alla refezione sono stati ammessi finora 430 bambini dai 3 ai 14 anni, e 35 vecchi poveri delle frazioni staccate (i quali, per la lontananza, non possono usufruire del beneficio della Cucina Economica di Codroipo, e precisamente: assistiti con il pranzo: Codroipo-capoluogo, n. 168 bambini; Camino 24 bambini e 5 adulti; Pozzo, 21 bambini e 6 adulti; Zompicchia, 30 bambini e 7 adulti; Beano, 27 bambini e 7 adulti; Bianzone, 24 bambini e 2 adulti; Goricizza, 26 bambini e 3 adulti; Rivolto, 37 bambini e 3 adulti; Lonca, 22 bambini e 2 adulti; Passariano, 3 bambini.

Assistiti con latte e pane: Bugnins 16; Straccis 4; Jutizzo 3; S. Vidotto 8; Glaunicco 4; S. Pietro tre.

Presso il Refettorio Popolare locale sono a tutt'oggi ammessi 103 adulti dei più bisognosi del capoluogo.

La spesa relativa per far fronte alla assistenza nel prossimo periodo invernale non è lieve ma il Comitato ha piena fiducia di poter espletare in modo completo il suo mandato, fidente nell'appoggio generoso della cittadinanza tutta.

Distribuzione dei pacchi della Befana

La Segreteria del Fascio Femminile signora Mary Ballico Federici comunica domenica alle ore 9 presso la sede dell'O. N. Balilla gentilmente concessa (Casa del Littorio) avverrà la distribuzione dei pacchi della Befana fascista a tutti i bisognosi bambini della cittadina.

Alla semplice cerimonia sono invitate intervenire tutte le autorità, le donne fasciste, i famigliari dei beneficati e la cittadinanza.

Chiusura dei negozi

Oggi venerdì, festa dell'Epifania, tutti i negozi chiuderanno alle ore 12.

BUIA

Funebri Pauluzzi

Martedì 3 corrente si svolsero i solenni funerali del compianto Enrico Pauluzzi, deceduto nella Casa di Cura Cavarzerani in seguito ad un grave incidente motociclistico.

La nobile figura dell'estinto trovò la sua viva manifestazione di cordoglio nella partecipazione di tutto il popolo buiese, intervenuto unanime alle estreme esequie che riuscirono veramente imponenti.

La salma, accompagnata dai parenti sigg. Chiurlo, è giunta da Udine alle ore 14 al limite del paese. Quivi si formò il corteo lunghissimo, che procedette ben ordinato fino alla chiesa parrocchiale di Madonna e quindi al cimitero.

Tra il numeroso popolo partecipante si notarono le maggiori associazioni con i labari, rappresentanze e personalità del Comune: la Società Operaia di cui l'estinto era fra i soci fondatori, con il presidente sig. cav. geom. Matteo Savonitti, col vice presidente sig. Gio. Batta Guerra; la Associazione Naz. Combattenti; la rappresentanza del Dopolavoro di Buia e di Gemona, il vice podestà nob. Renato Barnaba anche per il Podestà; la rappresentanza degli impiegati comunali, il presidente della Congregazione di Carità sig. Riccardo Nicoloso, il giudice conciliatore sig. Ippolito Giorgini, il presidente della Coop. Elett. buiese sig. Lino Savonitti, il dott. Vidoni, il dott. Peressoni, don Giovanni Chitussi Economo Spirituale di Buia, i sigg. Direttori delle Banche locali Cattolica e del Friuli, gli insegnanti di Madonna ed una infinità di altre rappresentanze, amici ed estimatori dell'estinto.

Partecipava pure la cantoria e la banda parrocchiale della quale l'estinto era stato il fondatore e poi appassionato collaboratore.

Numeroso anche il tributo floreale: notammo le corone della moglie, dei figli Ennio e Silvana, dei Cognati Pirro ed Angelina Francescato, della Cognata Maria e nipoti, della sorella e Cognato Tonello, dei sigg. Chiurlo, Manlio e Irma, Umberto e Margherita, degli amici Cacciatori, della banda parrocchiale, dei parenti Alessio.

Dopo le esequie nel camposanto pronunciarono commoventi parole di saluto il cav. geom. Matteo Savonitti che fece risaltare in modo affettuoso e vivo la figura bella del caro indimenticabile estinto, per il suo carattere retto, fermo, onesto, operoso e gioviale, la sua viva fede di cattolico e di combattente in guerra, solerte ed efficace collaboratore delle odierne manifestazioni, e sopratutto ottimo padre di una famiglia che adorava e dalla quale era adorato.

Seguì il sig. Ippolito Giorgini che portò il leale ed addolorato saluto per sè e gli amici numerosi devoti ed affezionati.

Chiuse il sig. Mattia Savonitti che ringraziò a nome della Banda, della Cantoria ed anche a nome della famiglia per la solenne manifestazione di cordoglio.

Ai congiunti, colpiti da sì tragica sorte, sentite condoglianze.

I cacciatori per l'assistenza invernale

Per onorare la morte del compianto Enrico Pauluzzi, per iniziativa dei signori Calligaro Angelo ed Urselia Emilio è stata raccolta fra i cacciatori buiesi la somma di lire 137. Dedotta una piccola somma per una ghirlanda di fiori al defunto, il rimanente di lire 112.20 è stato devoluto alla opera di assistenza invernale.

L'Ente beneficato ringrazia, non potendo a meno di lodare la provvida iniziativa.

Ecco pertanto l'elenco degli oblatori:

Chemello rag. Oreste lire 10 — Magistris Pietro 10 — Minisini Emilio 5 — Ursella Lodovico 5 — Barnaba Umberto 5 — Forte Riccardo 5 — Ganzitti Valentino 5 — Franz Gio. Batta 5 — Tabotta Gio. Batta 5 — Ragagnin Domenico 5 — Nicoloso Riccardo 5 — Marangoni Luigi 5 — Giorgini Ippolito 5 — Vacchiani Pietro 5 — Sava Eugenio 5 — Felice Luigi 5 — Savonitti Pietro 5 — Calligaro Umberto 5 — Calligaro Ranietri 5 — Franz Enrico 5 — Papinutti Gaspare 5 — Zit Angelo 3 — Papinutti fratelli 2 — fratelli Luccardi 4 — Piemonte Pietro 2 — Mattia Zucotti 1.

CERVIGNANO

Finalissima del Torneo "Coppa Natale,,

Oggi nel pomeriggio sul nostro campo sportivo di Via Principe Umberto alle ore 14 si svolgerà la tanto attesa partita di calcio per l'aggiudicazione definitiva della «Coppa Natale» messa in palio dal Fascio Giovanile di Combattimento di Cervignano del Friuli ed al Torneo della quale hanno partecipato sei tra le migliori squadre calcistiche della zona.

Dopo le accanite battaglie calcistiche dei giorni scorsi, sono rimaste in campo a contendersi l'aggiudicazione dell'ambita «Coppa Natale» la squadra del Fascio Giovanile di Combattimento di Cervignano e quella del Dopolavoro di Aiello.

Utenti pesi e misure

Il Municipio ci comunica che per otto giorni consecutivi resta depositato presso questo ufficio di Segreteria lo stato utenti pesi e misure per il biennio 1933-34.

Contro le iscrizioni nello stesso è ammesso il ricorso, a tutto il 10 febbraio anno corrente. Le mancate denuncie di iscizione di utenti pesi e misure nello stesso verranno punite a termini di legge poichè è fatto obbligo agli Utenti non compresi in detto stato di domandare la loro iscrizione entro un mese dalla data di pubblicazione.

AQUILEIA

Opere assistenziali

Nel capoluogo, il giorno 30 dicembre u. s. si iniziò la refezione giornaliera ai vecchi ed agli indigenti. Il numero degli assistiti era di sessanta il primo giorno e andò via via crescendo fino a settanta. Domenica nella ricorrenza del Capodanno fu somministrata la pasta con abbondante carne; nonchè delle frutta: mele ed arancie.

Nella frazione di Terzo la refezione — iniziatasi il giorno di Natale — prosegue ottimamente con piena soddisfazione degli assistiti. A Fiumicello invece avrà inizio il giorno della Befana.

MARANO LAGUNARE

Pro Opere assistenziali

Oltre alle numerose offerte ricevute nel decimo annuale della marcia su Roma, sono da segnalare due ultime offerte: di lire 50 dell'ing. Piani, tecnico del Comune; di lire 45 del signor Amedeo Brocchetta, esercente.

Sono inoltre pervenute numerose offerte di gentili signore e signorine per indumenti di vestiario da distribuirsi tra i più bisognosi in occasione della Befana.

L'Ente O. A. ringrazia sentitamente, a nome dei beneficati.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Tipogr. della Soc. Ed. de Il Popolo del Friuli

PORDENONE

Agli studenti universitari

Vi sono ancora degli studenti universitari, pochi in verità, che non hanno provveduto al pagamento delle quote sociali. Mentre ricordiamo che le varie quote, lire 20 per gli appartenenti al Partito Fascista, lire 30 per gli iscritti ai fasci giovanili, lire 10 per le studentesse, danno diritto a molti vantaggi oltre alla tessera del N. U. F. a quella del C. A. I., alla assicurazione sportiva, al periodico settimanale, invitiamo i ritardatari a compiere al più presto la regolarizzazione della loro posizione anche per alleviare il lavoro amministrativo dei camerati del consiglio direttivo.

Il saggio dell'Asilo

Oggi venerdì tutti al Licinio a festeggiare la nostra benedetta infanzia, assistendo alla festa dell'Asilo che avrà inizio alle ore 14 col seguente programma:

Parte prima: 1. Marcia Reale, coro; 2. Poesia di presentazione; 3. I costruttori, gioco froebeliano. — Parte seconda: 4. Il mio caro asilo: canto con esercitazioni con bastoni; 5. La serenata del grillo; 6. L'anno 1933 e le stazioni-dizione e canto. — Parte terza: 7. Pastorale; 8. A Gesù bambino (due canzoni natalizie); 9. Viene la Befana, dizione e canto. — Parte quarta: 10. Adunata militare, dizione: 11. Alpini, bersaglieri, fanti, balilla avanti!; 12. Grazie a tutti, poesia.

Allo spettacolo parteciperà, come di gentile consuetudine, la Banda cittadina.

Il ricavato della bella e simpatica festicciola va a completo beneficio della refezione ai bimbi poveri dell'Asilo stesso.

Utenti pesi e misure

Avvertiamo che dal giorno 3 gennaio, per otto giorni, fino al giorno 11 quindi, è depositato presso l'Ufficio di Ragioneria del nostro Comune lo «stato degli utenti pesi e misure soggetti alla verificazione nel biennio 1933-34», perchè gli interessati ne possano prender visione.

I ricorsi devono essere diretti al Podestà e presentati da parte degli utenti, entro 30 giorni dallo inizio della pubblicazione; il termine utile quindi per i ricorsi eventuali scade il 3 febbraio p.v.

D'altra parte l'Ufficio metrico potrà ricorrere contro lo «stato» entro un mese dal ricevimento dello stesso. Gli utenti che non fossero iscritti, devono provvedere alla loro iscrizione entro un mese.

La Befana fascista

Domenica adunque centinaia e centinaia di bambini poveri pordenonesi converranno, accompagnati dai loro genitori alla Palestra delle Scuole Comunali dove la benefica iniziativa del Comitato Comunale dell'Ente Opere Assistenziali del Partito, e la gentile ed appassionata fatica delle gentili componenti il Fascio femminile hanno accumulato vere montagne di pacchi che porteranno la gioia in tanti piccoli cuori e calore in tante piccole membra. Il Comitato per l'assistenza ed il Fascio femminile da oltre un mese stanno dando l'opera instancabile di raccolta fondi e di confezione pacchi.

Tutta la cittadinanza pordenonese in ogni sua categoria ha generosamente, come sempre, contribuito per la benefica ed ammirevole iniziativa. L'adunata di questo piccolo esercito di bimbi avverrà alle ore 9.30 antimeridiane alla palestra suddetta e si fa viva raccomandazione ai famigliari dei bimbi che hanno ricevuto l'invito, di trovarsi puntualmente sul posto per ritirare il pacco per evitare soverchio lavoro alle distributrici.

Al Dopolavoro di Borgomeduna

Oggi nel pomeriggio, per iniziativa dell'attivo Dopolavoro di Borgomeduna, sarà, con una cerimonia semplice e significativa, distribuito un numero abbastanza rilevante di pacchi, alle famiglie meno abbienti della frazione di Borgomeduna stessa.

Alla Scuola cattolica di cultura

Domani sera, sabato, alle ore 21, nel salone della Banca Cooperativa Popolare, il chiarissimo prof. dott. Giovanni Ponti, tanto simpaticamente conosciuto tra noi, terrà una conferenza sul «Novecento letterario cattolico».

Al Collegio Don Bosco

Oggi i filodrammatici dell'Oratorio annesso al Collegio Don Bosco daranno una produzione del drammaturgo Scribe, dal titolo: «Scacco matto».

Lo spettacolo naturalmente è riservato agli invitati.

Prata di Pordenone

Benefico raduno

Per nobile iniziativa del Segretario Politico, ing. Mario Marzin, presidente del Comitato Comunale delle opere assistenziali, ha voluto offrire ai poveri, nell'occasione delle feste, un pranzo nella Casa dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

I poveri così beneficiati furono circa un centinaio.

Con l'occasione fu proiettato il film «Papà mio» che tra i presenti suscitò vivo entusiasmo e commozione.

Al termine, tutti i poveri, contenti della lieta giornata trascorsa, dimostrarono tutta la loro riconoscenza all'egregio camerata Marzin.

AVIANO

Distribuzione pacchi ai poveri

Con benefico gesto gli ufficiali ed il Comandante del Campo d'aviazione di Aviano hanno distribuito ai poveri del Comune n. 50 pacchi di generi alimentari e vestiario, in occasione della festa della aeronautica, 50 pacchi in occasione delle feste di Natale.

Offerta all'E. O. A.

La signora Maria Gonano ha versato lire 20 all'E. O. A. per onorare la memoria dei genitori del dott. Grandi.

SACILE

Esami premilitari

La Direzione del Corso Premilitare comunica che martedì, 17 gennaio dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, avranno luogo in Sacile gli esami per i premilitari del secondo anno e del corso accelerato.

La commissione di esame è così costituita: ten. colonn. cav. Monicelli, seniore sig. Berti, Lo capitano sig. Camossa.

Si avvertono inoltre i capi squadra avanguardisti, i capi centuria ed i cadetti, che hanno compiuto il ventesimo anno di età, che dovranno presentarsi all'esame del secondo anno con i documenti da cui risulti la loro qualifica.

Gli allievi che non hanno frequentato le lezioni perchè dispensati avendo appartenuto per due anni all'O. N. B. o alla Milizia dovranno sostenere l'esame per il passaggio dal primo al secondo corso.

Carnevale

Domenica prossima, 8 corrente, verrà iniziato il carnevale con un gran ballo che si svolgerà al teatro Zancanaro.

La signorilità dei locali, attrezzati per l'occasione in modo perfetto, la distinta orchestra e la rinomanza che hanno sempre avuto le feste locali, faranno convenire un pubblico numeroso anche dalle città e dai paesi circonvicini.

Dono *meraviglioso di natura: una pesca di 405 grammi. Ora Gasparini vende tali piante e quelle di altre specie di frutta, in autentiche varietà.*

Il più economico negozio del Friuli
Il più assortito per tipi qualità e prezzi

Da oggi 6 gennaio

Calzoleria
UDINE - Via Canciani 2

TRIESTINA

Svendita generale a metà prezzo

POCHI GIORNI SOLTANTO

Osservate per credere - Approfittate!

Tutti seguono i nostri Prezzi
nessuno li raggiunge

Le nostre scarpe costano meno e durano di più.

Mai non avrete
comperato così
a buon prezzo come ora.

Per uomo nere marrone basse moderne tutto cuoio	L. 25
» » vernice nera basse moderne tutto cuoio	L. 35
» » vernice camoscio abbottonate	L. 35
» » nere vitello di prima lavorazione a mano	L. 30
» » nere vitello, punta di vernice	L. 32
» » scarpe alte nere e marron	L. 32
» » scarpe foderate tutto pelle	L. 35
» » scarpe alte in foca nere e marron	L. 35
Stivaloni lavorati a mano vitello prima qualità	L. 55
Stivaloni foderati tutto in pelle	L. 59
Per donna lucertola nera e marron	L. 25
» » camoscio e vernice nera	L. 25
» » vernice - lucertola	L. 28
» » vernice lavorate a mano	L. 35
Tirolese suola gomme impareggiabili modelli	L. 34
Tirolese suola gomma con frangia	L. 38
Mezzo tacco e tacco basso, ricco assortimento tipi novità	L. 25
Id. continui nuovi arrivi tipi novità	L. 29
Stivaloni gomma contro la pioggia	L. 29
Vera lucertola, rospo, coccodrillo nero e marron	L. 49

Scarpette bambini - Pianelle - Pantofole - Scarpe da Ski e montagna

Con sole Lire **39** Il trionfo nell'economia raggiunto nell'anno 1933!!
(esattamente 9.75 anteguerra)
potrete acquistare da noi le più belle scarpette per ballo da uomo e donna. Tipi e modelli ricercatissimi.

Nuovi arrivi - Nuove occasioni
Più di 1000 paia sempre esposte al pubblico
Ricordate: Calzoleria Triestina v. Canciani 2 - Udine

Soltanto Calzoleria Triestina Udine